Variano
Emergenza casa. Alloggi sociali nell'antico palazzo

Carlino
Anche dalla Slovenia per la festa delle «abilità diverse»

Cason di Lanza
La caserma diventa rifugio grazie agli alpini

anno XCV n. 30 Euro 1,50 www.lavitacattolica.it Udine, mercoledì 25 luglio 2018
Giornale locale Roc - Poste italiane s.p.a. - spedizione in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004 n. 46) art. 1, comma,1, DCB Udine

Friuli. Il nostro individualismo sfidato

L'aquila? Meglio il grifone

di Guido Genero

Nella «ricerca di segni ed emblemi del potere, i vari detentori di esso si sono ispirati a immagini o metafore tratte dal regno minerale, vegetale o animale, come appare chiaramente dai trattati di araldica, sfragistica e numismatica. In questi giorni mi è accaduto di avere più volte sotto lo sguardo la figura dell'aquila volante che, oltre all'uso in campo mitologico e letterario, ha avuto impiego nel mondo biblico (citazioni nei profeti, nei salmi e come simbolo dell'evangelista Giovanni) e in quello di non poche istituzioni militari, politiche, amministrative e sportive. In particolare, l'antico stemma e sigillo della Patria del Friuli era l'aquila d'oro in campo azzurro che figurava sulle monete battute dai patriarchi e in molte pitture murali riportanti gli stemmi delle casate nobili. La più conosciuta è quella ricamata in seta sul camice del patriarca Bertrando, ucciso nei pressi di S.Giorgio della Richinvelda il 6 giugno 1350. Essa fu ripresa dal dominio austriaco fino al 1866. Divenne poi l'arma della ora soppressa Provincia di Udine e, con modificazioni, della Regione Friuli Venezia Giulia, dell'Università di Udine e degli autonomisti friulani. Nello stesso palazzo patriarcale sono molte le raffigurazioni dell'aquila, di cui una scolpita in bassorilievo è situata alla base dell'arco interno orientale che porta nel parco dominato da un gigantesco cedro posto a custodia del pozzo centrale. Meditando talvolta su questo uso, mi sono trovato a curiosare sulla biologia e sulle caratteristiche del rapace di cui si fregia tanta parte della storia friulana e mi sono chiesto come mai sia stata selezionata la conoscenza dei costumi zoologici del volatile.

Segue a pagina 6

In agricoltura, terra di conquista

SERVIZI A PAG. 4-5

Arrivato da Roma il decreto «salvasagre»

Le Pro loco: «Bene, ma non basta»

SERVIZI ALLE PAG.22-23

Mara Navarria, oro ai mondiali di spada

«Dedico la medaglia alla mia famiglia»

SERVIZIO A PAG.3

XV CONVENTION E INCONTRO ANNUALE DEI FRIULANI NEL MONDO

Fogliano Redipuglia 28-29 luglio 2018

Sabato 28 luglio

XV Convention Annuale: Emigranti e Grande Guerra, nel segno della Pace.
L'emigrazione friulana prima, durante e dopo il 1915 - 1918

SACRARIO MILITARE DI REDIPUGLIA - CASA DELLA III ARMATA

Ore 17.00 Benvenuto del Sindaco e saluti delle Autorità

Ore 17.15 Introduzione del Presidente **Adriano Luci**

Ore 17.30 Proiezione del docu-film ISONZOFRONT "La mia storia" di **Massimo Garlatti-Costa**

Ore 18.30 Tavola rotonda
Modera:
Alessandro Di Giusto vice direttore del settimanale Il Friuli
Intervengono:
Massimo Garlatti-Costa regista e produttore
Lucio Fabi storico
Giacomo Viola storico e scrittore
Paolo Scandaletti storico nelle Università di Chieti, Napoli e Roma

Ore 19.30 Conclusioni

Ore 19.45 Rinfresco nella sala parrocchiale Don Duilio Nardin (Chiesa di S. Elisabetta)

Ore 21.00 **Concerto "ROSSO SANGUE - La musica nei luoghi della Grande Guerra" del Coro Polifonico di Ruda** nella Chiesa di S. Elisabetta a Fogliano Rdipuglia

Domenica 29 luglio

Incontro Annuale dei Friulani nel Mondo

Ore 11.00 Santa Messa nella Chiesa di Santa Elisabetta, con l'accompagnamento musicale del Coro Monte Sabotino

Ore 12.00 Deposizione di una corona ai Caduti nel Cimitero austro-ungarico di Fogliano Redipuglia

Ore 12.15 Raduno nella Piazza delle Pietre d'Italia (Sacrario Militare Redipuglia) con l'accompagnamento musicale del Coro Monte Sabotino

Ore 12.30 Deposizione di una corona ai Caduti sul Colle di Sant'Elia e saluti delle Autorità

Ore 13.00 Pranzo sociale presso il Nord Est Mall (Via P. Micca, 1 - Ronchi dei Legionari)

Per il pranzo di domenica 29 luglio la PRENOTAZIONE È OBBLIGATORIA, fino ad esaurimento posti.

Le prenotazioni dovranno pervenire alla sede dell'Ente Friuli nel Mondo.
Tel. +39 0432 504970 - Fax +39 0432 507774 - info@friulinelmondo.com

Sabato 28 e domenica 29 luglio sarà possibile visitare il Sacrario di Redipuglia e la zona monumentale accompagnati da un esperto. Le visite si effettueranno su prenotazione fino ad esaurimento posti (max 50/60 persone a turno).

Sabato 28 luglio: 1° turno ore 16.30 - 2° turno ore 17.30 (durata della visita un'ora)
Domenica 29 luglio: ore 11.00 (durata della visita un'ora). Escursione guidata da esperti in Storia della Grande Guerra FVG. Costo 5 euro
Per info e prenotazioni:
Ufficio IAT di Fogliano Redipuglia, via III Armata, 37 - Centro visite Grande Guerra - Tel. 0481.489139 - 346.1761913 - info@prolocofoglianoredipuglia.it

Con il contributo di:
Con il patrocinio di:
Con la collaborazione di:

LA FRIULANA NAVARRIA DA CARLINO SUL TETTO DEL MONDO. VINCE L'ORO MONDIALE DI SPADA IN CINA

Mara, la mamma regina di spada

Ora Carlino attende l'arrivo della sua regina che atterrerà all'aeroporto di Ronchi dei Legionari venerdì 27 luglio per concedersi in terra friulana una meritata vacanza. Nel suo futuro già vede le Olimpiadi di Tokyo nel 2020 e pure un fratellino o una sorellina per il piccolo Samuele (di 5 anni). La dedica della medaglia d'oro mondiale alla famiglia. «Mi hanno sempre supportata, sia quando le cose andavano bene, sia quando andavano male. Io ho perso parecchie volte. La loro forza mi ha aiutato a non mollare».

Nelle foto: gioia ed emozione per la 33enne friulana Mara Navarria sul podio mondiale di Wuxi in Cina.

Da sua mamma Emanuela ha preso la forza, «lei è una che non molla mai» mentre da papà Dario la determinazione e la capacità di mantenere la lucidità nei momenti importanti. Un mix vincente che ha portato Mara Navarria, 33 anni, sul tetto del mondo. Domenica 22 luglio, ai mondiali di scherma di Wuxi in Cina, ha vinto la medaglia d'oro nella spada femminile sconfiggendo in finale la rumena Ana Maria Popescu per 13 a 9. «Un'emozione fortissima, amplificata dai tanti messaggi che continuano ad arrivarmi sul telefono. Sapere che le persone mi sono vicine, soprattutto quelle "di casa", mi fa un piacere enorme», ha spiegato l'atleta friulana ai microfoni di Radio Spazio. E ora Carlino, il suo paese, quello che ha citato subito dopo la vittoria davanti alle telecamere e ai microfoni di tutto il mondo, attende la sua regina che atterrerà all'aeroporto di Ronchi dei Legionari venerdì 27 luglio. Lei ha bisogno di una vacanza, lo ha ammesso; poi – spada in mano – tornerà a concentrarsi e ad allenarsi. I sogni per il futuro? Le olimpiadi di Tokyo e una nuova maternità.

Tutti parlano di te, sei pronta a tornare?

«Sì, non vedo l'ora di abbracciare mio marito Andrea (Lo Coco, è anche il suo preparatore atletico), mio figlio Samuele (di 5 anni) e tutta la famiglia».

In Friuli ti senti sempre a casa?

«Carlino è la mia casa. È qui che voglio tornare a fine carriera. Sono nata a Udine e cresciuta in paese, ho iniziato a sognare allenandomi in palestra a San Giorgio di Nogaro, qui sono iniziate tutte le mie vicissitudini di atleta e di donna. Qui mi sono sposata. Poi ho vissuto a Roma e adesso a Rapallo, ma il cuore è rimasto in Friuli».

La vittoria l'hai dedicata alla tua famiglia.

«Dietro questa medaglia che luccica ci sono loro. Mi hanno sempre supportata e mi hanno dato fiducia, sia quando andava bene sia quando andava male. E io ho perso parecchie volte. La loro forza mi ha aiutata a non mollare mai, anche quando avrei voluto dire basta. Alla fine rientravo sempre in palestra, a testa bassa, ma con la voglia di ricominciare. Sono una testarda, ma anche una sognatrice. Non posso dimenticare i miei tecnici, Roberto Cirillo che mi segue attualmente, e poi Dario Codarin e Oleg Pouzanov che non ci sono più, ma che hanno un posto speciale nel mio cuore».

Una forza che deriva anche dalla fede?

«Sicuramente, una fede trasmessa in famiglia e che mi ha sostenuta nei momenti più bui».

In Cina cosa ti ha permesso di vincere?

«Ho vinto di testa, di cuore e di tattica. Sono supportata da un ottimo team e dietro al risultato c'è tanto lavoro».

Non solo in palestra?

«Esatto. Da due anni seguo un protocollo innovativo, io lo chiamo il "protocollo Navarria", che nessun altra atleta al mondo fa. E prevede anche degli allenamenti in acqua, in apnea. Lavorare solo in palestra mi annoia, ho bisogno di stimoli nuovi. È un percorso che ha come obiettivo le olimpiadi di Tokyo del 2020».

Spiegaci meglio, cosa fai sott'acqua?

«In apnea riesco a gestire meglio la fame d'aria e la concentrazione. In questo mi aiutano Alessandro Vergendo e Rosarita Gagliardi, esperti di allenamento mentale e respirazione, anche loro friulani. Mi alleno a diverse profondità, con la cintura zavorrata sul fondo di una semplice piscina, a 15 metri e anche a 40, nella piscina Y40 che si trova a Padova ed è la più profonda al mondo».

Una vita dura, quella dell'atleta.

«Ci vuole molta determinazione. Nei periodi più intensi mi alleno 5-6 ore al giorno, poi c'è il fisioterapista, il podologo, lo stretching. Cerco di farlo dalle 9 alle 16, quando mio figlio è all'asilo. E poi faccio la mamma, voglio stare con Samuele il più possibile».

Sui social hai coniato l'hashtag #mammaatleta, perché?

«Come tutte le mamme, anche noi atlete dobbiamo conciliare il tempo per il lavoro con quello per la famiglia, aggiungendo le trasferte e la lontananza. Ma diventare madre mi ha migliorata e ora a Samuele cerco di trasmettere i valori che lo sport mi ha insegnato: ad accettare le sconfitte e a non porsi limiti. E sì, vorrei tanto un altro figlio. Ma se ne riparla dopo le Olimpiadi del 2020».

Adesso si pensa solo a festeggiare.

«Sì, io amo le cose semplici, ma se c'è da festeggiare va bene», *conclude sorridendo.*

VALENTINA PAGANI

La gioia del papà sindaco. «Una vita di sacrifici, ora ripagati dall'oro mondiale»

È molto orgoglioso di sua figlia Diego Navarria (*nella foto, con Mara*), e come potrebbe non esserlo.

«Una vita di sacrifici per Mara ma anche per tutta la famiglia, finché abbiamo potuto l'abbiamo accompagnata in palestra e nelle gare. Sforzi che ogni tanto vengono ripagati, come in questo caso».

Navarria, che è anche il sindaco di Carlino, è felice del rapporto che sua figlia mantiene con il paese. «Appena può torna a trovarci e l'estate, gare permettendo, la passa qua. Ci lascia in custodia il nipotino a cui stiamo insegnando il friulano e con ottimi risultati – precisa –, visto che come tutti i bambini è molto ricettivo e improntato al plurilinguismo». Ed è contento di sapere che vuole tornare in Friuli una volta smesso con la scherma: «Per un padre avere i figli vicini è bello e poi da quando è andata a vivere via apprezza ancora di più le sue radici e il nostro modo di vivere».

Lui e la moglie hanno seguito i mondiali in Cina seduti sul divano di casa davanti alla tv. «Io ero più tranquillo, lei si fa prendere subito dall'emozione. Parto sempre con l'idea che si può vincere così come perdere; è lo stesso concetto che ho cercato di trasmettere a mia figlia».

V.P.

SABATO 28, ALLE 24, IL VIA AI 100 KM DELLA BIKE NIGHT UDINE-ALPE ADRIA

Da Udine a Ugovizza pedalando di notte

Da Udine all'antica stazione di Ugovizza, pedalando per 100 chilometri. In notturna. Ecco la «Bike Night Udine-Alpe Adria», iniziativa giunta alla terza edizione che si svolgerà tra sabato 28 e domenica 29 luglio. L'appuntamento per gli appassionati della due ruote è al Villaggio di partenza – aperto dalle ore 20 di sabato 28 – , allestito in piazza Libertà a Udine. Quindi, il via alle ore 24 (partenza in gruppo).

L'iniziativa è firmata da Witoor, insieme associazione sportiva e gruppo di lavoro specializzato in cicloturismo e organizzazione di eventi ciclistici, con sede a Ferrara. La tappa friulana è una delle sei Bike Night proposte in varie località d'Italia, sempre con la comune caratteristica di svolgersi di notte. In Friuli Witoor si avvale della collaborazione di Suite Inn Hotel Udine, Ciclofocacceria, Coccinelle City bike tour in Udine, Fuc-Ferrovie Udine Cividale e Micotra, AbicitUdine Fiab, pasticceria e gelateria «D'altri tempi», Stazione di Chiusaforte e «Alla vecchia stazione» di Ugovizza. L'iniziativa è patrocinata dal Comune di Udine (grazie all'interessamento dell'assessore Maurizio Franz) e dalla Regione.

I ciclisti della notte – dopo aver coperto un dislivello di + 1100 metri –, saranno accolti nell'antica stazione di Ugovizza dove troveranno una ricca colazione, la possibilità di accedere al servizio docce e ad un'area relax per un po' di riposo dopo la fatica. Il percorso presenta tratti in asfalto, sterrato (circa 30 chilometri) e pure ciottolato; per questo è consigliata la bici da corsa che abbia copertoni almeno da 26", oppure la mountain bike. L'equipaggiamento richiesto per l'uscita in notturna prevede la luce frontale e quella posteriore della bici, un giubbotto catarifrangente e una camera d'aria di scorta.

Dopo i primi chilometri lungo l'Ippovia che porta a Buja, i ciclisti arriveranno a Gemona per poi imboccare la ciclovia Alpe Adria realizzata sul vecchio tracciato della ferrovia. Sarà l'occasione per vivere un pezzetto di passato, grazie alla presenza di vecchi semafori, gallerie, stazioni ferroviarie oggi trasformate in ristori e ostelli. Una salita non troppo impegnativa condurrà all'arrivo dopo 100 chilometri di pedalata, 3 ristori e una continua assistenza meccanica e medica assicurata lungo il tragitto.

Insomma, «la passione per la bici non dorme mai», come scrivono i promotori dell'evento nel sito www.witoor.com dove si possono trovare tutte le informazioni sull'iniziativa. Il rientro a Udine – per chi non se la sentisse di affrontare l'itinerario a ritroso –, può essere effettuato con il treno in partenza dalla stazione di Ugovizza-Valbruna alle ore 10.30 di domenica 29, con trasporto bici incluso grazie al servizio Micotra (15 euro il costo del biglietto).

Per vivere assieme l'attesa per la Bike Night Udine – Alpe Adria, appuntamento venerdì 27 luglio, dalle 19 alle 22.30 da Mamm in Largo Teatro 1 a Udine, con musica, buon cibo e soprattutto i consigli preziosi su come prepararsi ai 100 chilometri in notturna. Il maltempo non fermerà i ciclisti che anche in caso di pioggia raggiugeranno Ugovizza.

Le iscrizioni restano aperte anche sabato 28 luglio alla partenza, dalle 20 alle 23 (35 euro il costo per partecipante). Prima possono essere effettuate al negozio Sportler, in via Nazionale 20 a Tavagnacco. La partecipazione è aperta anche a minori se accompagnati da un adulto.

MONIKA PASCOLO

Noi terre di

Il dopo-mais non fa sistema

L'agricoltura friulana ha necessità d'innovarsi. Lo dimostra la crisi del Centro Cooperativo Cerealicolo di Rivolto, in difficoltà finanziaria, che potrebbe finire in mani austriache, quelle della Unser Lagerhaus Warenhandelsgesm.b.H, società che già importa in Italia 2 milioni di quintali di cereali. Coldiretti e Uila hanno manifestato tutta la loro preoccupazione, chiamando a raccolta le altre cooperative, per scongiurare, dopo quello di Latterie Friulane, un'altra grave perdita. «Il rischio - sottolinea Coldiretti - è quello di mettere a repentaglio il futuro della cerealicoltura regionale». FedagriPesca, referente di Rivolto, informa che il settore comprende 9 essiccatoi specializzati ai quali si aggiungono altre cooperative agricole, per un valore di diverse decine di milioni di euro. Ma dove va il settore primario friulano?

Cattivello: grande assente? L'industria agroalimentare

Finirà che «torneremo a fare i «sotans», arriveranno da fuori regione, investiranno sul nostro territorio, e ai friulani resteranno le briciole». Costantino Cattivello, tecnico dell'Ersa, l'agricoltura regionale la conosce meglio delle sue tasche, e non è ottimista.

«In Friuli l'industria agroalimentare è praticamente assente – afferma –, ci siamo ridotti ad inviare il mais venduto a basso prezzo a trasformatori veneti, che poi ce lo rimandano sotto forma di mangime, a prezzo più alto. Noi interveniamo solo nella prima parte di una filiera che si conclude con il valore aggiunto maggiore al di fuori della regione. È una situazione che riguarda il mais, ma non solo quello».

Il problema è l'incapacità di far sistema? La crisi del centro cerearicolo di Rivolto è un altro segnale..

«L'ennesimo. Da tempo in regione paghiamo questo limite. È il nostro grande male: non riuscire a far sistema in un momento in cui il mercato chiede una crescente aggregazione dell'offerta. Dobbiamo dare valore aggiunto a quello che produciamo, prima però è necessario aggregare».

Il mais, diceva, non rende più. In Friuli sparirà?

«I costi decisi dalle grandi borse internazionali non lo rendono più remunerativo. L'Italia non è concorrenziale rispetto ad altri mercati dove le colture sono estensive o dove è permesso l'uso degli ogm... Ma colture come il mais potranno continuare ad avere un futuro qui se in parte saranno riconvertite: non più produzione di granella, da trasformare poi in mangime fuori regione, ma sostanze utilizzate nell'industria cosmetica e farmaceutica, ad esempio antociani, integratori alimentari… in questi settori la materia prima si paga bene perché i ricarichi sono elevati».

La soia continuerà il suo boom?

«È senz'altro più redditizia dei mais. Ma anche girasole, sorgo e altre colture stanno occupando il territorio. Fortunatamente si tratta di colture che consentono una sorta di rotazione, il che preserva i terreni. Sta diventando interessante anche la coltivazione di grano saraceno, della canapa. Prima della Seconda guerra mondiale l'Italia era il secondo produttore al mondo di canapa. Oggi si utilizza non solo come fibra tessile ma anche nel mercato alimentare. Gli agricoltori stanno alla finestra per capire se decollerà perché i macchinari necessari alla coltivazione sono molto costosi».

L'orzo?

«Sì, anche questo è in crescita. In particolare, è stato avviato un progetto interessante che sta coinvolgendo diverse aziende del territorio per la produzione di orzo distico, da birra. L'idea è di ottenere un malto da orzo locale, e per questo pagato di più rispetto al prezzo comune di mercato, che dovrebbe consentire l'ottenimento di una birra non 100% ma con una grande componente friulana. Si parla di investimenti che riguardano 20 mila ettari, vale a dire il doppio di quelli attuali. Inoltre l'orzo ha il vantaggio di avere un ciclo precoce che permette sul terreno, nella stessa stagione, anche una seconda coltivazione».

Abbandonare la monocoltura è fondamentale?

«Assolutamente sì. Bisogna per forza diversificare. Il mercato è talmente volubile che puntare su monocolture è quasi un suicidio ormai».

Le alternative ci sono. L'aglio di resia, lo spinacio selvatico

Le alternative alla monocoltura del mais? Non sono facili da individuare. Il problema di fondo che sta emergendo è il fatto che, secondo gli esperti, abbiamo ristretto di molto la base alimentare. E questo - specifica Costantino Cattivello dell'Ersa - sta portando a galla problematiche di ordine medico. «Riallargare la base alimentare potrebbe dare opportunità di reddito ai produttori, realizzando un prodotto che non entra nei grandi volani commerciali ma resta con volumi e specificità ben definiti e che, al tempo stesso, permette al produttore di sfuggire a certe logiche di massificazione del prezzo che l'operatore friulano di solito non è in grado di sostenere».

Una delle prospettive interessanti potrebbe essere la messa a coltura di piante come lo spinacio selvatico, il radicchio di Monte, l'aglio di Resia (nella foto di Ulderica Da Pozzo), che ha caratteristiche peculiari che lo distinguono nettamente dall'aglio di provenienza cinese, specificità che giustificano il fatto che possa essere pagato 10 volte tanto. E ancora: il luppolo ed altri prodotti che facevano parte della nostra cultura agroindustriale che sono in fase di riscoperta.

Un'evoluzione del mercato già da alcuni anni in corso - secondo gli esperti dell'Ersa - tende a premiare quelle produzioni che hanno in sé un valore nutraceutico superiore. Ad esempio i pomodori ad alto contenuto di licopene (il pigmento che dà il colore rosso al pomodoro). Il licopene ha un'azione protettiva contro i radicali liberi. «Il pomodoro che ha queste caratteristiche permette non solo il consumo fresco ma anche l'ottenimento di salse che hanno caratteristiche qualitative migliori - spiega Cattivello -. Oppure la coltivazione di cavoli ad alto contenuto in glucosinolati, sostanze importanti in quanto anticancerogeni naturali».

Verrebbe da obiettare che con i mercati di nicchia non si promuove un'alternativa di sistema.«Ma sono mercati in forte crescita - rispondono all'Ersa -. La domanda c'è. È la produzione che non le sta appresso. Inoltre va tenuto conto del fatto che il numero di vegetariani e vegani è in forte aumento, si dice che arrivino al 9-10% della popolazione. Queste sono opportunità di mercato che vanno sfruttate».

Come il mercato rappresentato dai celiaci, è un altro esempio che propongono i tecnici dell'Ersa. O quello degli alimenti per le comunità non italiane presenti in regione.

E, non lo si dimentichi, siamo completamente fuori da tutti i mercati della quarta gamma. Ortofrutta tagliata, lavata, imbustata.

Capre in polveriera

L'ex polveriera militare si trasforma in un parco, con allevamento di capre. Parliamo dell'ex deposito Coseat-Brunner, dismesso 17 anni fa. Protagonisti i giovani, fa sapere l'assessore di Codroipo Graziano Ganzit. Ben cinque ettari sono stati concessi a "Le Boschette" di Belgrado di Varmo che si prenderà cura dell'allevamento per produrre latte di capra che sarà trasformato in formaggi bio a Belgrado. «Le Boschette» hanno affittato anche quaranta ettari a Muzzana per cereali bio.

Uova biologiche

La Pascolo di Nogaredo di Corno è stata la prima azienda in Italia ad ottenere, nel 1997, la certificazione per la produzione di uova biologiche. Da allora ha continuato a lavorare secondo natura, garantendo agli animali condizioni adeguate di vita. L'ingresso di Sebastiano Pascolo, figlio di Sergio, rappresenta una continuità. Oggi la Pascolo è prima e unica in Italia a ideare e produrre frittate precotte confezionate e uova sgusciate pastorizzate a freddo.

Anche il cioccolato

La Loacker è presa d'assalto ogni giorno nella sua sede vicino a San Candido. Il mercato dei wafer e del cioccolato vola. Ed ecco che la società punta sul Friuli per creare una filiera delle nocciole, con un migliaio di ettari da impiegare nella nuova coltura. Intesa Sanpaolo metterà a disposizione una linea di credito dedicata alla riconversione dei terreni e all'avvio di nuovi impianti produttivi, e caratterizzata da un preammortamento di 7 anni su durata complessiva di 12.

conquista

LA VENUTA DEGLI AUSTRIACI , data per probabile, al Centro Cooperativo Cerealicolo di Rivolto, desta preoccupazione, ancorché venga ritenuto risolutivo per le difficoltà finanziarie della società. Prepara lo sbarco di altri investitori stranieri nelle campagne del Friuli?

DALL'EST EUROPEO, dalla Russia e dalla Cina si punta non solo all'acquisizione di vigneti ma anche di piattaforme logistiche per i cereali.

I VIGNETI, però, stanno raggiungendo la saturazione; la prossima vendemmia, probabilmente, registrerà la riduzione di un terzo del valore delle uve.

IL CETA. Secondo Coldiretti, la ratifica del Ceta, il trattato di libero scambio con il Canada, sarebbe penalizzante, ad esempio sulle Dop San Daniele e Montasio. Di tutt'altro parere Confagricoltura, per la quale l'accordo tutela ben 41 denominazioni italiane (San Daniele compreso) che prima non godevano di nessuna protezione sui mercati canadesi.

Da Russia e Cina arriva lo straniero

L'agricoltura friulana è al bivio. Tra il «fasin di bessoi» e la squadra.

La vicenda del Centro Cerealicolo di Rivolto ha riposto in evidenza le sue debolezze. «Finché sono gli austriaci ad investire… poco male, ma potrebbero arrivare gli ungheresi, i rumeni, i russi, i cinesi», si mormora fra le cooperative. Da Codroipo lo ammette a chiare lettere **Graziano Ganzit** *(nella foto)*, che si sta dedicando anima e corpo alle produzioni bio. Ha fatto rumore l'interesse della società Unser Lagerhaus Warenhandelsgesm.b.H, di Sudring (Klagenfurt) per il Centro di Rivolto. «Ma gli stranieri ci sono già nelle campagne friulane e venete e dall'Est gli investitori, che con i Fondi Ue hanno fatto i soldi, ora vogliono comprare da noi – dice chi dal Friuli porta la sua consulenza in giro per l'Europa, specie all'Est –. Al momento preferiscono i vigneti, ma hanno acceso i riflettori sul mercato italiano dei cereali e ciò potrebbe significare importazioni massicce a discapito della produzione locale». Aggiunge Ganzit: «Se non ci affrettiamo a fare sistema, ma fuori dalle incrostazioni del passato, saremo presto tagliati fuori. A cominciare dal biologico, dove le lavorazioni avvengono addirittura lontano da qui».

Soia e colza dopo il mais

Soia, colza e girasole stanno sostituendo il mais. E non solo perché sono più richiesti dal mercato agroindustriale. Tra i 1800 ed i 2000 euro costa coltivare un ettaro di mais, un terzo quello degli altri prodotti. E le aziende, oggi impegnate nell'ammortamento degli investimenti di macchine e strutture, preferiscono risparmiare. Anzi, per incassare immediatamente, i cereali vengono venduti al privato, piuttosto che alla cooperativa che paga dopo 6 e più mesi. La superficie del mais in Friuli negli ultimi dieci anni è calata di due terzi (oggi è 5 mila ettari). Dopo l'abbandono delle campagne in epoca comunista, dalla Romania alla Croazia, passando appunto per l'Ungheria, si stanno liberando grandi estensioni. Le coltivazioni, nell'Est Europa, sono state rilanciate grazie a quei fondi dell'Ue che i governi dell'area hanno saputo sfruttare al meglio rispetto a quanto avviene in Italia. L'obiettivo delle imprese agricole di quei Paesi è adesso quello di nobilitare le ingenti quantità di prodotto che derivano dalle loro terre. L'Italia e il Friuli fanno gola da questo punto di vista, poiché hanno un brand prestigioso a livello internazionale. Da qui l'interesse per strutture italiane di logistica e trasformazione in cui far transitare la propria materia prima. A questa logica risponde anche l'interesse per il Centro di Rivolto.

Copiare dall'Ungheria

Di fronte a questa avanzata, gli agricoltori friulani sollecitano le istituzioni a copiare alcune buone pratiche introdotte per frenare l'avanzata speculativa dell'Europa occidentale, non ultimo dell'Italia. In Ungheria, per esempio, spiegano i nostri interlocutori, hanno preteso che chi acquistava terreni dovesse avere la residenza ad una distanza non superiore ai 30 chilometri dagli appezzamenti e fosse iscritto agli Albi locali dopo aver seguito specifici corsi. In Italia e in Friuli, invece, chi primo arriva, meglio alloggia.

Tuttavia, azioni simili, pur auspicate, non sono da sole sufficienti a frenare il processo in corso. Occorre smetterla – afferma Ganzit – di pensare che si possa continuare con la cultura del «fasin di bessoi», molto radicata soprattutto nelle campagne. C'è bisogno di fare squadra: nella gestione delle aziende, nella produzione, nella commercializzazione. Ma anche nella programmazione evolutiva del settore. Se le nuove colture introdotte in Friuli – girasole, colza e un aumento esponenziale della soia – non soddisfano completamente le attese, c'è chi consiglia di puntare sui vigneti. Ma il pericolo-bolla è dietro l'angolo. La prossima vendemmia aumenterà la produzione ma, assicurano gli esperti, è già assai probabile un calo del 30% del valore del prodotto rispetto all'annata perdente. Non è un segnale incoraggiante.

Luci ed ombre col Canada

Di questi tempi le preoccupazioni si moltiplicano: col Ceta, ad esempio, cioè con l'applicazione del trattato di libero scambio con il Canada. Abbiamo già verificato una brusca inversione di tendenza nel settore vinicolo – lamenta **Dario Ermacora, presidente di Coldiretti** – : nel primo quadrimestre 2018 le bottiglie di vino made in Italy esportate in Canada sono calate del 4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (che aveva segnato un +15%). La ratifica parlamentare del Ceta sarebbe, per lui, troppo penalizzante ad esempio sulle Dop San Daniele e Montasio. Di tutt'altro parere, invece, **Claudio Cressati**, presidente di Confagricoltura. «Con il Ceta vengono tutelate ben 41 denominazioni italiane (prosciutto di San Daniele compreso), pari a oltre il 90 per cento del fatturato dell'export nazionale a denominazione d'origine, che senza questo accordo non godevano di nessuna tutela sui mercati canadesi». Senza il Ceta non si potrebbe verificare un aumento dei contingenti di export a dazio zero – continua Cressati – e non si arriverebbe a una maggiore tutela per le produzioni agroalimentari nazionali, le cui denominazioni, al contrario, potrebbero essere liberamente usate dai canadesi».

Solo luci col Giappone

Ma – dulcis in fundo – ecco finalmente una nota positiva rassicurante. «Grazie all'accordo di libero scambio tra l'Ue e il Giappone (Jefta), recentemente siglato dalle due parti, le esportazioni agroalimentari del Friuli VG (e dell'intera Ue) verso il Paese del Sol Levante potrebbero aumentare sensibilmente per i cibi trasformati», conferma Cressati. L'Italia esporta verso quel Paese beni per circa 6,6 miliardi di euro, a fronte di importazioni per 4,2 miliardi. Dall'accordo deriveranno, inoltre, evidenti benefici per le esportazioni di vini e distillati (grappa compresa) che, attualmente, scontano dazi del 15 per cento che saranno eliminati; carni suine, come il prosciutto di San Daniele, le cui barriere tariffarie verranno sensibilmente ridotte; carni bovine, formaggi, che hanno dazi del 30-40 per cento. Con il Jefta, infine, verranno riconosciute oltre 200 Indicazioni geografiche europee indicate dagli Stati membri, di cui 45 italiane (19 per prodotti agroalimentari e 26 per vino e alcolici).

FRIULI&GIAPPONE
Dallo Zoncolan al monte Fuji

L'agroalimentare friulano oggi esporta nel Giappone solo per 12 milioni di euro. Ma il futuro è promettente, grazie al recente accordo di libero scambio tra l'Ue e il Paese Nipponico. Lo fa intuire il fatto che il Giappone movimenta sul porto di Trieste circa 5500 contenitori l'anno, due terzi dei quali sono costituiti da export italiano, e che la crescita nell'ultimo anno è stata del 30%. Enzo Cainero, il manager friulano che in questi anni ha tenuto i contatti con numerose realtà del lontano Paese asiatico, ha anticipato che «vini e prodotti enogastronomici, soprattutto formaggio e prosciutto, possono rappresentare dei grandi ambasciatori così come lo sarà lo sport – aggiunge -, grazie al gemellaggio nel ciclismo tra il monte Fuji e lo Zoncolan, anche in vista dei Giochi Olimpici di Tokyo 2020». Il prosciuttificio Dok Dall'Ava è già presente nelle principali boutique enogastronomiche di Tokyo.

BANDIERE DEL BUON GUSTO
Solo 169 in Friuli Venezia Giulia

Salgono al numero record di 5.056 le "Bandiere del gusto" Made in Italy a tavola nel 2018, l'anno del cibo italiano nel mondo. Lo rende noto la Coldiretti. Ma il Friuli Venezia Giulia è solo al 13° posto con 169; il Veneto è quinto con 376.

«Le bandiere – spiega la Coldiretti – sono assegnate alle specialità censite dalle regioni che sono ottenute sul territorio nazionale secondo regole tradizionali protratte nel tempo per almeno 25 anni». Il Friuli presenta il most, lo sciroppo di olivello spinoso e di tarassaco, la lingua cotta di Carnia e la pitina sul fronte delle carni, ma anche la polmonarie e il salame friulano. Fra i formaggi, grande patrimonio nostrano, brillano il formadi frant, il Fagagna, l'Asìno e il formaggio di malga. Per non parlare della lunga lista dei prodotti vegetali, oltre una quarantina, dall'aglio di Resia alla Blave di Mortean, dalla castagna marrone di Vito d'Asio al fagiolo antico di San Quirino.

INDUSTRIA ALIMENTARE
Nuovo corso al Malignani

L'industria alimentare e bevande del Friuli Venezia Giulia con i suoi 8.290 addetti e le 1.164 imprese contribuisce per il 7,5% al valore aggiunto manifatturiero regionale. Dal 2013 al 2018, le imprese sono aumentate del 7,2% (9,2% in Provincia di Udine), -4%, invece, nel manifatturiero. Le esportazioni di prodotti alimentari hanno segnato nel 2017 un incremento del 5,3%, pari a 621 milioni di euro. «Tutti dati – conferma Fabrizio Cattelan, vice presidente di Confindustria Udine – che testimoniano, da un lato, la dinamicità del settore, dall'altro, la necessità, per sostenerne la competitività, di considerare centrali le risorse umane». Per questo motivo l'Associazione degli industriali sostiene il nuovo corso biennale del Malignani per formare la figura del tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione ed il marketing delle produzioni agrarie.

Servizi di **Francesco Dal Mas** e **Valentina Zanella**

La sfida è epocale ma il metodo di affrontarla è dirimente e certifica la nostra civiltà

Questione immigrati. Non trattiamola da talebani

Dicembre 2017. In via Gemona, la parrocchia udinese di San Quirino allestisce un presepe sull'acqua; la natività è collocata su di una zattera. Il palese richiamo al dramma dei migranti non è gradito ai militanti di Forza Nuova, che clandestinamente espongono un manifesto che contesta la «provocazione» dei «preti rivoluzionari» in nome di una «sacralità» di cui evidentemente si sentono paladini e custodi autentici a fronte di «una Chiesa progressista, dimentica dei nostri connazionali, che supporta tesi immigrazioniste stravolgendo una delle figure più sacre della vera Chiesa tradizionale». Il parroco reagisce molto compostamente e, rivolgendosi loro pubblicamente, apprezza che almeno si siano firmati e li invita a un civile confronto di idee. Invito che nessuno tuttavia accoglie, men che meno colui che viene ripreso mentre nottetempo affigge il manifesto, il capo nascosto da un cappuccio...

Pochi giorni dopo, sul quotidiano locale una infervorata signora reclama: «Semmai, perché non ambientare il presepe tra i 'nostri' (i terremotati ad esempio) anziché tra i migranti?». E ciò invocando «i Vangeli canonici, ovvero quelli che sono stati riconosciuti dalla Chiesa cattolica apostolica romana quali documenti scritti da autori veramente ispirati da Dio» e ricavandone il racconto «veritiero» dei fatti: grotta, stalla, asino e bue... Intervengo facendo notare che quanto la suddetta attribuisce ai canonici si legge invece nell'apocrifo vangelo di Filippo. Sua risposta indispettita verso lo sconosciuto che, certo appartenente all'odiosa genia dell'intelligenzia ed esponente del pensiero globalista, si è permesso di tacciare le sue affermazioni di «supponente ignoranza».

Qualche tempo dopo, incontro una signora, parrocchiana fedelissima, e il discorso cade sui profughi. Apriti cielo: non per razzismo - quando mai? - ma se ne stiano a casa loro, e ci tornino quelli che sono qui a islamizzarci! E basta, basta con Ailan! Alle mie obiezioni, la piissima si pronuncia contro la Caritas, contro la Rai (Mediaset dixit), contro papa Francesco e si appella invece all'Antico Testamento (?) e alla Madonna di Medjugorie (Radio Maria docet). E poi mi tocca anche vedere lo xenofobo Salvini che si aggira col rosario e giura su quello stesso Vangelo in cui Gesù raccomanda ai suoi appunto di non giurare.

Cos'hanno in comune questi episodi, questi pronunciamenti, e i moltissimi analoghi all'ordine del giorno? Le auctoritates di questi fierissimi cittadini sono la «tradizione», questa o quella «rivelazione», la Scrittura malamente orecchiata e strumentalizzata, a volte il Catechismo, ma mai che vengano citate le parole di Gesù. Mi è capitato di sentire in una trasmissione radiofonica che gli insegnamenti del Vangelo sono «iperbolici», come dire esagerati, retorici, da non prendersi alla lettera insomma. Così anche il Cristo è sistemato.

Io penso invece a quanto mi confidò Elio Bartolini: che lui, non più credente ma nostalgico della religione, trovava un possibile spiraglio, un possibile viatico alla fede in certe parole dei Vangeli «troppo sublimi per essere umane». Non mi disse a quali si riferiva, e sempre me lo chiedo. Da parte mia, queste sono le parole sublimi che voglio ricordare a coloro che vedono il forestiero come minaccia: «Allora il re dirà ai giusti: Venite, voi che siete i benedetti del Padre mio, entrate nel regno che è stato preparato per voi fin dalla creazione del mondo. Perché io... ero forestiero e mi avete ospitato... E i giusti diranno:... Signore, quando ti ho incontrato, visto forestiero e ti abbiamo ospitato? ... Il re risponderà: In verità, vi dico che tutte le volte che avete fatto ciò a uno dei più piccoli di questi miei fratelli, lo avete fatto a me!». (Matteo 25)

E a coloro che reclamano la «reciprocità» (moschee da noi? e perché non chiese da loro? A me sembra la stessa ragionevolezza della legge del taglione: occhio per occhio...) queste altre: «Da' a tutti quelli che ti chiedono qualcosa e, se qualcuno ti prende ciò che ti appartiene, tu lascia glielo. Fate agli altri quel che volete che essi facciano a voi. Se voi amate soltanto quelli che vi amano, come potrà Dio essere contento di voi? Anche quelli che non pensano a Dio fanno così. E se voi fate del bene soltanto a quelli che vi fanno del bene, come potrà Dio essere contento di voi? Anche quelli che non pensano a Dio fanno così... Voi invece amate anche i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperare di ricevere in cambio: allora ... sarete veramente figli di Dio che è buono anche verso gli ingrati e i cattivi». (Luca 6)

Infine a tutti, credenti e non credenti, propongo la riflessione sviluppata in termini laici da Umberto Eco: «Obiezione possibile: noi lo faremo a Firenze, ma poi lo faranno anche a Kabul? Bene, questa obiezione è quanto di più lontano possa esserci dai valori della civiltà occidentale. Noi siamo una civiltà pluralistica perché consentiamo che a casa nostra vengano erette delle moschee, e non possiamo rinunciarvi solo perché a Kabul mettono in prigione i propagandisti cristiani. Se lo facessimo saremmo talebani anche noi. Il parametro della tolleranza della diversità è certamente uno dei più forti e dei meno discutibili, e noi giudichiamo matura la nostra cultura perché sa tollerare la diversità, e barbari quegli stessi appartenenti alla nostra cultura che non la tollerano».

Vorrei sentire, in proposito, quanti reclamavano che l'Unione Europea «costituzionalizzasse» come proprie (e uniche) le «radici cristiane».

MARIO TURELLO

> ***«Tutte le volte che avete fatto ciò a uno dei più piccoli di questi miei fratelli, lo avete fatto a me!».***

Fenomeno da valutare fuori dai paraocchi ideologici

Ma la "percezione" è una cosa seria. I cittadini vanno rispettati

Mi riferisco all'intervento contenuto nel numero di Vita Cattolica del 12 luglio scorso dal titolo «Quando i numeri veri non contano». Non metto in discussione i dati riportati sulla percezione del fenomeno migratorio e sulla loro distanza dai dati reali, ma le valutazioni che vengono proposte, basate su una molto scarsa conoscenza del fenomeno complesso della percezione.

La percezione è un atto conoscitivo che unifica attivamente un insieme di sensazione e di stimoli provenienti dall'esterno; è il prendere coscienza della realtà esterna a noi. È evidente che nel rapportarsi con l'esterno agisce anche un'attenzione selettiva, ma anche questa è in larga parte determinata da esperienze precedenti. Incidono ben poco anche i mass media, ed infatti se si dovessero seguire l'informazione e i commenti dell'80% delle copie di giornale vendute e delle proposte radiofoniche e televisive, la netta maggioranza delle opinioni dovrebbe essere ben diversa da quella rilevata. Nell'articolo indicato si parla della percezione degli immigrati e dei musulmani. Chiediamoci qual è il vissuto di molte persone «normali» che può portare a sopravalutare il fenomeno. All'ingresso dei supermercati vi è un alternarsi continuo di immigrati. In alcune zone delle città (siete mai stati alla stazione centrale di Milano o a Termini, o alla stazione – per dire – di Modena?) vi è una presenza massiccia e inquietante di immigrati. Sistematicamente nei centri storici e nelle aree di consistente afflusso di gente si è avvicinati da immigrati che insistentemente propongono l'acquisto di qualche oggetto o semplicemente fanno accattonaggio. Si enfatizza che il numero dei crimini è diminuito, ma c'è l'esperienza di persone, le quali la raccontano in giro a quanti più possibile, e che non hanno sporto denuncia per un danno subito o, peggio, sono state invitate a non sporgere denuncia. Negli autobus e nei tram è normale vedere immigrati che non pagano il biglietto. Vogliamo continuare con gli esempi? Sono tutte miserie per i cuori e le menti grandi, ma questo è quanto la gente vede. Si può aggiungere che nelle città europee, inglesi, francesi, tedesche, ecc. tutto questo non succede.

D'accordo, i musulmani sono meno degli ortodossi, ma qualcuno ha mai sentito di ortodossi che pretendono qualcosa? Di musulmani, invece, che pretendono diete, cure, trattamenti speciali pare ce ne siano parecchi, con la conseguenza che sono i locali a doversi adattare.

Se continua la tendenza in atto, fra non molto nella percezione collettiva saranno ben più dell'attuale 60% (percepito) degli immigrati. Poi ci sono le «fake news»(notizie false). Credo che la bufala più grande sia quella che gli immigrati ci pagheranno le pensioni.

In breve, invece di scagliarsi contro le percezioni «sbagliate» e stigmatizzare quei poveretti ottusi e disonesti (intellettualmente), perché non si cerca di prendere atto delle situazioni che le alimentano e si interviene su di esse per farle modificare?

BRUNO TELLIA

> ***Chiediamoci qual è il vissuto di molte persone "normali" che può portare a sopravalutare il fenomeno***

la Vita Cattolica
settimanale del Friuli

DIRETTORE RESPONSABILE
GUIDO GENERO

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
UDINE, VIA TREPPO 5/B
TELEFONO: 0432.242611 - FAX 0432.242600
E-MAIL: lavitacattolica@lavitacattolica.it
INDIRIZZO INTERNET: www.lavitacattolica.it

EDITRICE
LA VITA CATTOLICA S.R.L.
SOCIETÀ SOGGETTA A DIREZIONE E COORDINAMENTO DELL'ARCIDIOCESI DI UDINE

STAMPA
CENTRO STAMPA DELLE VENEZIE SOC. COOP.
PADOVA, VIA AUSTRIA, 19/B TEL. 049.8700713

ISCRITTO AL N. 6614 DEL REGISTRO DEGLI OPERATORI DI COMUNICAZIONE (ROC)

MANOSCRITTI E FOTOGRAFIE ANCHE SE NON PUBBLICATI NON SI RESTITUISCONO RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSOCIATO ALL'UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

ISCRITTO ALLA FEDERAZIONE ITALIANA SETTIMANALI CATTOLICI

LA TESTATA «LA VITA CATTOLICA» FRUISCE DI CONTRIBUTI DI CUI ALL'ART. 3 COMMA 3 DELLA LEGGE 250 DEL 7/8/1990 E DEI CONTRIBUTI L.R. 1/2005 ART. 7 C.1 FVG

ABBONAMENTI
ANNUO EURO 58, ESTERO [NORMALE] EURO 115, ESTERO [AEREO] EURO 165
CCP N. 262337 INTESTATO EDITRICE «LA VITA CATTOLICA», VIA TREPPO, 5/B UDINE

PUBBLICITÀ
EDITRICE LA VITA CATTOLICA SRL - VIA TREPPO 5/B - UDINE
TEL. 0432.242611 - FAX 0432.242600

INSERZ. COMM.: EURO 60 MODULO B/N, EURO 72 MODULO 2 COL., EURO 84 MODULO 4 COL. (FORMATO MINIMO 12 MODULI); EURO 71 PUBBL. FINANZIARIA A MODULO, EURO 71 PUBB. LEGALE, ASTA, A MODULO; EURO 52 NECROLOGIE, A MODULO; EURO 0,50 ECONOMICI (A PAROLA).

LA VITA CATTOLICA, tramite la FISC, ha aderito all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria - IAP- accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

REG. TRIB. UDINE N. 3, 12/10/1948

SEGUE DALLA PRIMA

L'aquila? Meglio il grifone

È vero che la natura lo ha dotato di mirabili capacità, da quella di un volo potente e acrobatico, frutto di una struttura alare invidiabile, a quella di sensi finissimi di udito, olfatto e vista, a quella di una intelligenza dello spazio e del territorio. L'aquila impara a volare e a combattere in volo, sa come e dove costruire il vasto nido, come generare la prole, come covare le uova e allevare i piccoli, cercando il cibo necessario per sé e per loro.

Ma queste doti non si possono e non si devono separare dai comportamenti di uccello rapace, che vive attaccando e uccidendo le sue prede, dovunque si trovino. Osservando la tecnica di caccia, di cattura e di consumazione delle vittime, bisogna trarne, come per tutti gli animali carnivori, una salutare lezione che poco incoraggia un sano uso simbolico. Essa persegue una quotidiana aggressività nella ricerca delle vittime, le individua, le cattura con dominante facilità, le immobilizza con i formidabili artigli che penetrano le carni, le attacca con il becco a rostro manovrandolo come un bisturi micidiale, mangiandola calda e viva la preda di cui seleziona le parti più ghiotte.

Se questi aspetti della natura aquilesca attirano l'ammirazione e l'imitazione degli umani, c'è poco da lamentarsi se anche nella società vengono esaltate non solo le qualità atletiche, ma anche quelle violente e letali del rapace.

Non si possono dunque ignorare i pericoli derivanti da una assunzione figurativa di cui è parte prevalente un istinto predatorio che non conosce alternative. Non ci si può limitare alle lodi delle imprese aeree dell'aquila, senza essere consapevoli per quali fini e destinatari sono utilizzate.

Fra i monti del Friuli sono tornati i grifoni, volatili enormi che sembra si nutrano solo di prede morte, che dunque non vengono da loro né inseguite né uccise. Ecco un'idea: sugli stemmi, il grifone al posto dell'aquila.

GUIDO GENERO

le notizie

■ **PROTEZIONE UMANITARIA**
No alla revisione

La protezione umanitaria, prima ancora di costituire forma residuale di tutela rispetto alla protezione internazionale, è un istituto giuridico a sé, in cui è la stessa legge che prevede il suo riconoscimento in presenza di «seri motivi, in particolare di carattere umanitario o risultanti da obblighi costituzionali o internazionali dello Stato italiano». È un diritto, pertanto, il cui riconoscimento può essere chiesto direttamente al Questore, il quale è tenuto a verificare l'esistenza dei presupposti di legge. Lo ribadiscono numerose organizzazioni fra le quali le Acli, la Caritas Italiana, centro Astalli, Cnca, Emergency, in una lettera al Ministero degli Interni in cui esprimono preoccupazione per il proposto aggiornamento della protezione umanitaria (come lo ha chiesto anche il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga.

■ **MANIFESTO DELLE ASSOCIAZIONI**
No a centri di detenzione

In un Manifesto sottoscritto dal Centro Balducci, Cevi, Ics di Trieste, For Africa, Volontari dell'accoglienza, Ospiti in arrivo, Oikos, e presentato a Zugliano, si esprime opposizione «alla riapertura a Gradisca d'Isonzo e ovunque in altri luoghi della regione dei centri di detenzione amministrativa per stranieri Cie/Cpr -, memori degli errori e delle tragedie che hanno caratterizzato ovunque in Italia, per vent'anni, l'apertura e la gestione di tali strutture di detenzione amministrativa». La scelta «più seria» e «più umana» è «l'accoglienza diffusa», «quella che in Friuli si è cominciata a fare e che non si è dispiegata pienamente per l'opposizione di alcuni Comuni».

■ **DOXA**
Sondaggio sulla sicurezza

Il tema immigrazione «preoccupa» il 58% degli italiani, ma per tre connazionali su quattro chi scappa da guerre e terrorismo «va accolto». Lo rivela un sondaggio della Doxa, a pochi giorni dalla Giornata internazionale della tratta di esseri umani in programma il prossimo 30 luglio, pubblicato dal Sole24ore. L'ordine pubblico e la sicurezza stanno a cuore in particolare al 48% degli intervistati, con punte che raggiungono il 54% tra gli over 54 e il 55% tra gli abitanti del Nord-Est: questi ultimi rimarcano la necessità di distinguere tra profughi e immigrati regolari da una parte, e clandestini, dall'altra. All'appello si aggiunge anche l'83% degli intervistati di Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Veneto, contro una media nazionale del 77%. E proprio in quello che Doxa definisce lo zoccolo duro della popolazione attiva, la percezione che gli immigrati rappresentino una minaccia per l'occupazione trova minore riscontro, con solo il 24% degli intervistati, percentuale che sale al 35% ma solo tra gli over 54.

MIGRANTI. DOPO LE TRAGEDIE IN MARE, APPELLO DEI VESCOVI
INGRESSI ANCHE DAL NOSTRO CONFINE

Vescovi, accoglienza diffusa

Aumentano gli arrivi dalla rotta balcanica.

NON POSSIAMO ASSUEFARCI alle tragedie in mare. Proprio così i vescovi italiani, a commento di quanto accaduto nei giorni scorsi al largo delle coste libiche, tra Malta e l'Italia.

Coste che, peraltro, vengono progressivamente chiuse, mentre i trafficanti di uomini e donne stanno scegliendo altre rotte, come quella balcanica, per cui stanno aumentando gli ingressi dal confine nordorientale, specie quello da Muggia a Gorizia, in particolare per chi arriva dall'Afghanistan e dal Pakistan.

«Ci sentiamo responsabili di questo esercito di poveri, vittime di guerre e fame, di deserti e torture – si legge in una nota della presidenza della Cei sui fatti al largo delle coste italiane –. È la storia sofferta di uomini e donne e bambini che – mentre impedisce di chiudere frontiere e alzare barriere – ci chiede di osare la solidarietà, la giustizia e la pace». I vescovi intervengono senza puntare il dito contro nessuno; sarà la giustizia ad indagare e ad accertare eventuali responsabilità. «Come Pastori della Chiesa non pretendiamo di offrire soluzioni a buon mercato. Rispetto a quanto accade – si legge ancora - non intendiamo, però, né volgere lo sguardo altrove, né far nostre parole sprezzanti e atteggiamenti aggressivi». Certo, la presidenza della Cei avverte che non si può lasciare che inquietudini e paure condizionino le nostre scelte, determinino le nostre risposte, alimentino un clima di diffidenza e disprezzo, di rabbia e rifiuto. E, infatti, i sacerdoti, anche nelle nostre comunità, colgono ogni opportunità per invitare alla riflessione, alla ponderazione, spiegando che il problema dell'accoglienza è complesso e che, quanto meno, bisogna rendersi disponibili a quell'ospitalità diffusa che raccomandano anche i vescovi, perché «capace di autentica fraternità», per cui «guardiamo con gratitudine a quanti – accanto e insieme a noi – con la loro disponibilità sono segno di compassione, lungimiranza e coraggio, costruttori di una cultura inclusiva, capace di proteggere, promuovere e integrare». Localmente, ben 500 sono i richiedenti asilo che la Diocesi ospita attraverso la Caritas; e 200 di loro si trovano in accoglienza diffusa nelle parrocchie, da Socchieve e Preone a Sedegliano, passando per Gemona, con le stesse comunità ad accompagnarli lungo i percorsi di integrazione. Dalle famiglie che si prendono cura delle mamme e dei papà con i figli, alle associazioni di volontariato, come nel caso di Gemona, che si costituiscono addirittura in coordinamento per un servizio più efficace. Certo, come ha affermato domenica Papa Francesco all'Angelus è necessario che le competenti istituzioni internazionali agiscano «con decisione e prontezza, per evitare che simili tragedie abbiano a ripetersi operando con giustizia per assicurare il rispetto dei diritti e la dignità di tutti».

IMMIGRAZIONE

La Regione assottiglia il budget

VIA 133 MILA EURO dai servizi di orientamento informativo. Via 150 mila euro dai progetti Sprar. E su su fino al taglio di un milione e 153 mila euro. In due anni, 618 mila già nel 2018. È il risparmio che la Giunta regionale vuol fare quest'anno in tema di immigrazione. Se n'è parlato in sesta commissione del Consiglio regionale, discutendo dell'aggiornamento del piano di accoglienza.

La giunta ha deciso di sopprimere innanzitutto i micro e macro progetti per richiedenti o titolari di protezione internazionale per i quali la precedente maggioranza aveva stanziato, rispettivamente, 200 mila e 120 mila euro, finalizzandoli ad iniziative nei settori dell'istruzione, dell'integrazione socio-culturale e della formazione professionale. Per i rifugiati che sono riconosciuti tali ed escono, pertanto, dal sistema di protenzione non vengono più previsti i 150 mila euro destinati ai progetti di convivenza, come sono chiamati. Tagliati pure i 170 mila del programma «Crocicchio 2.0» che prevedeva il coordinamento operativo tra gli aderenti al sistema Sprar regionale. Via i 200 mila euro per le iniziative di convivenza e di confronto costruttivo tra differenti etnie e culture, nonché i 150 mila per potenziare le attività di educazione civica e conoscenza del territorio a favore dei migranti. «Sono interventi superficiali e superabili - ha spiegato l'assessore alle migrazioni, Roberti, in Commissione - soprattutto in un momento di ristrettezze economiche». In compenso, la Regione punta su una maggiore promozione dei temi inerenti la legalità, educazione civica e parità di genere e 50mila euro

vengono stanziati per favorire il rientro volontario assistito. In Commissione si è pure parlato dell'assistenza ai minori non accompagnati, per i quali la Regione spende 4,8 milioni e che «rischiano di non essere sufficienti», a fronte di un sensibile aumento registrato nell'ultimo anno. L'auspicio è di unificare, sotto il servizio immigrazione, i neo maggiorenni e i minori non accompagnati. Tra le azioni da perseguire, anche l'attivazione dei centri per il rimpatrio. Le opposizioni hanno promesso battaglia in Consiglio.

LUTTO NELLA POLITICA

È morto Giuseppe Tonutti. Il senatore della ricostruzione

ALL'ETÀ DI 93 ANNI è morto Giuseppe Tonutti, già senatore della Democrazia Cristiana, dalla settima alla nona legislatura. Ancora un lutto, dunque, nella politica friulana, dopo la morte dell'ex ministro Mario Toros e di quella del presidente del Consiglio regionale, Ettore Romoli. Toros e Tonutti furono protagonisti di quell'epopea che è stata la rinascita del Friuli.

Nato a Udine nel 1925, Tonutti è stato segretario nazionale amministrativo del partito di piazza del Gesù dal 1982 al 1986, ed è stato a Palazzo Madama dal 1976 al 1987. Ha contribuito ad orientare la legislazione per il Friuli da ricostruire, dopo il terremoto. Infatti, nel corso del suo incarico parlamentare è stato membro, tra le altre, della Commissione speciale Terremoto Friuli Venezia Giulia, adoperandosi per una sempre maggiore autonomia del Friuli ai fini della rinascita. D'altra parte, l'asse moroteo all'epoca era molto forte: attraverso Tonutti, collegava l'allora presidente Antonio Comelli con lo stesso Aldo Moro e il segretario della Dc, Benigno Zaccagnini. L'impegno per la sua terra Tonutti lo ha condiviso con altri incarichi, sempre portati avanti con proverbiale saggezza, come gli è stato riconosciuto anche in questi giorni. Tonutti, infatti, ha partecipato alla Commissione parlamentare d'inchiesta sulla strage di Via Fani, sul sequestro e l'assassinio di Aldo Moro e sul terrorismo in Italia. È stato inoltre presidente della Cassa di risparmio di Udine e Pordenone, di Autovie Venete, del Porto di Trieste e della finanziaria regionale «Friulia». «Personalmente – racconta Pier Mauro Zanin, presidente del Consiglio regionale –, lo ricordo per la serietà e l'autorevolezza quando interveniva alle riunioni della direzione provinciale della Dc alle quali io partecipavo come coordinatore provinciale del Movimento giovanile. È stato esempio di un modo di vivere la politica e l'impegno nelle istituzioni coerente e attento alle istanze della base». «Scompare un altro esponente della buona politica, un esempio operoso di come si può entrare nelle istituzioni rappresentative portandovi i valori di un grande partito popolare. Giuseppe Tonutti fu testimone di un altro tempo, di un più sobrio modo di incarnare l'appartenenza e di considerare rispettosamente la comunità» riconosce il segretario regionale del Pd del Friuli Venezia Giulia Salvatore Spitaleri. Tonutti è stato «un interprete delle grandi scelte del Friuli Venezia Giulia» per Riccardo Riccardi, assessore alla Sanità regionale e vicepresidente della Giunta. «Tonutti – ricorda il vicegovernatore – fu senza dubbio un autorevole esponente nella Democrazia Cristiana, un autentico protagonista della storia di questa terra nella sua esperienza parlamentare. Oltre alla sua carriera politica, fu anche testimone e interprete delle grandi scelte che riguardarono la nostra regione; in prima persona assunse infatti la guida dei più importanti strumenti economico finanziaria della regione, sapendo consolidare la loro presenza nella crescita del Friuli Venezia Giulia».

Nella foto: Giuseppe Tonutti.

CON VOI E PER VOI DA 50 ANNI!!!

Optex

L'ottica dei giovani

UDINE - via del Gelso, 7 - tel. 0432.504910

ENRICO LETTA SARÀ A UDINE PER INAUGURARE LA SPES. ECCO L'INTERVISTA ESCLUSIVA A «LA VITA CATTOLICA»

«Fare futuro con i giovani»

Restituire al Paese quello che ha ricevuto, investendo sui giovani. È questo il prezioso filo rosso che caratterizza la nuova vita di **Enrico Letta** e che giovedì 20 settembre lo porterà a Udine per inaugurare, in un evento aperto a tutta la cittadinanza, il nuovo anno di studi della Spes, la Scuola di Politica ed Etica sociale promossa dall'Arcidiocesi di Udine, con il sostegno della Fondazione Friuli e la collaborazione dell'Università di Udine.

Conclusa l'esperienza di premier nel febbraio del 2014 e lasciato il Parlamento nel 2015, Letta ha infatti scelto di dedicarsi alla formazione dei giovani fondando la «Scuola di Politiche» (www.scuoladipolitiche.eu). Ad accompagnarlo in questa avventura nomi di spicco come Enrico Giovannini, già ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, e Carlo Cottarelli, per dirne solo alcuni. A Udine, Letta parlerà di «Europa, giovani e futuro», tema più che mai attuale e carico di sfide. «La Vita Cattolica» e «Radio Spazio» lo hanno intervistato in esclusiva, l'intervista integrale si potrà ascoltare in «Sotto la lente» mercoledì 25 luglio alle 9.30, 12.30 e 18.

Onorevole Letta, il 20 settembre sarà a Udine per inaugurare la Spes, lei stesso ha scelto di dedicarsi alla formazione dei giovani, quanto è importante oggi questo impegno?

«Per me è l'impegno principale della vita. Ci sono momenti della propria esistenza in cui si deve ridare indietro qualcosa alla società. La tendenza oggi è di pensare che tutto avvenga subito, che i risultati arrivino immediatamente, senza investimenti. E invece di investire, e guardare a lungo termine, c'è un gran bisogno. Dunque la formazione è fondamentale, ma se ne fa poca, ecco perché il mio impegno per i giovani: da una parte insegno all'Università a Parigi, dall'altra, nell'ambito del volontariato per il futuro del Paese, ho fondato una scuola per giovani italiani ai quali do la possibilità di fare un percorso formativo nelle istituzioni italiane ed europee, per loro totalmente gratuito».

C'è stato un «boom» di candidature al corso 2019: legge in questo un rinnovato desiderio di prepararsi e un domani fare politica da parte dei giovani?

«Lo leggo sia come un dato positivo che negativo. È positivo perché significa che c'è impegno, voglia di formarsi e voglia di partecipare, ma di questo io ne sono sempre stato convinto. Alle ultime elezioni la partecipazione è stata elevata e dunque non possiamo dire che in Italia non ci sia voglia di politica. Alla "Scuola di Politiche" ci sono a disposizione 100 posti, le candidature sono state 804, tenga conto che bisognava iscriversi inviando un video in cui ognuno si raccontava, dunque una candidatura impegnativa. Questo significa che ci sono 704 giovani motivati che resteranno fuori. Il dato negativo dunque sta nel fatto che questo boom rivela come, altrove, i luoghi di formazione siano troppo pochi rispetto alle reali necessità. Da ragazzo io ho avuto modo in molti ambiti, dentro e fuori il mondo cattolico, di fare diverse esperienze formative, c'era solo l'imbarazzo della scelta, oggi non è così e bisogna porvi rimedio».

Il titolo del suo intervento a Udine si compone di tre parole: «Europa, giovani, futuro». Ma l'Europa sembra seriamente in discussione, allora quale deve essere l'Europa di domani, rinnovata, per assicurare un futuro ai giovani?

«L'Europa di domani deve essere più unita, più efficace e più sociale. I grandi temi di oggi e di domani si risolvono soltanto con l'unità dell'Europa. Penso alla questione chiave delle migrazioni, al terrorismo, alla gestione delle crisi come quella finanziaria del 2008. Più efficace poi perché l'Europa c'è, ma ne vediamo tutti i limiti nel trovare soluzioni che restino nel tempo. C'è il bilancio comunitario che riguarderà i prossimi sette anni, a partire dal 2020, e la cui discussione è iniziata proprio ora. È indispensabile che tenga conto dei veri bisogni dei cittadini di oggi: l'attenzione al lavoro, l'innovazione, l'educazione, il rilancio del programma Erasmus. Un'Europa più efficace è anche quella che sa risolvere i problemi tecnici dell'euro, le difficoltà che abbiamo vissuto in passato».

E infine, diceva, un'Europa più sociale.

«Sì, attenta cioè alla società a partire dai temi della disoccupazione e dell'aiuto alle persone più deboli. Capace inoltre di dare apertura ai giovani, per questo sostengo che non solo si deve valorizzare il programma Erasmus, ma lo si deve estendere fino ai quattordici anni di età. Significherebbe far trascorrere alcuni mesi a ragazzi giovanissimi in un altro Paese, in un'altra scuola: una straordinaria esperienza formativa completa».

Per i giovani (e non solo per loro) il futuro passa per il lavoro. In Italia si sta mettendo mano, di nuovo, a questo capitolo. Premesso che nessuno ha ricette preconfezionate, secondo lei qual è la strada da seguire?

«La questione chiave del lavoro è la formazione. Il lavoro c'è, è richiesto, passo il tempo ad ascoltare aziende che cercano lavoratori. Oggi c'è bisogno da una parte di essere formati molto specificamente, dunque rispondendo a profili tecnici specializzati. Questo equivale a molto studio che richiede una condizione che consenta di farlo, in primis una famiglia che ti aiuti perché purtroppo le borse di studio scarseggiano, ecco perché bisognerebbe rilanciare il tema di una maggior accessibilità alla formazione. Dall'altra parte servono saperi che consentano di essere più flessibili e più aperti, in grado di muoversi nel mondo di oggi, nel passaggio interdisciplinare tra saperi, oltre che essere al passo con le tecnologie e le lingue»

Lei è anche presidente dell'Associazione italia-Asean (Associazione delle Nazioni del Sud-est asiatico). Recentemente ha sottolineato come per un sistema come il nostro, vocato all'internazionalizzazione, sia necessario guardare a quei 10 paesi emergenti – Thailandia, Indonesia, Filippine, Malaysia, Brunei, Vietnam, Cambogia, Laos, Singapore, Myanmar –. Per quale motivo? Ci sono di mezzo anche Trump e i suoi dazi?

«Questo è il mio secondo impegno volontario, in questo caso per aiutare le aziende italiane a conoscere un'area del mondo in crescita straordinaria. Molte aziende lì già ci sono e – è importante sottolinearlo – non per delocalizzare, ma per occupare quegli spazi di mercato con i nostri prodotti. Faccio un esempio per tutti, la Vespa della Piaggio è presente in Vietnam. Ha fatto degli investimenti significativi che hanno dato un grande ritorno, se girate per le strade di Hanoi vedrete tantissima gente che viaggia sulla nostra Vespa e attraverso di essa parla italiano. Questo dimostra che sono Paesi aperti, per noi hanno il vantaggio di non essere enormi come la Cina che dà molti problemi alle nostre aziende. In quell'area c'è molto da fare e siamo parecchio indietro nelle classifiche delle presenze, siamo al 20° posto. Ma come diceva lei, spingere su questo impegno è anche un modo per lanciare un urlo di dolore, un monito: Trump con il suo "America first" e i suoi dazi ha dichiarato guerra ai nostri interessi. È chiaro che si possono avere interessi diversi, ma bisogna sforzarsi di conciliarli. In questo momento l'America produce meno di quanto consuma, noi, invece produciamo più di quel che consumiamo. Se Trump bloccasse il mercato mondiale con i suoi dazi sarebbe un disastro per noi italiani ed europei, ecco allora che guardare ai Paesi in crescita, e che hanno interesse per i nostri prodotti, significa mantenersi sulla strada di crescita e progresso che abbiamo imboccato. Un punto essenziale è dunque capire che la cooperazione è indispensabile e preferibile alle logiche di contrapposizione».

Anna Piuzzi

Il programma 2018-19. Nomi di spicco da tutta Italia. E i politici a confronto sulle questioni più attuali

Sarà dunque Enrico Letta, già Premier, ad inaugurare – giovedì 20 settembre con un evento speciale aperto a tutta la cittadinanza – il nuovo anno di studi della Spes, la Scuola di Politica ed Etica sociale promossa dall'Arcidiocesi di Udine, con il sostegno della Fondazione Friuli e la collaborazione dell'Università di Udine. L'annuncio martedì 24 luglio nel corso della conferenza stampa (*nella foto*) in cui è stato presentato il calendario completo delle lezioni che – da ottobre 2018 a giugno 2019 – vedranno arrivare a Udine voci autorevoli da tutta Italia, non solo accademici di altissimo profilo, ma anche protagonisti della società civile e politici regionali e nazionali.

Tra i nomi di spicco il demografo dell'Università cattolica di Milano, Alessandro Rosina, la figlia di Aldo Moro, Agnese Moro, che interverrà su «Dialogo e democrazia». Ampio spazio poi al tema attualissimo della comunicazione, a maggio, infatti, la Spes ospiterà la linguista Vera Gheno e il giornalista Bruno Mastroianni. Non solo. Accanto alle lezioni ci saranno momenti di dibattito in cui a confrontarsi con gli esperti sarà la politica regionale: sabato 12 gennaio, a dialogare sul tema dei fenomeni migratori saranno Michele Nicoletti, filosofo della politica dell'Università di Trento, e il governatore della Regione Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga.

«La Spes – ha commentato il direttore, **Luca Grion** – si presenta, senza dubbio, come una proposta impegnativa; propone infatti un itinerario esigente sia in termini di tempo, sia in termini di contenuti. Si tratta, per certi aspetti, di una scelta controcorrente, ma necessaria, che scommette sul valore di una formazione paziente, capace di costruire percorsi non occasionali, nella consapevolezza che le sfide grandi e importanti non sono mai a buon mercato».

Grande soddisfazione l'ha espressa il presidente della Fondazione Friuli, **Giuseppe Morandini** – che nel ricordare come la Fondazione sia una «sostenitrice della prima ora» della Spes – ha evidenziato come «i contenuti proposti siano puntuali e trascinanti», articolati in un «programma straordinario di grande equilibrio tra la necessità di narrazione del passato, indispensabile per mettere radici, e il desiderio di affrontare una quotidianità in cui i tanti cambiamenti impongono sfide sempre nuove». «In questo cambiamento – ha aggiunto – sentiamo la necessità di nuovi punti di riferimento –, la Spes negli anni è diventata uno di questi».

«La Chiesa – ha sottolineato invece l'arcivescovo di Udine, mons. **Andrea Bruno Mazzocato** – offre un servizio alla società civile e alla politica certo non da oggi, la Dottrina sociale, infatti, è da sempre un prezioso patrimonio. L'Arcidiocesi di Udine ha avuto però il coraggio di rilanciare questo servizio e studiare una modalità nuova per metterlo a disposizione di tutti. Evidentemente abbiamo colto nel segno perché di anno in anno i corsi continuano ad essere frequentati, c'è dunque la necessità e la voglia di avere strumenti per ragionare in maniera critica e non procedere per slogan come purtroppo spesso accade. Sempre più di frequente, quando mi reco nelle diverse comunità, ci sono amministratori che mi dicono "ho studiato alla Spes", non è solo una soddisfazione, ma anche la conferma che dar vita a questo percorso è stata una scelta lungimirante».

Accanto agli organizzatori è significativo il numero di realtà che hanno voluto sostenere la Spes rendendo possibile di fatto la gratuità per i giovani under 25 e forti agevolazioni per gli under 35. Tutte le informazioni su www.spes.diocesiudine.it.

A.P.

La 15ª Convention e incontro annuale dei Friulani nel Mondo nel segno della Grande Guerra

Tutto pronto per la 15ª Convention e incontro annuale dei Friulani nel Mondo che si terrà a Fogliano Redipuglia sabato 28 e domenica 29 luglio. «L'iniziativa – ha sottolineato in conferenza stampa il presidente dell'Ente Friuli nel Mondo Adriano Luci – nella storica ricorrenza del centenario della Grande Guerra, si svolgerà nella cornice monumentale del Sacrario Militare di Redipuglia, un luogo simbolo non solo per la regione e l'intera nazione che sottolinea lo stretto collegamento fra la prima Guerra Mondiale e l'emigrazione friulana. Da un lato il fenomeno che portò molti friulani a rientrare per combattere per la patria, dall'altro il primo ingente flusso migratorio che costrinse molti corregionali, al termine del conflitto, a emigrare in cerca di una vita migliore». La «cunvigne» si svolgerà dunque nell'arco di due giornate. Sabato 28 nel Sacrario Militare di Redipuglia si svolgerà, alle 17, la convention intitolata «Emigranti e Grande Guerra, nel segno della Pace. L'emigrazione friulana prima, durante e dopo il 1915 – 1918». Sarà proiettato il docu-film «Isonzofront - La mia storia» di Massimo Garlatti-Costa cui seguirà, alle 18.30, la tavola rotonda. Alle 21 sarà possibile assistere al concerto vocale e strumentale «Rosso sangue - La musica nei luoghi della Grande Guerra» eseguito dal Coro polifonico di Ruda diretto da Fabiana Noro nella chiesa di Santa Elisabetta a Fogliano Redipuglia. Domenica 29 avrà luogo l'Incontro annuale dei Friulani nel Mondo che si aprirà con una Santa Messa alle 11 nella chiesa di Santa Elisabetta. Seguirà alle 12.15 il raduno dei corregionali nella piazza delle Pietre d'Italia con l'accompagnamento musicale del Coro Monte Sabotino e a seguire sarà deposta una corona ai Caduti sul Colle di Sant'Elia dove saranno pronunciati anche i saluti delle autorità. Alle 13 si svolgerà il tradizionale pranzo sociale.

La sicurezza alimentare dei molluschi bivalvi in regione è garantita

Sesso: i nostri mitili sono controllati, sicuri, tracciabili

Una buona prassi che potrebbe essere estesa anche nei piani di azione dei Flag (Fisheries local action group) adriatici ed europei per illustrare quello che il Flag Gag Fvg è riuscito a portare avanti a favore della sicurezza alimentare dei molluschi bivalvi, attraverso una filiera unita e collaborativa nei controlli e negli autocontrolli volti alla salvaguardia della salute pubblica e nel contempo alla non penalizzazione delle attività dei pescatori.

È quanto emerso dal convegno che si è tenuto, a Grado, nell'auditorium Biagio Marin su "La sicurezza alimentare dei molluschi bivalvi in Friuli Venezia Giulia: azioni di controllo e di autocontrollo" durante il quale sono stati ricordati gli obiettivi perseguiti dalla Regione FVG con l'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) che raggruppa le associazioni di categoria, i pescatori e gli acquacoltori di molluschi bivalvi del FVG con Legacoop Fvg in qualità di capofila, Agci Federazione regionale Fvg, Confcooperative Unione regionale Fvg, Consorzio giuliano maricolture (Cogiumar), Consorzio per la gestione della pesca dei molluschi bivalvi nel compartimento marittimo di Monfalcone(Cogemo), cooperativa pescatori San Vito, OP cooperativa pescatori di Grado, Almar-acquacoltura lagunare marinetta, Produttori molluschi associati Fvg (Pma), società cooperativa San Martino, Organizzazione di produttori della pesca di fasolari dell'Alto Adriatico (I Fasolari), Bio-Res Biological researches, Ittiomar.

Apprezzate in particolare le azioni messe in atto dall'autorità competente (AC) con gli operatori del settore alimentare (OSA) all'interno di un percorso iniziato in Friuli Venezia Giulia nel 2010, con cui si è agito per la salvaguardia della salute pubblica senza penalizzazione delle attività economiche legate alla produzione molluischicola.

"Azioni riservate a pescatori e acquacoltori professionali, portate avanti grazie alla collaborazione instaurata con gli Osa, la Regione e l'ATS – ha indicato Roberto Sesso responsabile della stessa - **che si sono tradotte in emanazioni di norme regionali aggiornate, nella sottoscrizione di un protocollo di intesa fra Osa e autorità competenti rafforzato dall'ATS, nell'attivazione del fermo volontario da parte degli Osa nelle zone oggetto di campionamento oltre all'istituzione del Centro Tecnico Informativo (CTI) ovvero il soggetto attuatore nell'ambito della misura "sicurezza alimentare molluschi bivalvi" del piano di azione del Flag (Fisheries local action group) del Gac FVG (Gruppo di azione costiere) del programma del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (Feamp).**

"Il Cti – ha proseguito Sesso - **è l'interfaccia operativa fra le autorità di controllo pubblico in materia di sicurezza alimentare, Igiene della nutrizione e polizia veterinaria e gli operatori del settore alimentare. Per arrivare a costituirlo siamo partiti a fine 2010 attraverso un percorso propedeutico alla creazione del Centro per la raccolta e la divulgazione di dati sanitari sui molluschi bivalvi. Da febbraio 2011 è stata avviata, invece, la procedura di fermo volontario: la produzione si arresta dal momento del prelievo e fino al referto, quindi non c'è commercializzazione nelle aree sottoposte ad analisi".**

I campionamenti, a salvaguardia della salute pubblica, infatti, vengono eseguiti sui molluschi sia con controlli pubblici sia attraverso l'auto controllo da parte dei pescatori e acquacoltori. I dati vengono condivisi e i produttori si impegnano, attraverso il fermo volontario a non procedere alla raccolta dei molluschi bivalvi fino all'ottenimento del referto positivo per la commercializzazione.

Il responsabile ricorda, inoltre, che la finalizzazione delle attività è avvenuta attraverso la suddivisione del Fvg in 4 aree di produzione: miticoltura in Golfo di Trieste, allevamenti in aree lagunari, pesca in aree lagunari e in aree marine. Infine fra 2017 e 2018 la strutturazione del progetto con la costituzione dell'ATS.

"È stato messo a punto - ha spiegato Sesso - **un sistema di informazione che passa dal Cti per una comunicazione preventiva della data e delle zone oggetto di prelievo, una comunicazione sugli avvenuti campionamenti e il rispetto del fermo volontario da parte di tutti gli operatori, dal giorno del prelievo alla comunicazione dei referti da parte del Cti".**

"Grazie a tutte queste azioni - ha concluso Sesso - **i nostri bivalvi sono controllati, sicuri, tracciabili rappresentano il nostro territorio, la nostra economia e cultura. Sono, inoltre, parte di un percorso di ricerca e innovazione di processo e prodotto".**

PAROLA DI DIO

29 LUGLIO - DOMENICA XVII DEL TEMPO ORDINARIO

Mangeranno e ne avanzerà

La liturgia della Parola di Dio presenta i seguenti brani della Bibbia: 2Re 4, 42-44; Ef 4, 1-6; Sal 144; Gv 6, 1-15.

LA LITURGIA della parola si apre con un frammento del «ciclo di Eliseo»; da Baal-Salisa venne un individuo che offrì primizie all'uomo di Dio: venti pani d'orzo e di farro che aveva nella bisaccia. Eliseo disse: «Dalli da mangiare alla gente … Ne mangeranno e ne avanzerà anche». Baal-Salisa è l'odierna Kafr Thulth, 45 km a nord di Gerusalemme.

L'invito di Eliseo è felicemente provocatorio: saziare prima le molte persone che gli stanno innanzi. Nel fondo delle attese comuni è sempre soggiacente la convinzione che non vi possa essere nulla che superi il visibile, il consueto, il dato, il programmato: in una parola niente è possibile al di fuori del nostro orizzonte.

Il profeta ha questo compito: sfidare l'uomo a un'apertura ritenuta irragionevole; se avviene, nasce il fondato sospetto che la presenza di Dio sia reale. È un avviamento alla fede che non distrugge le nostre conquiste, ma le fa sentire soprattutto dono responsabile. Questo evento ci aiuta a vivere in singolare sintonia la pagina evangelica: la moltiplicazione dei pani.

Conosciamo dalla storia quanta violenza repressiva è stata esercitata su quelli che avevano bisogno di pane e quante rivoluzioni altrettanto violente sono state necessarie per dare un minimo di riscatto ai meno abbienti.

Gesù è circondato da una folla che lo cerca, almeno in questo caso, non per il pane, ma prima di tutto per la sua parola. Ci domandiamo quali potevano essere le ragioni di questo suo fascino particolare. Egli parlava della bontà del Padre, delle esigenze del Regno di Dio, del valore trascendente della persona, del radicale impegno etico e della sua genesi interiore, della relatività del possesso e della sua incapacità di definire il senso ultimo della vita e garantire quindi una serenità interiore: per questo la folla lo seguiva? Ci viene immediata la tentazione di confinare la memoria evangelica in una specie di manipolazione redazionale atta ad alterare la realtà dei bisogni primari (cibo e salute fisica) sostituendoli con queste vaghezze utopiche-moralistiche. Eppure il fondo di noi stessi ha una profonda nostalgia d'interiorità, di contemplazione, di libertà dalle cose, di relazioni non contrattuali, di un «oltre» che dia senso e pienezza al presente.

Gesù con la sua persona probabilmente era una risposta concreta e decisiva a queste esigenze. Il pane è «moltiplicato», ma è sempre un «mezzo» che deve servire la vita nelle sue radici e nelle sue istanze più profonde. Questa rigenerazione è il vero miracolo. Quando la folla, nelle sue inevitabili cadute strumentali, vuole un re che moltiplichi il pane, Gesù la delude: la sua non è una fuga ma un servizio alla nostra più vera identità. Non va dimenticato che Giovanni suggerisce in questo suo racconto un forte rapporto con il pane spezzato dell'ultima cena. Il dono radicale di Gesù sazia il cuore di ogni uomo, rigenera l'unità e l'efficacia operativa della comunità.

Il poeta pre' Claudio Bevilacqua stigmatizza l'angusto orizzonte della folla lontana dalle liberanti prospettive di Gesù: «Ma Gjesù, capint ch'a vèvin \ sôl tal cjâf il tornecont, \ al partìs un'altre volte \ dibessôl, e al va sul mont».

MONS. NICOLA BORGO

DIARIO DELL'ARCIVESCOVO

Sabato 28 luglio: alle 18.30 nel Monastero di Attimis, celebra la S. Messa con la comunità delle monache.
Domenica 29 luglio: alle 11 a Carlino, celebra la S. Messa in occasione della sagra paesana «Dentro io sono abile»; alle 16 a Pontebba, celebra la S. Messa con gli aderenti al movimento di Comunione e liberazione.
Domenica 5 agosto: alle ore 11 a Pramollo, celebra la S. Messa in occasione del 70° della «Festa dell'Amicizia»; alle 18.30 a Cesclans, celebra la S. Messa per la comunità.

DIARIO DEL VICARIO GENERALE

Il vicario generale, mons. Guido Genero, riceve negli uffici della Curia il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10.30 alle 12.30.

PREGHIERA CON IL CRAE

La «Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani» a cura del Centro di ricerche attività ecumeniche (Crae) impegnerà dal 1° al 31 agosto le parrocchie del comune di Manzano. Radio Mortegliano manda in onda la trasmissione «Ecumenismo e dialogo interreligioso», del Crae, ogni giovedì alle ore 19 e i venerdì successivi alle ore 12.30.

DA PALMANOVA A BARBANA

Nelle parrocchie del Palmarino si raccolgono le adesioni per il pellegrinaggio votivo al Santuario della Madonna di Barbana in programma sabato 4 agosto. Per informazioni rivolgersi in canonica a Palmanova, nel negozio Calligaris a Sottoselva, a Sara De Marchi a Jalmicco.

SANT'ANNA A SANTA MARIZZUTTA

Domenica 29 luglio nella chiesa campestre di Santa Marizzutta (Varmo), alle ore 17.30, sarà celebrata una Santa Messa solenne nella festa di Sant'Anna. Seguirà la processione campestre.

VAL DEGANO, PELLEGRINAGGI

Doppio pellegrinaggio nel territorio della Val Degano. Giovedì 26 luglio da Forni Avoltri si raggiungerà Sant'Anna di Ludaria, in tempo per la S. Messa delle 10, mentre sabato 28, a ricordo del terremoto che colpì la valle nel 1700, si rinnova il pellegrinaggio alla Madonna di Loreto dalla Pieve di Gorto con partenza alle 8.30 e S. Messa solenne al piccolo santuario che domina la valle.

PROGETTO DIOCESANO, IL 24 LUGLIO PRIMO INCONTRO. PAROLA D'ORDINE: ACCOMPAGNAMENTO DELLE COMUNITÀ

A misura di Collaborazione

È NEL SEGNO della sintonia e dell'accompagnamento il primo incontro operativo per l'attuazione del progetto diocesano «Siano una cosa sola perché il mondo creda» avviato ufficialmente in occasione dei Primi vespri dei Santi Patroni, mercoledì 11 luglio, in Cattedrale a Udine, con l'istituzione delle nuove Foranie e delle Collaborazioni pastorali. Mentre il giornale sta andando in stampa, infatti, al Centro culturale Paolino d'Aquileia, è riunita la Commissione diocesana per l'avvio e l'accompagnamento delle Collaborazioni pastorali insieme agli otto nuovi vicari foranei e ai direttori degli uffici pastorali diocesani (*nella foto*).

Un momento importante perché – ha sottolineato nella sua introduzione l'arcivescovo di Udine, mons. **Andrea Bruno Mazzocato** – a questi organismi «è assegnato un compito di accompagnamento delle Foranie, delle Collaborazioni pastorali, degli organismi di partecipazione, dei sacerdoti, degli operatori pastorali; un compito che chiederà dedizione alle persone e alle comunità, pazienza per rispettare i ritmi diversi, saggezza nel valutare le situazioni, lucidità e fermezza nel tenere la rotta degli orientamenti diocesani». «Questo accompagnamento – ha aggiunto il presule – è, almeno in parte, un servizio nuovo nella tradizione diocesana e sarà molto prezioso per sostenere anche le realtà più deboli, per aiutare tutti a far tesoro delle esperienze positive in atto, per far crescere un senso di comunione e di appartenenza all'unica Chiesa diocesana».

Organismi quindi diversi con compiti specifici, ma tra i quali sarà fondamentale una significativa sintonia. «In questo primo incontro – spiega mons. **Ivan Bettuzzi**, delegato arcivescovile per l'attuazione del progetto – siamo chiamati a individuare i nuclei fondamentali per poter attivare un percorso di formazione all'interno dei vicariati, poi cercheremo di stendere un calendario secondo cui procedere nei prossimi mesi, nel rispetto dei tempi di ognuno». «Innanzitutto – prosegue – le comunità devono essere informate in modo corretto su quelle che sono le coordinate del progetto, poi poste nella condizione serena di mettersi in cammino e quindi in modo progressivo accompagnate a realizzare il progetto della singola collaborazione pastorale. Questo perché non è un progetto asettico che deve entrare in attività in modo uguale ovunque. Piuttosto è uno strumento che, con degli accompagnatori, permetterà alle comunità di fare la ricognizione delle proprie risorse e dei bisogni e, in forma progettuale, ideare un percorso per poter realizzare il progetto».

ANNA PIUZZI

Chiesa udinese in lutto per la morte di don Muzzolini

Si è spento don Giacomo Muzzolini (*nella foto*), il «sacerdote in bicicletta», così conosciuto per la sua grande passione per le due ruote con cui amava sempre spostarsi. Avrebbe compiuto 84 anni il 29 dicembre, da più di dieci si era ritirato alla Fraternità sacerdotale di Udine per motivi di salute. «Un sacerdote friulano tutto d'un pezzo, semplice, schietto e sempre in relazione con i suoi fedeli», lo ricorda mons. Guido Genero, vicario generale dell'Arcidiocesi. I funerali saranno celebrati giovedì 26 luglio, alle 15.30, nella chiesa di Billerio. Don Mazzolini era nato a Billerio, frazione di Magnano Riviera, ed è stato ordinato sacerdote nel 1957. È stato a lungo vicario parrochiale a Tarcento, dal 1962 al 2006, prima anche cooperatore parrocchiale a Comeglians dal 1957 al 1959 e poi a Precenicco dal 1959 al 1962. «Andava sempre in giro in bicicletta, da solo o con gli amici ha percorso mezza Italia – ricorda ancora mons. Genero – e la cosa che lo contraddistingueva era il sorriso sulle labbra. Fino all'ultimo, anche quando era immobilizzato a letto, si è sempre dimostrato felice e sorridente verso la vita e il suo essere sacerdote».

IL TEOLOGO RISPONDE

Una foresta di devozioni

A CURA DI MONS. MARINO QUALIZZA

È facile sentire, oggi, la lamentela dei predicatori rimasti, a causa dell'abbandono della chiesa da parte dei cristiani. Però, ad una lettura più attenta, notiamo che la reale diminuzione ha scelto altre strade. C'è un pullulare di devozioni, un correre dietro a rivelazioni, un inciampare ininterrotto in superstizioni che sconcerta. Anche il portafoglio! È proprio vero che l'uomo è istintivamente portato a guardare più in alto, ma, se manca una guida, è facile inciampare e cadere, con conseguenze non sempre gradevoli. La prima di queste è un certo fanatismo nel difendere le proprie posizioni, che nessuna obiezione riesce a scalfire. Un particolare aspetto è dato dal valore che assumono certe manie nell'ambito cristiano, date dall'enfasi su riti, stili, vestiti, svolazzi, quasi che la sostanza della fede consistesse in questi dettagli secondari, che sfiorano il feticismo. Assistiamo ad una deriva preoccupante che non sappiamo come frenare.

TRE PRESBITERI PERPLESSI

Avete toccato due problemi connessi, ma di diversa natura. Da una parte c'è la perdita della fede autentica a vantaggio di pratiche e devozioni, parenti strette della superstizione. Senza pretendere di indicarne le cause, si può dire che queste scelte sono il risultato del desiderio di avere risposte immediate a veri problemi. In agguato ci sono i profittatori che sanno bene come sfruttare la situazione, riducendo spesso in povertà i malcapitati. Purtroppo le cronache dei giornali sono piene di questi episodi penosi, ma non riescono a fermare questa corsa alla rovina.

C'è poi il caso specifico di coloro che sono invaghiti delle forme antiche e delle ritualità sontuose. Il tutto nell'ambito di una correttezza formale, ma che punta decisamente sull'esteriore. Questa ricerca che chiamerei barocca, è presente in tutto il mondo cattolico. Me ne parlano amici degli Stati Uniti, del Canada, della Germania. Alcuni dicono che tutto ciò è il risultato di una trascuratezza che si è avuta negli ultimi tempi; altri invece scelgono la forma antica come valore supremo e indiscutibile. Certe spinte che vengono anche dai Lefebvriani non sono da sottovalutare.

Un tempo si discuteva del primato della grazia e della fede, della libertà della persona, per ricordare solo alcuni temi. Oggi, ci si rifugia nell'orpello, nelle frange di memoria evangelica, correndo il rischio di una ritualità chiusa in se stessa, piuttosto che espressa nella celebrazione della storia della salvezza, di cui la Liturgia è luogo sicuro e insuperabile. La Liturgia, non le cerimonie che sanno di parata.

m.qualizza@libero.it

LA PROPOSTA DELL'ORATORIO PIACE A FAMIGLIE E RAGAZZI

Martignacco. La ricetta del Grest fa il pieno di gusto

Tre settimane da tutto esaurito negli spazi dell'asilo e del vecchio oratorio. 170 i ragazzi, ma se fosse stato possibile accoglierli sarebbero stati di più. E in agosto a Lignano si inizia a progettare l'oratorio invernale

Nelle foto: i partecipanti al Grest di Martignacco.

MATTEO è entusiasta e i suoi compagni con lui, il grest è stato «un'impresa colossale, faticosa anche, ma coinvolgente e molto riuscita!».

19 anni, già da 5 animatore, Matteo Ranieri è uno dei giovani che quest'anno si è occupato di coordinare il grest parrocchiale di Martignacco. Tre settimane dense di attività, da fine giugno a metà luglio, che hanno coinvolto 170 ragazzi dalla prima elementare alla terza media. «Quest'anno c'erano tanti nuovi animatori – racconta –, una bella energia». Una settantina i giovani che, a rotazione, hanno voluto dedicarsi all'accompagnamento dei più piccoli nelle varie attività e nei laboratori: dalla cucina, alla musica, dalla chimica allo sport; e per i più grandi il «Tg oratorio» e le visite alle aziende del territorio.

La preparazione del Grest è partita in maggio. Il parroco, don Luca Calligaro, non ha mai fatto mancare la sua presenza, ha incoraggiato la comunità a sostenere la squadra degli animatori e la risposta non è mancata. Lo stesso hanno fatto le Sorelle della Misericordia, in servizio da quasi un secolo in paese (e provvidenzialmente aumentate a quattro), che hanno messo a disposizione gli spazi dell'asilo e offerto il loro sostegno nelle tante attività. E pure tante mamme si sono messe a disposizione. «Una partecipazione per nulla invadente, discreta ma preziosissima – continua Matteo a nome del grande gruppo degli animatori –. Ci sono tutti i presupposti per continuare bene in futuro!».

I progetti non mancano. Tempo di riprendere le energie, ora. La festa di fine grest è stata solo un «arrivederci». A fine agosto l'appuntamento sarà con una settimana di campo estivo per gli animatori a Lignano. All'ordine del giorno anche un primo confronto sulle attività dell'oratorio invernale.

Ma non corriamo troppo, prima c'è da festeggiare il successo del Grest.

L'esperienza è stata una sorta di «grande pranzo», sottolinea Matteo. «Ognuno ha collaborato alla sua realizzazione, mettendo in gioco le proprie qualità e talenti migliori e dopo essersi aperto ne ha scoperti di nuovi e fino ad allora sconosciuti». La ricetta per una riuscita così «gustosa»? Non è segreta! «Anzitutto c'è il sale della fede - risponde Matteo -. Ciò che dona il sapore a ogni attività e rende accettabile persino la fatica e divertente anche lo sforzo. La saliera, capiente e pronta all'uso, sono gli animatori. Basta davvero poco. I ragazzi attendono da queste figure la freschezza e l'entusiasmo di uno sguardo che coraggioso si eleva verso l'alto». Ma il sale non basta, occorre il pepe: «La gioia che nasce dallo stare assieme, che rende tutto più bello e significativo. La fede non conosce modalità di espressione migliore che non sia la gioia!». Gli animatori di Martignacco lo sanno bene, per questo sorridono sempre. E deve essere proprio bello il loro sorriso perché chi lo incrocia non riesce a non ricambiarlo.

In ogni oratorio non può mancare poi l'ingrediente del rispetto e dell'accoglienza che gli animatori hanno visto praticato anzitutto dal loro parroco. «Don Luca è stato capace in poco tempo di inserirsi in una rete di rapporti che poi lui stesso ha contribuito ad allargare e rafforzare coniugando assieme esperienza passata e sguardo sul futuro - raccontano -: un sacerdote vicino all'oratorio. Vi è poi l'ingrediente dell'ascolto e del consiglio dispensato sopratutto da quel movimento di mamme e nonne ma anche dalla comunità delle suore che con garbo e discrezione si sono messe a fianco degli animatori».

Il contorno? La fiducia, di chi accompagna il proprio figlio in oratorio affidandolo alle cure dei giovani. Quest'anno si sarebbero superati i 220 iscritti, spiegano gli organizzatori, ma ci si è dovuti fermare ai 170 tenendo conto del rispetto delle norme. La fiducia... anche tra gli animatori, la fiducia del parroco e dei volontari che hanno fatto tanto per la buona riuscita dell'oratorio. E, naturalmente, la fiducia che giunge dall'alto, che fa sì che anche ciò che appare impossibile diventi possibile.

GLI ANIMATORI DELL'ORATORIO

LAIPACCO E SAN PAOLINO

Trentacinque ragazzi coraggiosi a Ludaria

VOLA «SOLO chi osa farlo». Ogni libro per ragazzi ha la sua frase celebre e l'opera «La gabbianella e il gatto che le insegnò a volare» di Luis Sepulveda non è da meno. A questa frase – e all'intero libro dello scrittore franco-cileno – si è ispirato il campeggio estivo organizzato dalle parrocchie udinesi di Laipacco e San Paolino nella settimana dal 16 al 22 luglio.

Trentacinque bambini e ragazzi di età compresa tra i 9 e i 13 anni, accompagnati da una quindicina di animatori, si sono avventurati con Zorba & co. a Casadorno di Ludaria, sui pendii che circondano Rigolato. Dalle righe di Sepulveda è scaturita una proposta educativa improntata al tema del coraggio: ai tradizionali giochi e serate si sono alternate riflessioni capaci di proporre ai giovanissimi partecipanti un coraggioso «salto di qualità» in vari ambiti di vita. Per dovere di copione – ma anche per il clima che si respira in questi mesi, in cui i ragazzi sono immersi quotidianamente – il primo «coraggio» non poteva non essere legato al tema dell'accoglienza. Accogliere il prossimo con i suoi difetti e con i suoi talenti, sia esso il ragazzino poco conosciuto che si siede a tavola accanto a te, sia essa la bambina «che viene da lontano» e che sta nel banco di scuola vicino al tuo. Un coraggio difficile, seguito da altre tappe non meno impegnative, ciascuna con una sua propria sorgente evangelica. Si è parlato del coraggio di combattere le ingiustizie – altro tema sempre attuale –, di mettersi in gioco con le proprie abilità per il bene comune, di chiedere scusa con umiltà e sincerità. Infine, il coraggio di affidarsi al prossimo e a Dio, proprio come ha fatto la gabbianella protagonista dell'opera di Sepulveda. Per volare in alto tutti questi «coraggi» sono necessari fin da giovanissimi; ecco, quindi, il senso di quella famosa frase: «Vola solo chi osa farlo».

La proposta educativa si è inserita in una settimana di campeggio ricca di attività, considerando gli svariati giochi a tema preparati dagli animatori, la scarpinata al rifugio Chiampizzulon e le ripetute discese nei campetti di Rigolato, per non parlare del falò serale con piacevole (dolce) sorpresa a base di marshmellows cucinati sulla fiamma viva e della "serata stelle" condita dall'inaspettato passaggio di una grossa meteora. Cose che fanno dimenticare anche la stanchezza degli educatori per la gestione delle goliardiche – diciamo – «riunioni» notturne dei ragazzi.

Il campeggio di Ludaria ha concluso le proposte educative estive delle due parrocchie di Udine est, le quali nello scorso mese di giugno hanno realizzato anche un Grest di due settimane. Quella di Laipacco e San Paolino è una realtà che non vanta grandi numeri, ma che fa della comunione il suo punto forte: sotto la costante guida del parroco don Antonio Raddi – che ha seguito con vicinanza le attività di Ludaria –, tutto l'anno non mancano attività pastorali e aggregative, di carità e di sostegno alle missioni, capaci di coinvolgere tutte le componenti delle due comunità.

GIOVANNI LESA

Ad Assisi con le Apostole della Carità

Il cammino è da sempre un'esperienza di spiritualità che unisce meditazione e stupore, introspezione e fatica. In questo contesto, nell'estate 2018 tutti i giovani d'Italia sono invitati a riscoprire le dinamiche del cammino, idealmente alla vigilia del grande evento autunnale del Sinodo che avrà proprio i giovani al centro delle proprie riflessioni. Oltre all'esperienza organizzata dalla Pastorale Giovanile diocesana, l'istituto secolare delle Piccole Apostole della Carità – attivo nel centro riabilitativo «La Nostra Famiglia» di Pasian di Prato – si rivolge alle nuove generazioni con una proposta di cammino caratterizzata dal passaggio sui luoghi di San Francesco d'Assisi. L'esperienza, dal titolo «Cammina, corri, vola», si svolgerà dal 29 luglio al 4 agosto ed è rivolta a giovani dai 18 ai 35 anni. La partenza è fissata a La Verna, antico eremo dell'Appennino toscano; da lì, dopo 120 chilometri percorsi in 7 giorni di cammino, si giungerà ad Assisi, città di Francesco. Le date consentiranno di convergere poi a Roma in occasione del grande incontro pre-sinodale dei giovani italiani, previsto nei giorni 11-12 agosto. Insieme alla proposta del cammino di San Francesco, le Piccole Apostole offrono ai giovani del nostro territorio la possibilità di alcuni turni di volontariato estivo con i bambini del centro di Pasian di Prato. Le informazioni su queste proposte sono disponibili sul sito dell'ufficio di Pastorale Giovanile, all'indirizzo www.pgudine.it.

G.L.

le notizie

DA LUNEDÌ 23 LUGLIO
Angelo Ciuni nuovo prefetto

Lunedì 23 luglio, con una breve cerimonia, si è insediato il nuovo prefetto di Udine, Angelo Ciuni, originario di Roma dove è nato nel 1954, già a capo della Prefettura di Pistoia da gennaio 2015, dopo un'esperienza di due anni come commissario alla Provincia di Biella. Ciuni ha preso il posto di Vittorio Zappalorto, in carica dal 2015, ora destinato a dirigere nuovamente la Prefettura di Venezia dopo l'esperienza udinese e goriziana.

FOCOLARE, VIA LAVARIANO
Daniela Bignone, da cristiana in Pakistan

Un'occidentale, «cristiana, in terra islamica, campione in tutti i sensi di una vera e propria minoranza. Per di più donna. Non è stato automatico e indolore arrivare ad assaporare la bellezza di quella terra e della sua gente in Pakistan». Daniela Bignone, classe 1959, ligure, dopo l'università parte per il paese asiatico, dove resterà 23 anni, periodo in cui il Pakistan conosce una profonda trasformazione politica e sociale. La sua toccante testimonianza, raccolta anche nel libro «Oltre il velo» (Città Nuova ed., 2013) sarà al centro di una delle tre serate aperte al pubblico della proposta «Giovani insieme in Focolare». Appuntamento mercoledì 25 luglio, alle 21, nella sede del Focolare di Udine, in via Lavariano 3.

LE REAZIONI DI ASSESSORE E LIBRAI ALLA NOTIZIA DELLA CHIUSURA DELLA LIBRERIA «LA PECORA NERA». «OGGI PURTROPPO ESSERE COMPETENTI E APPASSIONATI NON BASTA»

Scongiuriamo la chiusura

Una libreria che chiude è sempre una grave perdita per la città». **Fabrizio Cigolot**, assessore alla Cultura del Comune di Udine commenta così la notizia della chiusura della «Pecora nera» di via Gemona. Non una libreria qualunque, ma una che ha sempre operato per "formare" i futuri lettori. La cooperativa che gestisce la libreria indipendente dedicata ai ragazzi e ai bambini – per difficoltà economiche legate agli insostenibili costi di gestione, come ha raccontato a «la Vita Cattolica» del 18 luglio la titolare Paola Tarantelli (che gestisce il punto vendita insieme ai soci Michele Cucchiaro e Natalie Norma Fella) – ha deciso, infatti, di abbassare le serrande in via definitiva a settembre. «Rivolgo il mio appello – prosegue Cigolot – a tutti coloro che in questi anni hanno contribuito a far diventare questa libreria un punto di riferimento in città, affinché in queste settimane pongano maggiore attenzione verso questa attività, riuscendo magari a scongiurarne la chiusura».

Un appello al quale si unisce anche «Librerie in Comune», l'associazione che raggruppa i librai della città. Lo fa per mezzo di uno dei suoi consiglieri, **Giovanni Tomai**, che è anche presidente della cooperativa che gestisce la Libreria Tarantola di via Vittorio Veneto. «Nessuno fa festa in questo momento – afferma –. Quando chiude una "signora" libreria che ha sempre fatto un ottimo lavoro come la Pecora Nera è una perdita per tutti. Nessun vantaggio poi per quelle che ancora resistono perché è già stato ampiamente dimostrato che in genere i lettori non vengono assorbiti dalle altre attività, se non in minima parte. Perdere chi contribuisce a "formare" i futuri lettori – rimarca – è qualcosa di negativo, e basta». «Purtroppo – aggiunge – essere competenti e appassionati non basta più a tenere a galla una libreria». C'è da fare i conti «con il sistema editoriale italiano – normativo e gestionale –, che non favorisce la sopravvivenza delle piccole realtà indipendenti, "spingendo" il lettore verso la grande distribuzione». Non solo. «Chi oggi si straccia le vesti per una libreria che chiude è spesso un acquirente on-line. Ma aspettare a casa che il corriere consegni il pacco con i libri è cosa ben diversa dall'entrare fisicamente in libreria», riflette Tomai. «Purtroppo ogni volta che ciò accade, muore un pezzetto di un ecosistema delicato». Un ecosistema che a Udine – spiega – «implica anche fare di tutto per accontentare il lettore che entra in libreria». In una qualsiasi della città. «Abbiamo una chat tra librai così se capita di non avere il prodotto richiesto lo si cerca tra colleghi». Fare il libraio oggi è anche questo, aggiunge. «Perché i libri non basta stamparli e venderli. Ci vuole lo scambio d'idee, la selezione, la promozione di iniziative per incentivare alla lettura, per far conoscere gli autori. Tutte operazioni che la Pecora Nera faceva in maniera eccelsa». Ne è riprova la «processione» di questi giorni nel negozio che sta per chiudere, di cui dan conto i titolari sulla pagina Facebook. Rimarcando, nonostante la sofferta decisione di chiuder bottega, che la passione per la lettura fa bene, sempre.

La conferma arriva anche da **Francesca Zanon**, docente di Tecnologie didattiche e Didattica generale all'Università di Udine. «È importante proporre a piccoli e giovani lettori libri "contagiosi" che una volta finiti facciano venir voglia di leggerne altri». L'avvicinamento al mondo della lettura, dice l'esperta, deve essere fatto fin da quando il bimbo viene al mondo. «È importante che i genitori leggano ai piccoli e facciano frequentare biblioteche e librerie. Amare i libri significa anche poterli toccare, manipolare, sceglierli dallo scaffale, consultarli. Un bambino che cresce in mezzo ai libri, che vede mamma e papà leggere, è portato poi ad imitare. E a diventare curioso. E leggendo si imparare anche a narrare. E il racconto ha una grossa valenza perché crea relazioni e confronto».

MONIKA PASCOLO

L'INGRESSO IL 22 SETTEMBRE

San Pio X, don Michelutti nuovo parroco

Sarà don Maurizio Michelutti, 52 anni originario di Cividale del Friuli, il nuovo parroco di San Pio X a Udine. L'ingresso ufficiale è in programma il 22 settembre, dopo sette anni passati alla guida della parrocchia di Basaldella. «Il sacerdote – ha commentato – deve avere sempre le valige pronte. Ho scelto di servire la Chiesa e quando mi chiama devo rispondere».

Don Michelutti, che è anche direttore dell'ufficio di Pastorale giovanile della Diocesi, prima di arrivare a Basaldella ha guidato le comunità di Villa Santina e Invillino, dal 2003 al 2010. Subito dopo l'ordinazione, avvenuta il 22 settembre del 1996, è stato vicario parrocchiale a San Daniele fino al 2002. Poi per un anno ha ricoperto la carica di direttore dell'Ufficio pastorale vocazionale. Prima di arrivare a Basaldella, per quasi due anni è stato segretario dell'Arcivescovo mons. Andrea Bruno Mazzocato, che ora lo ha nominato pastore di San Pio X.

«Non conosco molto questa comunità – afferma –. So però che si tratta di una realtà strutturata con varie sfaccettature. Entrerò libero, mi metterò in ascolto e m'introdurrò piano piano. Insomma – aggiunge –, cammineremo insieme perché questo è il modo in cui ci si potrà conoscere».

Mentre si appresta a vivere le ultime settimane a Basaldella, parrocchia che saluterà ufficialmente il 3 settembre, ricorda con particolare affetto i sette anni di servizio in mezzo ai fedeli. «Sono stati meravigliosi e intensi, ho conosciuto una comunità molto generosa con cui ho instaurato legami profondi. È difficile spiegare in due parole quanto ho vissuto. Sono tante, grazie a Dio, le cose belle vissute insieme. Un'avventura ricca dal punto di vista umano e spirituale».

Tra i ricordi che conserverà nel cuore anche «la realizzazione di un sogno». «Ho avuto la fortuna di dar vita al progetto di catechesi genitori-figli. Una delle esperienze più arricchenti, sperimentata e vissuta insieme ad un bellissimo gruppo di famiglie che mi ha aiutato nella sua realizzazione. Ora questa iniziativa sta pian piano prendendo piede e spero possa continuare a crescere e a maturare».

Nella foto: don Maurizio Michelutti.

MONIKA PASCOLO
E VALENTINA PAGANI

UNIVERSITÀ DI UDINE

Figli di operai e impiegati, niente tasse

Niente tasse universitarie per gli studenti dell'Università di Udine con Isee fino a 23 mila euro. A deciderlo gli organi accademici dell'ateneo friulano che così hanno allargato la platea finora limitata a famiglie con Isee fino a 13 mila euro.

Le simulazioni effettuate dall'Università evidenziano che un Isee di 22.872,63 euro corrisponde ad una famiglia con i genitori e due figli con un reddito di 48 mila euro, un patrimonio mobiliare di 28 mila euro e un patrimonio immobiliare di 85 mila euro. L'Isee di 22.549 euro corrisponde a genitori e un figlio con un reddito di 40 mila euro, patrimonio mobiliare di 15 mila, immobiliare di 90 mila. L'Isee di 22.843,14 corrisponde a genitori e un figlio, ma con un reddito di 42 mila euro, patrimonio mobiliare di 18 mila euro e immobiliare di 100 mila euro (con mutuo).

L'Isee di 22.644,61 corrisponde invece a genitori e un figlio con un reddito di 46 mila euro, un patrimonio mobiliare di 40 mila euro, mentre quello immobiliare è pari a zero (con canone di locazione di 6 mila euro l'anno).

Per gli studenti più ricchi – con reddito Isee oltre 60 mila euro –, la tassa annuale può arrivare ad massimo di 1800 euro.

L'ateneo prevede anche benefici per gli studenti più meritevoli, con l'abbassamento delle tasse per chi, ad esempio, raggiunge il minimo di 10 crediti nel primo anno di università, e i 25 crediti per ogni anno successivo al secondo.

le notizie

■ **SUTRIO**
«Fasjn la mede»

Torna anche quest'anno a Sutrio, in Carnia, la tradizionale manifestazione «Fasjn la mede», ovvero «Facciamo i covoni di fieno». L'appuntamento è sui prati del monte Zoncolan domenica 29 luglio. L'inconsueta festa è nata per ricordare, e soprattutto far conoscere alle ultime generazioni ed ai turisti, uno dei più diffusi fra gli antichi lavori della montagna carnica, ovvero la fienagione in montagna, dalla falciatura dell'erba alla composizione di grandi covoni di fieno. Un compito che era appannaggio principalmente del mondo femminile e che verrà riproposto da gruppi di donne di Sutrio vestite con gli abiti tradizionali, affiancate da uomini e bambini, pure in costume. Dalle 9.30 fino al pomeriggio nei prati si susseguiranno le varie fasi della fienagione: gli uomini che finiscono di falciare l'erba; le donne che sparpagliano il fieno e poi, a mezzogiorno, si siedono all'ombra degli alberi per rifocillarsi con la cjacule (il rustico pranzo al sacco, racchiuso in un grande fazzoletto di tela a mo' di sacchetto); e poi ancora le donne che raccolgono il fieno in altissimi covoni. A fare da contorno passeggiate naturalistiche alla scoperta delle erbe di montagna, biciclettate, musiche e balli tradizionali attorno ai covoni, giochi e esibizione di gruppi di bambini che giocheranno con il fieno e un originale percorso gastronomico-naturalistico negli stavoli (le caratteristiche baite col tetto a spiovente della Carnia) dello Zoncolan. In ciascuno di essi si degusterà un piatto tradizionale, preparato seguendo le ricette dell'indimenticabile chef Gianni Cosetti: aperitivo con frittatine e salam, frico con polenta e cjapus cu las frices, selvaggina, polenta e fagioli, i classici orzo e fagioli, orzotto, luanie fumade, vari tipi di dolci, lo sciroppo di sambuco e frutti di bosco e un particolare the alle erbe carniche.

■ **TARVISIO**
Vigili del fuoco da 120 anni

I Vigili del fuoco volontari di Camporosso festeggiano i 120 anni di attività. Ben 80 gli aderenti al corpo. Nell'occasione – domenica 29 luglio – saranno premiati cinquanta di loro, quelli che hanno superato 25, 40 o 50 anni di militanza. Ben cinque quelli oltre i 70 , altrettanti con più di 60 anni di servizio. Sabato prossimo, nel pomeriggio, alle 14.30, il primo appuntamento, con i colleghi austriaci e sloveni per un'esercitazione antincendio. Domenica alle 10.45 la cerimonia con la partecipazione della Protezione civile e dei Vigili del fuoco e la formazione del corteo che sfilerà dalle sede di via Montenero fino al tendone della festa. Dopo la Messa nella chiesa parrocchiale, saranno consegnate le medaglie e gli attestati ai veterani.

■ **TREPPO LIGOSULLO**
Ricerca sorica di Del Bon

Venerdì 27 luglio, alle ore 17.30, alla Galleria d'Arte moderna «Enrico De Cillia» di Treppo Ligosullo, ci sarà la presentazione di «1943-1945 vicende di guerra. La Carnia durante l'occupazione nazista», un'accurata ricerca storica scritta da Giulio Del Bon, edita dall'Associazione culturale «E. Cav. Cortolezzis». La presentazione è affidata ad Andrea Zannini, direttore del Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale dell'Università di Udine.

■ **TOLMEZZO**
Itinerario geo-naturalistico

Domenica scorsa è stato inaugurato, alla Palestra di Roccia di Betania, l'itinerario geo-naturalistico realizzato in collaborazione con il geoparco delle Alpi Carniche, il Comune di Tolmezzo e l'Isis Solari di Tolmezzo. Si tratta di un breve anello turistico, corredato da pannelli esplicativi, che aiuteranno a scoprire un sito di interesse internazionale. Questo progetto, nato nel contesto di «Tolmezzo Città Alpina 2017», è frutto della collaborazione tra il Comune, il Cai di Tolmezzo, il Geoparco delle Alpi Carniche e l'Isis Solari e ha come obiettivo quello di far conoscere e valorizzare un geosito di interesse internazionale. Il conoide di deiezione dei «Rivoli Bianchi», che raccoglie le ghiaie dalla fenditura della Citate che scende dal monte Amariana, è infatti il secondo in Europa per estensione. Un prezioso scrigno geologico, facilmente accessibile a tutti che però è ancora poco conosciuto e apprezzato.

CASON DI LANZA. GLI ALPINI ANA RESTAURANO IN SOLI TRE ANNI IL RIFUGIO E LO DEDICANO ALLE VITTIME DELL'AFGHANISTAN. ALLESTITA ANCHE UN'ESPOSIZIONE DI REPERTI STORICI

Il rifugio della memoria

I volontari recuperano un immobile abbandonato che adesso valorizzerà questa parte di montagna per il meglio che sa offrire. Anche di storia e geologia

Cason di Lanza, chi non ricorda com'era, fino a tre anni fa, l'ex casermetta della Guardia di finanza? Sì, proprio la "Monte Zermula" di Paularo: un immobile in degrado, nelle peggiori condizioni di precarietà e di abbandono.

È il pomeriggio di sabato 21 luglio e Dante Soravito de Franceschi lo mira e lo rimira, insieme ai suoi alpini. «Sì, abbiamo fatto proprio un buon lavoro – commenta –, Abbiamo ridato dignità a questa postazione e, insieme, a tutta la montagna». Sostenuti dal Comune di Paularo, i «veci» dell'Ana l'hanno trasformato, con un cantiere tanto veloce quanto puntuale, in un accogliente rifugio provvisto di una trentina di posti letto e intitolato all'8° Reggimento alpini, con sette stanze dedicate ai caduti della Julia nelle missioni in Afghanistan: il caporale maggiore scelto Gianmarco Manca, il primo caporale maggiore Marco Pedone, il caporale maggiore scelto Francesco Vannozzi e il pari grado Sebastiano Ville, il primo caporal maggiore Matteo Miotto, il caporal maggiore capo Luca Sanna e il capitano Massimo Ranzani. Fino agli anni Ottanta qui c'erano i militari, che fungevano da sentinelle del confine. Via loro, la struttura è stata trasferita al Comune. Quattro anni fa la consegna all'Ana. 80 mila euro di finanziamento ed ecco l'«impresa»: non solo un rifugio, ma anche un'esposizione di reperti storici e geologici. Il sindaco Daniele Di Gleria è più che soddisfatto. In soli tre anni di volontariato, gli alpini si sono occupati di demolizioni, rifacimento degli impianti, serramenti, pavimentazione, intonaco. A partire ovviamente dalla sistemazione del tetto. L'energia, quassù, è quella solare.

La direzione dei lavori è stata di Franco De Fent. Adesso non resta che assicurare la percorribilità della strada di accesso: così si raccomanda il sindaco all'assessore regionale Barbara Zilli. Che ovviamente assicura. È stata lei – assessore al patrimonio – a presiedere alla cerimonia inaugurale. «Questa – ha commentato – è un'opera esemplare di valorizzazione e di ristrutturazione, in tempi brevi, di un immobile che rischiava di essere disperso e che ora grazie alla collaborazione dei gruppi degli alpini e dell'amministrazione comunale è a disposizione di tutta la collettività». Come dire che altrettanto dovrebbe accadere per tanti immobili ancora abbandonati. «Anche attraverso questa ristrutturazione si contribuisce a tenere viva la montagna – ha detto Zilli – perché il rifugio vuole rappresentare un luogo di condivisione, di apertura, di fratellanza ma anche di riflessione e la Regione è pronta a sostenere le iniziative che i gruppi degli alpini intendono portare avanti a favore delle nostre realtà, in particolare quelle montane». Il presidente della sezione Ana di Udine, Dante Soravito de Franceschi, a margine dell'inaugurazione, ha spiegato la motivazione dell'intitolazione volta «a richiamare alla memoria i nostri valori, i nostri reparti – ha indicato –: l'8° Reggimento alpini è nato sul territorio e allo stesso ha dato molto, per questo è importante ricordarlo considerando che, fino ad oggi, nessun rifugio è stato dedicato a quest'unità organica dell'esercito». La cerimonia si è conclusa con la benedizione da parte del cappellano militare don Albino D'Orlando.

Tolmezzo, parte l'iniziativa «Una spesa in Comune»

Il Comune di Tolmezzo ha pubblicato l'avviso rivolto agli esercizi commerciali del territorio (esclusi bar e ristoranti) che potranno presentare la manifestazione di interesse ad aderire all'iniziativa «Una spesa in Comune» entro le 12 di giovedì 26 luglio. L'iniziativa, pensata per sostenere allo stesso tempo i cittadini e i commercianti, prevede che vengano erogati dei buoni spesa che potranno poi essere spesi negli esercizi commerciali che aderiranno all'iniziativa.

FORNI DI SOPRA

Anciuti Festival

È stato presentato in Regione l'Anciuti Music Festival, manifestazione di musica barocca che avrà il suo culmine a Forni di Sopra da venerdì 24 a domenica 26 agosto.

Erano presenti Stefano Mazzolini, vicepresidente del Consiglio Regionale, il sindaco Lino Anziutti ed Enrico Cossio, direttore artistico della manifestazione che intende coniugare musica e cultura nel nome di Giovanni Maria Anciuti, celebre costruttore di oboi, fagotti e flauti, nato a Forni di Sopra nel 1674 e morto a Milano nel 1744, dopo aver appreso l'arte di costruire strumenti musicali a Venezia.

Grazie ai contributi della Regione, della Fondazione Friuli e di numerosi sponsor privati quest'anno il festival si è ampliato con molte nuove proposte culturali dalla conferenza di Francesco Carreras sulla vita del liutaio all'esposizione di strumenti musicali costruiti da Alberto Ponchio. Al centro ovviamente i concerti di musica barocca: il concerto di apertura (24/08 h.20.45) nella chiesa parrocchiale diretto da Romolo Gessi con Paolo Pollastri, oboe solista all'Accademia di Santa Cecilia, quello con musiche di Vivaldi (25/08 h.20.45) nella chiesetta di San Giacomo diretto da Simone Toni che suonerà un oboe in avorio, copia dell'Anciuti conservato a Londra e quello conclusivo dell'ensemble J. M. Anciuti con strumenti d'epoca (il 26 agosto alle 17) e con la partecipazione del famoso solista Omar Zoboli, docente di oboe alla Musikhochschule di Basilea. Insieme con Diego Chenna, suonatore di fagotto, i due musicisti saranno i maestri del Campus residenziale Dorelab per giovani suonatori di fagotto e di oboe, che si terrà dal 21 al 26 agosto a Forni di Sopra. Questi giovani musicisti saranno i protagonisti del concerto in Malga Varmost, al cospetto delle Dolomiti patrimonio dell'Umanità, e dei concerti aperitivo negli angoli pittoreschi del paese.

GABRIELLA BUCCO

Centraline a Sappada

Il Cai, le associazioni ambientaliste ed i Pescasportivi si sono riuniti a Sabbada per chiedere al Comune di rinunciare alle due derivazioni idroelettriche lungo il fiume Piave, poco dopo le sorgenti, in località Piani di Cristo e al mulino. Il Piave è lungo 222 chilometri e di questi ben 200 presentano derivazioni. Insomma è il fiume più artificializzato d'Italia. Il primo progetto, sul quale «le associazioni hanno presentato due ricorsi», ha spiegato Giovanna Deppi del Comitato per l'acqua bene comune, si trova a monte dell'abitato di Sappada, in val di Sesis a 1411 metri d'altezza, e il rilascio è previsto vicino al mulino del paese. Il luogo è un cosiddetto «sito di riferimento» sul quale «non si possono realizzare impianti così come sui torrenti naturali», ha proseguito Deppi. Nel 2017, si è ricordato, il Tribunale delle acque «ha rigettato il ricorso delle associazioni perché, pur riconoscendo che il tratto dalle sorgenti a Sappada è di classe elevata e che è sito di riferimento, l'autorizzazione è stata rilasciata il 2 ottobre 2013, precedentemente alla corretta classificazione del tratto di fiume, avvenuta il 28 ottobre 2013».

Scampanatadôrs

Festa degli «Scampanotadôrs furlans» domenica 29 luglio alla Polse di Cougnes, all'ombra dell'antica pieve di San Pietro di Carnia, a Zuglio. Un evento a cui non possono mancare i campanari (numerosi sono i giovani), ma anche le persone appassionate del suono dei bronzi.
Il tradizionale appuntamento inizierà alle 9.30 con l'accoglienza data dai vari scampanii di benvenuto per tutti gli ospiti e visite libere ai locali della Polse. Alle 11 la Messa alla Pieve di San Pietro, presieduta da mons. Pierluigi Mazzocato e animata dal coro «4 tais» di Luciano Mainardis di Ospedaletto. Alle 13 il pranzo sociale, preparato dagli alpini di Zuglio ed altri volontari. Alle 15, l'inaugurazione, presso i locali della Polse, di una bacheca con esposizione di varie piccole campanelle provenienti da tutto il mondo. Alle 15.30 l'esibizione dimostrativa degli allievi della Scuele Scampanatadôrs e la consegna degli attestati e dei diplomi di partecipazione ai corsi. A conclusione, il commiato con le campane.

SCI SENZA CONFINI

25.-26. Agosto 2018
Baite Aperte in Val Bartolo

IL 25 E 26 AGOSTO 2018
VI ASPETTIAMO A BAITE APERTE
presso BAITA STIEFC

Due giornate dedicate alla natura, alla scoperta di antichi sapori, all'allegria della musica della tradizione, alla compagnia di parenti e amici e all'ospitalità della gente di montagna. Profumi, gusti e suoni di altri tempi in un contesto ambientale che vi sorprenderà per la sua bellezza. Colonna sonora con musica folk itinerante.

NOLEGGIO BICI - Info: 389.2004846
Presso Piazzale de "La Bettola" partenza strada sterrata per Val Bartolo (parcheggio dedicato c/o rotonda di Campobasso).

LEZIONI PRIVATE DI SCI ALPINO, SNOWBOARD E SCI DI FONDO
CORSI COLLETTIVI PER BAMBINI E ADULTI • ATTREZZATI PER PERSONE CON DISABILITÀ
AGONISMO • LEZIONI IN NOTTURNA • GITE CON LE CIASPOLE
TOUR IN AUSTRIA E SLOVENIA

CAMPO SCUOLA PRIVATO GRATUITO

La scuola sci di Tarvisio offre una grossa possibilità ai suoi Clienti. Nelle adiacenze della scuola vi è il campo scuola **PRIVATO** e **GRATUITO** ad **USO ESCLUSIVO** dei maestri della scuola sci Tarvisio. **Tale struttura ci rende unici a livello regionale e nazionale.**

L'intero campo scuola, recintato e segnalato, permette l'insegnamento dello sci in un luogo sicuro e protetto. Il campo scuola nasce su un prato in leggerissima pendenza ed è servito da un tappeto, adatto alla risalita degli sciatori principianti di tutte le età, al quale si accede **SENZA** l'acquisto dello **skipass**.

All'interno del campo scuola vengono giornalmente disposti **giochi gonfiabili e strumenti ludico-didattici** che consentono l'apprendimento in tempi rapidi dei principianti. Inoltre i bambini possono sciare accompagnati da personaggi fiabeschi, quali orsetti colorati, casette a forme di fungo o di castello.

AREA PRINCIPIANTI

A pochi metri dalla scuola sci Tarvisio sono disposti i principali impianti e piste adatti ai principianti.

Un comodo e lungo **tappeto**, uno **skilift** e una **seggiovia 4 posti** servono rispettivamente **una pista** di difficoltà **verde** e **due piste** di difficoltà **blu**.

A queste piste si può accedere anche acquistando uno skipass a punti, più adatto agli allievi principianti. Inoltre a **pochi metri dalla scuola** vi sono lo **snow park** e la **pista dedicata all'allenamento degli agonisti** (pista sulla quale si allenano anche i campioni della valanga azzurra).

Scuole Sci FVG via Priesnig, 40 • 33018 Tarvisio (UD) • tel. 0428 2022
e-mail: info@scuolescifvg.com • www.scuolescifvg.com

le notizie

■ TORREANO DI CIVIDALE
Una giornata di musica

Sabato 28 luglio appuntamento da non perdere con il «Torreano Music Day», l'evento che si propone di promuovere la cultura e lo scenario musicale locale. L'iniziativa è di un gruppo di giovani forte quest'anno della collaborazione con la Pro Loco, il Comune di Torreano e l'Usd Torreanese. Il programma prevede, nell'area del campo sportivo, alle 17 l'aperitivo e dj set live di Gabriele Dose, alle 18 la musica live delle band «All Day Dust» e «Aritmia». Alle 21.45 andrà in scena la sfida «Man vs frico». Alle 22.30 si esibirà l'ospite d'onore della giornata: Doro Gjat (nella foto) con Orizzonti Verticali live. In conclusione dj set fino a chiusura. Non mancheranno fornitissimi chioschi di cibo e bevande.

■ MAJANO
Al Festival passeggiata benefica

«Camminando con il gallo» è la passeggiata benefica che si terrà domenica 29 luglio con partenza alle 9.30 da piazza Italia. Il ricavato dell'iniziativa sarà devoluto in beneficienza per la creazione di uno spazio in memoria di Aldo Zucchiatti nell'ambito del progetto «Il giardino di Valentino» della «Fondazione Pontello». La quota di partecipazione è di 2,50 euro, 5 euro per chi vorrà anche pranzare nell'area del 58° Festival di Majano. La passeggiata, della durata di 2 ore, è adatta a tutti. L'iniziativa è organizzata nell'ambito di «Quattro passi in allegria», programma di passeggiate promosso dal Comune di Majano in collaborazione con la Pro Majano e l'associazione «Cerchi nell'acqua».

■ SAN GIOVANNI AL NATISONE
L'amore oltre le trincee

Venerdì 27 luglio alle ore 21 a Villa de Brandis andrà in scena «L'amore oltre le trincee», reading con Daniele Masarotti al violino, Bruno Cossetti al pianoforte, voce di Dina Piasentin e voce narrante Elena Braida.

■ SAN DANIELE DEL FRIULI
Comitati di frazione, al voto

Domenica 29 luglio, dalle 9 alle 13, a San Daniele si terranno le elezioni per il rinnovo dei sette comitati di frazione e di borgo. Si tratta di realtà che hanno lo scopo di promuovere la partecipazione dei cittadini, le forme associative e di cooperazione, la solidarietà sociale e l'impegno civile nel quadro della funzionalità complessiva del Comune. L'elezione è a suffragio diretto, ogni cittadino può esprimere 3 preferenze. Chi intende proporsi come candidato deve presentare la propria candidatura all'ufficio segreteria all'indirizzo email affari.generali@comune.sandanieledelfriuli.ud.it entro le 18 di giovedì 16 luglio. Per ulteriori informazioni: www.comune.sandanieledelfriuli.ud.it.

■ COLLOREDO DI MONTE ALBANO
In Castello «Tango da pensare»

Sabato 28 luglio alle 21, nella suggestiva cornice del Castello di Colloredo di Monte Albano, si terrà, nell'ambito del festival «Tango da pensare», «Poeti dell'America Latina», un viaggio straordinario all'interno del Tango e della canzone d'autore ispano-americana. Ad esibirsi: Anna Maria Castelli cantattrice, Adrian Fioramonti, chitarra e Giulio D'Agnello chitarre, strumenti a corde.

■ BUTTRIO
Vini da sogno

Sabato 28 luglio dalle 20 a Villa di Toppo Florio ritorna l'appuntamento con «Sogno di una notte di mezza estate» organizzato da «Vini Buoni D'Italia» – prima ed unica guida ai vini da vitigni autoctoni –, Pro Loco Buri con il sostegno di Ersa. Oltre 650 vini in degustazione che rappresentano il meglio della vitivinicoltura italiana da vitigni autoctoni. Il tutto al costo di 20 euro a persona. Ai vini si potranno abbinare alcune eccellenze gastronomiche friulane, come i fasolari della laguna, il prosciutto al cartoccio del Salumificio Dentesano, i formaggi biologici dell'Azienda Agricola Zoff di Cormòns, i caprini dell'Azienda San Gregorio di Castel d'Aviano e i piatti proposti da Catering Deluxe di Cividale del Friuli. L'offerta della festa è arricchita da un dj set che accompagnerà la serata. Per avere maggiori informazioni si consiglia di contattare la Pro Loco Buri: 0432/673311; info@buri.it; www.buri.it.

A UN ANNO DALL'UCCISIONE, A VIDULIS, IL PRIMO MEMORIAL. IL RICAVATO SARÀ DEVOLUTO AL «CENTRO RISORSA DONNA»

Tutti in marcia per Nadia

Domenica 29 luglio nell'ambito dei «festeggiamenti» paesani due gli appuntamenti sportivi che andranno a sostenere il servizio a favore delle donne in difficoltà

Il 31 luglio sarà trascorso un anno dalla morte di Nadia Orlando, la 21enne uccisa da Francesco Mazzega, da poco condannato in primo grado a 30 anni di carcere, con rito abbreviato. Una tragedia che la comunità di Vidulis di Dignano non intende dimenticare. Anzi. Vuole farne memoria coltivando fattivamente la speranza.

All'interno dei festeggiamenti paesani – giunti alla 48ª edizione e ai quali Nadia partecipava puntualmente come volontaria – sono infatti due i momenti che porteranno il suo nome, all'insegna dello sport, entrambi in programma domenica 29 luglio. Si tratta del primo «Memorial Nadia Orlando» di pallavolo, un torneo aperto a squadre di qualunque livello (con la formula mista del 3+3, tre ragazzi e tre ragazze) che si sfideranno a partire dalle 9.30.

Sempre domenica 29 è in programma anche la prima «Marcia con il cuore sul fiume per Nadia», una camminata per scoprire le bellezze del territorio lungo il corso del Tagliamento. La manifestazione non avrà finalità agonistiche ed è aperta a tutti i partecipanti, di ogni cultura, sesso, età e nazionalità, con l'unico vincolo di portare a termine il percorso scelto – da 7 o da 14 chilometri – entro il limite orario delle 12.30. La marcia è aperta anche agli amici a quattro zampe che dovranno essere tenuti al guinzaglio (tutte le informazioni su www.vidulis.it).

Dicevamo, non solo memoria, ma anche impegno concreto. L'intero incasso delle due iniziative, infatti, sarà devoluto al «Centro Risorsa Donna», recentemente intitolato proprio «Il sorriso di Nadia», che ha sede a San Daniele del Friuli nel Centro residenziale per Anziani di via Cadorna. Si tratta di un servizio pubblico che si rivolge a tutte le donne residenti nei Comuni convenzionati (Buja, Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Forgaria nel Friuli, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo Grande) per essere punto di riferimento per coloro che sentono il bisogno di parlare di problemi familiari, rapporti di coppia, molestie e maltrattamenti, problemi psicologici, ma anche rapporti con i figli.

Due le psicologhe che offrono accoglienza e consulenza, Martina Marcuzzi e Marta Colle. Quest'ultima spiega: «Si tratta di un servizio prezioso che dà uno spazio e del tempo alle donne che non sanno dove portare con serenità il proprio vissuto e le proprie emozioni. Qui trovano un ascolto di qualità e un indispensabile sostegno psicologico. È chiaro che in tema di violenza di genere accanto a questa realtà ci deve essere un forte impegno educativo. Rimane fondamentale però che il Centro risorsa donna venga valorizzato, sono numerose le persone in difficoltà che si rivolgono a noi».

Per informazioni ed appuntamenti è possibile chiamare il numero telefonico 0432/940115 e lasciare un messaggio.

Nella foto: Nadia Orlando.

Anna Piuzzi

RAGOGNA NEL CUORE

Al via il festival che fa scoprire il territorio

Nasce «Ragogna nel cuore», il festival che prenderà vita da venerdì 27 luglio a sabato 5 agosto mettendo assieme persone ed associazioni, ma soprattutto valorizzando il territorio della cittadina collinare per farlo conoscere in tutti i suoi aspetti più unici. L'idea nasce in seno al nuovo direttivo della Pro Loco di Ragogna – guidato dal presidente **Gianpiero Taddio** – e raccoglie l'eredità, innovandola, di quella che è stata per 15 anni la «Biofesta».

«L'obiettivo – spiega Taddio – è rimettere al centro della festa il "paese", inteso come luogo da visitare, persone da conoscere e progetti da valorizzare. Il nuovo festival porterà il visitatore a scoprire un territorio a vocazione naturalistica attraverso camminate, gite in bicicletta, discese sul fiume Tagliamento, abbinandoci i caratteri principali della storica "sagra", quali la musica, l'offerta culturale ed enogastronomica organizzata nel parco dietro la chiesa di San Giacomo. Tutte le attività proposte nei giorni della festa vogliono essere dimostrazione di come si può vivere il territorio anche durante il resto dell'anno, praticando escursioni a piedi, in bici, in canoa, assistendo a serate di teatro, dipingendo, acquistando prodotti tramite un'offerta commerciale varia e interessante. La Pro Loco ha messo assieme le forze di un comune molto vivo ed entusiasta coinvolgendo tutte le associazioni esistenti dando loro la possibilità di presentarsi al pubblico con i propri contenuti e le proprie persone». Si inizia dunque venerdì 27 luglio con l'apertura dei chioschi alle 18.30 e i concerti dell'Emma Montanari duo e Alvio ed Elena. Sabato 28 suoneranno i Just in Time e i Popo Corn. Domenica 29 luglio un appuntamento speciale con la passeggiata (partenza alle 4 dalla chiesa di Muris) verso il monte di Ragogna per vedere l'alba e fare colazione con i prodotti della Latteria di Muris (costo 5 euro). Camminate anche durante il resto della giornata. Alle 17 laboratori creativi per bambini sul riciclo e in serata, alle 21, il concerto di «Cinque uomini sulla cassa da morto». Mercoledì 1° agosto i chioschi apriranno alle 20 e alle 21 andrà in scena «CaBarete», spettacolo teatrale di e con Tiziano Cossettini, caterina Tomasulo e Claudio Moretti. Il programma completo su www.prolocoragogna.it o alla pagina facebook.

A.P.

GROTTE DI POSTUMIA

L'incanto di un ambiente magico

Le Grotte di Postumia sono tra le più affascinanti al mondo, merito delle imponenti sculture calcaree e del variegato mondo animale. Solo qui si può ammirare da vicino un brillante prezioso a forma di stalagmite e conoscere dei veri piccoli di drago. Si può poi godere di una corsa con il trenino sotterraneo e scoprite così un suggestivo ambiente sagomato, nel corso di milioni di anni, dalle piccole gocce d'acqua. All'interno delle Grotte di Postumia ci sono monti, scorrono fiumi e si aprono enormi sale, queste ultime, in particolare, sono una sfida per i ricercatori e rappresentano inoltre la culla della speleobiologia mondiale. In 200 anni questo gioiello naturalistico è stato visitato da oltre 38 milioni di persone provenienti da tutto il mondo. Tra loro, le più illustri, come Papa Giovanni Paolo II, hanno potuto lasciare le proprie impressioni nel «Libro d'oro».

Le Grotte di Postumia sono aperte tutti i giorni dell'anno, anche i festivi. La visita, che comprende la corsa a bordo del trenino e la passeggiata lungo un sentiero non impegnativo, dura un'ora e mezzo ed è accompagnata da guide in grado di illustrare dettagliatamente le meraviglie delle grotte. Si tratta di un'esperienza adatta a tutti, anche famiglie con bambini piccoli. La temperatura nelle grotte durante tutto l'anno è costante (10° C), perciò si consiglia di indossare una felpa oltre a scarpe sportive adatte al percorso.

A pochi chilometri dalle Grotte di Postumia, la magia carsica offre la possibilità di godere di un'altra suggestiva esperienza: in una parete verticale di 123 metri, da 800 anni, è incastonato l'inespugnabile miracolo medievale del Castello di Predjama. Si tratta di un intreccio di elementi naturali ed artificiali, frutto al contempo dell'opera dell'uomo e della creatività della natura. È il castello di grotta più grande al mondo, iscritto nel «Libro dei Guinness dei primati», e racconta in modo inedito la realtà di un'epoca in cui la comodità doveva lasciare lo spazio alla sicurezza, e dove il tintinnio delle armi spesso prendeva il posto delle canzoni dei trovatori. La sua unicità lo ha fatto iscrivere tra i dieci castelli più affascinanti al mondo, molti lo scelgono per il loro rito nuziale.

Tra le altre attrazioni del Parco delle Grotte di Postumia ci sono il Vivaio e l'Expo grotte carso, la mostra interattiva più grande al mondo sul carso. Non manca naturalmente una vasta offerta culinaria.

LUSEVERA | BARDO, IL SUO MUSEO ETNOGRAFICO E UN BUS TURISTICO PER SCOPRIRE LUOGHI NASCOSTI E AFFASCINANTI

Il Museo etnografico di Lusevera, fiore all'occhiello della comunità, è più un monumento che un contenitore. Un **monumento dedicato alla comunità slovena dell'alta Val Torre** per non dimenticare le proprie origini e il proprio passato.

Si può scegliere se visitare i locali museali con una **guida** oppure con il supporto di un **tablet**. Le diverse stanze del museo sono dedicate al lavoro e alla vita di un tempo e attrezzate con **postazioni multimediali** che consentono di vedere e ascoltare **testimonianze su tradizioni, canti, racconti e costumi locali.** A disposizione dei visitatori del Museo tantissimo materiale informativo sulla valle nonché la **guida turistica** dell'alta Val Torre **con la cartina dei sentieri**.

Inoltre **ogni sabato fino al 1 settembre**, farà tappa anche al Museo Etnografico di Lusevera il **bus turistico "Gor in Dol po Benečiji"** che, partendo da Cividale del Friuli, vi condurrà in compagnia di una guida alla **scoperta delle valli del Torre e Cornappo** attraversando luoghi nascosti e misteriosi, con la possibilità di assaggiare ottime pietanze e prodotti locali. È anche compreso il **servizio trasporto bici**, per chi volesse fare solo un tratto in autobus e rientrare sulle due ruote.

MUSEO ETNOGRAFICO DI LUSEVERA | BARDO

Orari di apertura:
da giovedì a domenica
dalle 11.00 alle 17.00
Via Capoluogo, 51
33010 Lusevera / Bardo (UD)

Info: 327 9071016
bardo.etno@gmail.com
www.museoluseverabardo.it

BUS TURISTICO BENEČIJA GOR IN DOL

Partenza ore 8.00
da Cividale (stazione autobus)

Ritorno ore 17.30
a Cividale

Info e prenotazioni:
339 5038037

Museo della Tradizione Mineraria

La mostra/museo ripercorre, all'interno della prestigiosa sede del palazzo che un tempo ospitava gli uffici della direzione della miniera, le tappe relative alla sua complessa storia, che nel tempo ha caratterizzato la vita di questa località e dei suoi abitanti. L'abbiamo chiamato MINIERA LAB perché questa "nuova sede della memoria" e della tradizione mineraria possa diventare un archivio, un centro di documentazione, un luogo nel quale continuare a raccogliere documenti e testimonianze per condividerli con studiosi, ex minatori, cittadini della valle, curiosi e appassionati.

Il percorso di visita restituisce il racconto di questa valle e delle sue montagne e propone episodi e testimonianze del lavoro dei minatori e delle vicende che ne hanno caratterizzato lo sviluppo, sia in Italia che in Slovenia, sino alla lotta contro la sua chiusura.

Info utili per organizzare la visita

Si consiglia la visita al Museo LAB prima di entrare nel parco internazionale geominerario.
La durata della visita è di circa 1 h.
Il museo è dotato di bookshop.

Per qualsiasi info e prenotazione si rimanda al **346.7674714** o **polomusealecave@aleacoop.it**

Tariffe del Museo della Tradizione Mineraria

Intero - 6 €

Ridotto 1 - 4 € (ragazzi dai 7 ai 14 anni, over 65, gruppi con più di 10 persone)

Ridotto 2 - 3 € (scolaresche da 7 a 14 anni)

Gratis - bambini con meno di 6 anni

PIEVE DI ROSA E FRAFOREANO
Arriva «Musica in Villa»

Arriva nella Pieve di Rosa di Camino al Tagliamento «Musica in Villa», il progetto targato Pic-Progetto integrato cultura Medio Friuli che per il 18° anno propone concerti esclusivi in ville, dimore storiche, parchi e giardini privati. Giovedì 26 luglio, alle 21, in scena il duo Daniele D'Agaro e Mauro Costantini con il progetto Discantus. Alle 19.45 è proposta la visita alla Pieve Matrice di Santa Maria. Domenica 29 luglio, a Villa Kechler De Asarta di Fraforeano di Ronchis, Gigi Masin propone «Piano Concert» (ore 21). Ingresso libero.

RIVIGNANO TEOR
Concerti d'estate all'arena

Prosegue a Rivignano Teor «Estate in musica all'arena», iniziativa proposta dall'Assessorato alla cultura. Venerdì 27 luglio spazio agli «Allegri ma non troppo» con Sanremix. Martedì 31 luglio, serata con Super Tramp Special. Infine, sabato 4 agosto il gruppo Flk sarà protagonista di «Adieu monsieur Federicò». Tutti gli spettacoli, a ingresso libero, iniziano alle ore 21. In caso di maltempo le esibizioni si svolgeranno in auditorium.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO
Due mostre fotografiche

Resta aperta fino a domenica 26 agosto nel Castello di San Vito al Tagliamento la mostra fotografica dal titolo «La fotografia di strada come paesaggio umano» del gruppo Mignon. Espongono Fatima Abbadi, Leonio Berto, Ferdinando Fasolo, Mauro Minotto, Giampaolo Romagnosi e Davide Scapin. La rassegna, curata da Angelo Maggi, si può visitare sabato e domenica (10.30-12.30 e 16-19). Sempre a San Vito, con medesimo orario di apertura, nella chiesa di San Lorenzo, è allestita la mostra «Prendendomi tempo». Propone gli scatti di Joel Meyerowitz, a cura di Arianna Rinaldo.

VARIANO DI BASILIANO. VIA ALLA RISTRUTTURAZIONE DI UN IMMOBILE CHE SARÀ GESTITO DALLA ONLUS «VICINI DI CASA»

Alloggi sociali nel palazzo

Saranno ricavati due appartamenti a canione calmierato oltre ad uno spazio comune in grado di accogliere in maniera temporanea fino a 12 persone.

Ha preso il via il cantiere per il recupero di palazzo Pianina a Variano di Basiliano. L'immobile di piazza Patriarcato, su iniziativa del Comune e della cooperativa sociale onlus «Vicini di casa», sarà trasformato per dare risposta a cittadini in situazione di disagio abitativo.

«Il recupero – spiega il vice sindaco **Marco Donato** – nasce nell'ambito del progetto ideato dalla Giunta Serracchiani e proposto dal tavolo "Risposta Casa" dell'area del Medio Friuli. Analizzando le richieste raccolte dallo Sportello regionale della sede di Basiliano, in accordo con i Servizi Sociali del territorio, è stata presentata la proposta di trasformare lo stabile in alloggi a canone calmierato».

Grazie ad un contributo della Regione pari a 300 mila euro – a cui la cooperativa aggiunge 65 mila euro che poi saranno recuperati tramite gli affitti «che sono più bassi di quelli di mercato», precisa Donato –, il palazzo sarà rimesso a nuovo. In particolare saranno ricavati due appartamenti al piano terra, di cui uno a disposizione di un portiere e della sua famiglia. Gli altri due piani saranno adibiti a «foresteria» – con camere doppie e spazi comuni per essere condivisi da un massimo di 12 persone – e a mansarda dove troveranno spazio anche alcuni laboratori.

Dopo il parere della Soprintendenza – trattandosi di un palazzo di pregio storico – i lavori hanno dunque preso il via con la pulizia dell'area esterna e il montaggio della gru. Nei dettagli, è prevista la riqualificazione energetica dell'immobile – di proprietà della famiglia Pagani Zuccato, ma concesso per 12 anni in comodato alla cooperativa sociale –, il rifacimento del tetto, la sostituzione completa dei serramenti e la rimessa a nuovo di tutti gli impianti, oltre al restauro della facciata mantenendo le caratteristiche attuali. Secondo le previsioni la ristrutturazione sarà completata nel giro di sei mesi.

Allora potrà diventare operativo il progetto di coabitare sociale della onlus – «Non solo una casa» –, appoggiato dalla Giunta del sindaco Marco Del Negro e destinato a cittadini in difficoltà che faticano a trovarsi un alloggio e a pagare l'affitto, a cui saranno rivolti contestualmente anche percorsi integrati di autonomia.

«La precedenza sarà data a cittadini residenti nell'area del Medio Friuli», evidenzia il vice sindaco che si dice anche soddisfatto dell'operazione. «Il recupero del palazzo valorizza un ampio spazio abitativo fino ad oggi inutilizzato, andando anche a completare il progetto di valorizzazione del centro di Variano, a cui l'Amministrazione comunale ha lavorato in questi ultimi anni attraverso il rifacimento della piazza e la salvaguardia dell'ex macelleria».

Nella foto: palazzo Pianina a Variano.

MONIKA PASCOLO

Mereto di Tomba, sciolto il Consiglio comunale

La Giunta regionale ha deliberato lo scioglimento del Consiglio comunale di Mereto di Tomba e ha stabilito che Consiglio e Giunta comunale rimarranno in carica fino all'elezione di sindaco e Consiglio, tra aprile e giugno del 2019. Fino ad allora le funzioni del sindaco saranno svolte dal vicesindaco, Giuseppe D'Antoni. Con tale provvedimento, la Regione ha preso atto delle dimissioni del sindaco di Mereto di Tomba, Massimo Moretuzzo, eletto in Consiglio regionale.

PROGETTO SCOLASTICO A CODROIPO

Studenti affascinati da Turoldo

La proiezione guidata da Sabrina Baracetti, presidente del Centro Espressioni Cinematografiche, del film «Gli Ultimi» di padre David M. Turoldo è stata la lezione conclusiva del progetto «Turoldo un profeta del nostro tempo», organizzato dall'Associazione p. David M. Turoldo di Coderno, per l'anno scolastico 2017/2018, che, attraverso i suoi relatori, in collaborazione con l'Istituto Linussio, ha coinvolto le classi quarte del Liceo Scientifico di Codroipo con referenti le professoresse Elisabetta Baracetti e Katia Odorico e l'accoglienza della dirigente Maddalena Venzo.

Il progetto ha proposto lezioni in classe per approfondire la biografia e l'opera del frate e poeta, con percorsi e analisi di documenti, per coglierne il legame con il Friuli e per metterne in luce l'attualità del pensiero.

Dopo la visione de «Gli Ultimi», i giovani sono rimasti colpiti dalla povertà narrata, dalla realtà dell'epoca in cui è ambientato, quella degli anni della fanciullezza di padre David. Alcuni lo hanno definito «film angosciante», altri «ansioso», altri ancora «di estrema solitudine».

La professoressa Baracetti ha proposto anche un saggio breve sul frate e la sua terra, sull'opera complessiva affrontata e ne è emersa, da parte degli studenti, una serie di riflessioni scritte, incentrate proprio sul tema della povertà e dell'attenzione al Creato,

Nella forte radice biblica della poesia turoldiana, l'allievo Nicolò Scussolin in particolare sottolinea come l'autore riesca a «imprimere al lettore le sue emozioni, chiarendo che la povertà è una virtù necessaria per apprezzare il meglio del Creato». C'è un parallelo con San Francesco e il Cantico che Turoldo riscrive per i giovani, invitandoli a non percorrere «le strade che abbiamo percorso noi». È una esortazione forte che in classe rimbalza «perché una civiltà fondata sul concetto di nemico non è una civiltà». Molti sentono queste immagini come invito a conoscere la storia.

Pierre Agnoletti è colpito dall'esilio che il frate subisce per le sue idee di libertà e per l'attaccamento alla sua terra.

Alessandro Mattiello, chiarisce che Turoldo «porta sempre con sé quella povertà che ha conosciuto, provato sulla sua pelle, vissuto, per cui l'amicizia è fondamentale per poter confidare tutto ed essere sostenuto in assoluta tranquillità».

Per Massimo Facchinutti la povertà di cui parla Turoldo va letta come «profezia del mondo» e per Dana Viegi, risulta legata alla «razionalità della fede». Gianmaria Castellarin, la traduce in «beata povertà».

Turoldo affronta con impegno il tema dell'ambiente perché, secondo Andrea Castellani, «egli vede allontanarsi fisicamente la società contadina della sua infanzia». Ecco allora «una parola profetica sul mondo contemporaneo, utilizzata anche per indicare il giusto rapporto dell'uomo con la natura, con l'ambiente». Scrive Patrizia Buosi che Turoldo si dimostra «ecologista cristiano», mentre Giulia D'Annunzio offre un parallelo con S. Francesco e il suo Cantico delle creature.

I partecipanti al progetto.

Beatrice Pellegrini trova nella «povertà il segreto per la vera felicità» e Daniela Shkurti scrive: «Senza povertà non c'è salvezza».

Davide Pellegrini mette a confronto Turoldo con Fabrizio De André, accomunando i due «nell'attenzione ai diseredati, agli emarginati».

Vittoria Palmino è colpita dalla gratitudine di padre David nei confronti dei genitori, «maestri di impegno, duro lavoro e sacrificio», mentre Leonardo Bolzonella dichiara che il frate pronuncia «parole di energia e convinzione per invitarci ad un anticonsumismo in favore dei piccoli, definiti genti favolose».

RAFFAELLA BEANO

Rivolto, visite guidate alle Frecce Tricolori

Proseguono a Rivolto le visite guidate alla Base aerea «casa» delle Frecce Tricolori. L'iniziativa, firmata da PromoturismoFvg in collaborazione con l'Aeronautica Militare, sarà riproposta (su prenotazione) giovedì 26 luglio, il 2, il 20, 21, 30 e 31 agosto, il 6, il 13 e il 18 settembre. Il ritrovo dei partecipanti è nel parcheggio della Base di Rivolto alle 8.30, mentre l'inizio della visita – dura tre ore – è alle 9. Il costo del biglietto è di 12 euro a persona (6 euro per i possessori di Fvg card), gratuito per bambini sotto i 12 anni, fino ad un massimo di bambino per adulto, per tutti gli altri l'ingresso è di 6 euro (ulteriori informazioni su www.turismofvg.it).

■ **PREMIO «PERCOTO CANTA»**
Matija Crnec piglia tutto

È Matija Crnec il trionfatore della 31ª edizione di Percoto Canta, il concorso canoro nazionale che ha visto il suo grande epilogo sabato 14 luglio a Villa Frattina Caiselli di Percoto. Crnec, con la sua versione di «People Help the People» di Birdy, oltre alla categoria Senior si è aggiudicato anche il Premio della Critica e il primo premio assoluto Percoto Canta. Per la categoria Junior ha vinto Alessia Boccuto con il brano «This is Me», Elisa Caraccio per la categoria Cantautori/Brani Inediti, con «Limone, zenzero e miele», mentre la giuria popolare ha scelto A–Trio con «V.U.V. in fila».

■ **LIGNANO SABBIADORO**
Primo parco giochi inclusivo

Si chiama Pirates Islan ed è il primo parco giochi inclusivo sulla spiaggia di Lignano Sabbiadoro. L'isola dove tutti possono divertirsi si trova a pochi passi dagli ombrelloni degli uffici 6 e 7, facilmente raggiungibile dal Lungomare Trieste. È stata ideata per essere fruibile in modo autonomo da parte di bambini con esigenze e abilità diversificate. Il progetto, che nasce dal desiderio di Lignano Sabbiadoro Gestioni di integrare l'offerta di servizi in spiaggia adatti anche alle persone disabili, è «firmato» da Legnolandia di Forni di Sopra. L'attrazione maggiore è un veliero con diversi livelli, pannelli figurativi tattili, divisori per il nascondino e giochi di abilità, posizionati ad altezza accessibile al fine di garantire la massima sicurezza.

CARLINO. DOMENICA 29 LUGLIO LA FESTA «DENTRO IO SONO ABILE». ALLE 11 L'ARCIVESCOVO CELEBRA LA MESSA ALL'APERTO

Attenti alle diverse abilità

Torna anche quest'anno «Dentro io sono abile», la tradizionale Giornata sociale proposta dalla Parrocchia di Carlino in collaborazione con le realtà che operano sul territorio e le parrocchie della Bassa Friulana. All'appuntamento – domenica 29 luglio – partecipa anche l'arcivescovo di Udine, mons. Andrea Bruno Mazzocato che, alle 11, nel parco festeggiamenti della Parrocchia celebrerà la Santa Messa, animata dal Coro foraniale. Dopo il pranzo sociale delle 12.30, aperto a tutti, il via all'attesissima Grande lotteria con l'estrazione a partire dalle 14.

La giornata di festa – che richiama comunità ed associazioni anche dalla Slovenia – da alcuni anni non propone più le tipiche attività di una sagra paesana. Questo «a causa di una burocrazia soffocante che penalizza la buona volontà di interi paesi», è la denuncia del vicario foraneo della Bassa Friulana mons. Igino Schiff. «È rimasto comunque intatto lo spirito di solidarietà e il gusto di ritrovarsi insieme per un momento spirituale e per un incontro amichevole – aggiunge mons. Schiff –; la festa punta all'essenziale, e cioè all'attenzione alle "abilità" che sono presenti comunque in tutte le persone, anche in quelle che sono chiamate a sopportare alcune fragilità».

Formula modificata, dunque, che non cancella affatto lo spirito originario dell'iniziativa. Anzi, come commenta il parroco di Carlino, don Elia Leita, «la cosa più bella e importante è che in questa occasione l'intera nostra comunità, anche attraverso le associazioni locali, si compatta per garantire la riuscita dell'iniziativa, dando una splendida dimostrazione di unità oltre che di generosità».

«Un'occasione per riflettere sulla disabilità in tutte le forme in cui si manifesta», aggiunge il direttore del Consiglio pastorale Gianni Della Ricca, sottolineando la gratitudine della comunità all'Arcivescovo «che con il sostegno, l'entusiasmo e la presenza dimostra il suo affetto verso questi momenti, riconoscendone la valenza di incontro e di confronto per l'intera Diocesi».

La Giornata sociale sarà preceduta dall'incontro dal titolo «Quanto è bella la vita», venerdì 27 luglio, alle 21, all'auditorium di san Giorgio di Nogaro, di cui parliamo nell'articolo a fianco.

MONIKA PASCOLO
(HA COLLABORATO FLAVIO D'AGOSTINI)

SAN GIORGIO DI N.
«Io parroco disabile e il miracolo di Gesù»

«Sono nato con una paresi spastica alle gambe e ho lottato per anni per accettarmi e farmi accettare. Vi racconto il miracolo che Gesù ha fatto in me». Si presenta così don Francesco Cristofaro, parroco in provincia di Catanzaro e conduttore radiotelevisivo. Sarà il protagonista dell'incontro di venerdì 27 luglio, alle 21, all'auditorium «San Zorz» di San Giorgio di Nogaro, in occasione della festa «Dentro io sono abile» che si svolgerà domenica 29 luglio nella Parrocchia di Carlino. Don Cristofaro nell'occasione presenterà il suo libro «Il mio sì al Signore».

M.P.

Lignano, in riva al mare Veglia e Messa della notte

Lunedì 30 luglio appuntamento con la Veglia di preghiera e la Messa della notte in riva al mare, a Lignano Sabbiadoro, proposte dalla Parrocchia di San Giovanni Bosco e San Giuseppe. L'inizio della veglia è alle ore 21.30; alle 23 la recita del Rosario e alle 23.30 sarà celebrata la Santa Messa. L'ingresso in spiaggia è dal Bar Aurora, tra gli uffici 6 e 7. In caso di maltempo, Veglia e Messa si svolgeranno in chiesa.

L'ASSOCIAZIONE REGIONALE SULLA DIRETTIVA MINISTERIALE

Le Pro loco: «Il "Salvasagre" semplifica, ma non basta»

Pezzarini: «Il provvedimento toglie un po' di rigidità nella gestione della sicurezza, dando ai sindaci la possibilità di decidere, ma non risolve il problema. Serve un testo unico che semplifichi la burocrazia»

Nelle foto: a sinistra, Sapori Pro loco a Villa Manin; a destra Valter Pezzarini.

La nuova direttiva sulla sicurezza nelle sagre «è caratterizzata da un approccio più flessibile rispetto a quello del passato, ma non allenta sufficientemente il carico burocratico per chi deve organizzare una manifestazione».

Così il presidente del Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Unione delle Pro loco d'Italia, Valter Pezzarini, giudica la direttiva emessa il 18 luglio scorso dal Ministero dell'Interno.

Il provvedimento modifica, semplificandola, la circolare Gabrielli sulle prescrizioni di sicurezza per l'«organizzazione di eventi pubblici». «Sì – prosegue Pezzarini –: la circolare mira soprattutto a superare alcune rigidità rilevate nell'applicazione pratica del modello organizzativo, per favorire un approccio flessibile alla gestione del rischio».

In particolare, il provvedimento distingue tra ciò che è «pubblico spettacolo», ovvero i concerti, e le altre manifestazioni di intrattenimento, come le sagre e le feste enogastronomiche. Nel primo caso, si legge nella circolare, «il Comune, ai fini del rilascio dell'autorizzazione, secondo le previsioni dell'articolo 80 del regio decreto del 18 giugno 1931 n.773, acquisirà il parere della Commissione comunale o provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo. Nelle altre ipotesi, invece, il Comune potrà rilasciare direttamente il provvedimento autorizzativo, indicando le misure di sicurezza da adottarsi». Anche in questo caso, tuttavia, qualora emergano particolari complessità, il Comune ne informerà la Prefettura. Sarà cura degli enti locali, acquisita la documentazione prodotta dall'organizzatore e qualora ne constatino l'effettiva esigenza, sottoporre l'argomento all'esame del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, allargato alla partecipazione del Comandante dei vigili del fuoco. Nella valutazione, il Comitato stesso potrà tenere conto anche delle nuove «Linee guida per l'individuazione delle misure di contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche con peculiari condizioni di criticità», allegate alla circolare.

«Sicuramente – chiarisce Pezzarini – il provvedimento toglie un po' di rigidità dando ai sindaci la possibilità di fare le loro valutazioni, tuttavia non risolve il problema. Anche perché c'è il rischio di avere diverse valutazioni a seconda della maggiore o minore rigidità del singolo sindaco».

La circolare, inoltre, non risolverà il problema dei costi a carico di chi organizza le sagre. «No – risponde Pezzarini – perché chi organizza un evento deve presentare un piano sicurezza, predisposto da un tecnico, coinvolgere nella gestione della sicurezza persone con profili particolari: tutto ciò a sue spese».

Il presidente del Comitato regionale delle Pro loco, per altro, ricorda che «da sempre abbiamo insistito sugli aspetti della sicurezza, responsabilizzando i presidenti e tutti coloro che sono coinvolti nell'organizzazione di un evento. Chi organizza deve tutelare tutte le persone, sia quelle che sono coinvolte nell'organizzazione – i rischi maggiori, infatti, possono verificarsi nella fase di allestimento e di chiusura dell'evento – sia i visitatori che vengono all'evento. Detto questo, però – prosegue Pezzarini – credo che l'ordine pubblico competa allo Stato».

Non solo, secondo Pezzarini, si deve anche distinguere tra sicurezza e burocrazia: «Le norme di sicurezza vanno rispettate. Il problema è che la documentazione per organizzare un evento è sempre più complessa e va snellita. Credo – conclude – che sia arrivato il momento di fare un testo unico su questa materia complessa e delicata attualmente normata da troppe leggi e direttive diverse».

Anche l'Anci italiana è intervenuta sull'argomento. «Apprezziamo – si legge in una nota del presidente Antonio de Caro – il tentativo da parte del ministero di semplificare e superare alcune rigidità delle precedenti direttive in materia di manifestazioni pubbliche. Ma le decisioni scomode, alla fine, devono essere assunte sempre dai sindaci, anche su temi di competenza squisitamente statale come la sicurezza: in base alla direttiva, noi dobbiamo valutare le misure di sicurezza necessarie e autorizzare la manifestazione, sempre noi dobbiamo verificare la complessità e la delicatezza di alcuni eventi per eventualmente rimettere la questione al comitato per l'ordine pubblico».

Più positiva invece la posizione del presidente dell'Anci del Friuli Venezia Giulia, Mario Pezzetta: «Si va verso una semplificazione a favore delle numerose sagre a rischio».

Stefano Damiani

Comitato Regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia
www.prolocoregionefvg.it

calendario prossimo

www.sagrenordest.it

FAGAGNA
Festa di mezza estate

Fino al 29 luglio: presso il Parco del Cjastenar ritorna quella che da subito si è rivelata una manifestazione di grande interesse, grazie alla sua bellissima location e i grandi spazi immersi nel verde. Il vasto parco del Cjastenar e le aree limitrofe si trasformano infatti in un contenitore di iniziative tali da soddisfare molteplici gusti. Oltre alla musica e al buon cibo, ci saranno mercatini, tornei sportivi ed il raduno ippico regionale, che vedrà l'arrivo di tantissimi cavalieri con i loro cavalli al seguito.

CHIONS
Festa di S. Ermacora

Fino al 30 luglio: la Pro Loco Chions organizza la sagra presso l'area festeggiamenti con chioschi enogastronomici, balli di gruppo, serate danzanti, musica e dj set, il 38° Torneo Milan Club ed il 9° raduno delle motofalciatrici BCS, con spettacolo pirotecnico finale.

VIDULIS (DIGNANO)
48ª festa campestre

Fino al 5 agosto: la Pro Loco Vidulis organizza una grande sagra con posti a sedere al coperto, un´ampia scelta di piatti friulani cucinati sotto gli occhi dei visitatori, con ingredienti di prima qualità e la speciale birra Aktien a caduta, servita in boccali di vetro e tanta musica dal vivo. Inoltre spazio per la famiglia nella giornata di domenica 5 agosto, e per lo sport con la 1a marcia con il cuore sul fiume abbinato al torneo di pallavolo 3+3 nella giornata di domenica 29 luglio.

FLUMIGNANO
54ª Festival dello sport

Fino al 6 agosto: nei fine settimana, un evento che coniuga divertimento e sport. Chioschi gastronomici e musica faranno da cornice ad una manifestazione che contempla tornei di pallavolo e calcio, oltre che la 13ª edizione della gara di corsa "Staffetta Agraria Flumignano". Lunedì 6 agosto tombola e spettacolo pirotecnico finale.

MAJANO
58ª Festival di Majano

Fino al 15 agosto: con l'arrivo dell'estate ritorna la storica rassegna fra le più attese della bella stagione a Nordest, che da oltre mezzo secolo colora e anima i fine settimana del comprensorio collinare a cavallo fra luglio e agosto, proponendo un calendario con decine di eventi che spaziano dalla grande musica live, all'arte e alla cultura, alla gastronomia, allo sport. La rassegna attrae ogni anno decine di migliaia di visitatori, molti dei quali provenienti da fuori regione e dalle vicine Slovenia, Austria e Croazia. Il programma completo della manifestazione è consultabile sul sito www.promajano.it.

BICINICCO
16ª festa della trebbiatura

Dal 26 al 30 luglio grande festa con chioschi enogastronomici, bancarelle e tanta musica. Saranno presenti inoltre mostre dedicate ai vecchi e nuovi metodi di coltivazione ed una fiera ricca d'attrezzature d'epoca e moderne.

MARTIGNACCO
47ª sagre di avost

Dal 26 luglio al 6 agosto grande sagra presso il parco festeggiamenti dietro la chiesa. Cucina di elevata qualità con un ampio assortimento, come la squisita tagliata di angus. Inoltre vini pregiati, ottime birre e una ricca pesca di beneficenza a partire dalle 19, insieme a tanta musica.

JOANNIS (AIELLO)
Percorso verde... alla ricerca della luna piena

Venerdì 27 luglio: camminata notturna lungo l'itinerario del "Percorso Verde". Ritrovo alle 21.30 in piazza, per partire con la passeggiata attraverso campi, boschi, radure e posti ricchi di storia ammirando la luna piena di luglio.

BUJA
Leggendaria by night

Venerdì 27 luglio si svolgerà la 1ª edizione di questa gara in bicicletta. Partenza dalla piscina comunale alle 19.30 ed arrivo nello stesso luogo. L'evento si svolge su un percorso di 45 km interamente su strade asfaltate, e si potrà partecipare con qualsiasi tipo di biciclette, che dovranno comunque avere luci anteriori e posteriori. Informazioni al 347/3181334.

FORNI DI SOPRA
Passeggiata etnografica

Venerdì 27 luglio passeggiata e visita guidata della durata di 2 ore circa al Museo Rurale Fornese, dove poter scoprire la storia e le tradizioni di questa piccola comunità alpina. Attività gratuita.

CAMPOLONGHETTO (BAGNARIA ARSA)
Sagra di San Giacomo

Da venerdì 27 a sabato 28 luglio una sagra dove poter mangiare le famose rane, oltre ad altre specialità locali.

IMPONZO (TOLMEZZO)
Sagra di Imponzo

Da venerdì 27 a domenica 29 luglio: tradizionale sagra paesana con piatti tipici friulani, musica e pesca di beneficenza.

CAVAZZO CARNICO
14ª sagra del panzerotto

Da venerdì 27 a domenica 29 luglio: nella piazza del Municipio a partire dalle 18.30, degustazione di panzerotti fatti a mano. Inoltre balli e musica dal vivo ogni sera.

ZOMPITTA (REANA)
34ª Fieste in te Tôr

Dal 27 al 31 luglio grande festa con cibo, musica e sport con un torneo di calcetto e nella giornata di martedì 31 la 5° staffetta del Rojale. Chiusura della manifestazione alle 23 con l'estrazione della tombola.

POZZUOLO DEL F.
22ª sagra dello struzzo

Dal 27 luglio al 5 agosto la Pro Loco Pozzuolo organizza la sagra dove si potranno trovare fornitissimi chioschi enogastronomici con grigliate, specialità culinarie e preparazione di piatti a base di struzzo proveniente interamente dal Friuli. Non mancheranno la birreria, l'enoteca con i migliori vini friulani, ed anche mostre culturali e la nuovissima Pesca di Beneficenza con premi gastronomici. Da venerdì 27 luglio a sabato 4 agosto, inoltre, si disputerà la 3a ed. del Triangolare di basket femminile e maschile «Sagra dello Struzzo».

MEDEUZZA
56ª fieste di paîs

Dal 27 luglio al 5 agosto 2 fine settimana all'insegna del divertimento, con tornei sportivi, gare di briscola, intrattenimenti per bambini e la "Tombolissima" nella serata finale. Inoltre tanto buon cibo e musica per passare delle belle serate in allegria.

FORNI DI SOTTO
Nona tappa del Cammino delle Pievi

Sabato 28 luglio: partenza alle 9.30 dal centro di Forni di Sopra e arrivo verso le 13, sempre nel centro di Forni di Sopra. Animazione assicurata dall'Arciconfraternita «Pieres vives».

FOGLIANO REDIPUGLIA
Museo all'aperto «La Dolina del XV Bersaglieri»

Sabato 28 luglio: visita guidata di circa 2 ore, accompagnati da esperto che illustrerà i luoghi e le vicende che qui si sono succedute. Costo: euro 10,00 (gratis per bambini al di sotto dei 12 anni, accompagnati da adulto pagante). Per informazioni chiamare 333/1411967.

SALÂRS e LIARIIS
Fiesta di Sant'Ana Dolina del XV Bersaglieri»

Sabato 28 e domenica 29 luglio: sport e buon cibo. Nella giornata di domenica si potrà partecipare al «Troi di Sant'Ana», percorso a piedi per incontrare le comunità devote alla figura della madre di Maria. S. Messa alle 11 Liariis (Ovaro) ed alle 18 e 30 a Salars, in onore di S. Anna la cui statua verrà portata in processione dalle ragazze del paese. A seguire degustazione di piatti tradizionali e ricette tipiche, insieme a balli in piazza dalle 20.

CAVE DEL PREDIL
Festa di S. Anna

Sabato 28 e domenica 29 luglio: dalle 10 alle 15 visita guidata alla scoperta dei luoghi e della vita dei minatori, mentre alle 11, 1° torneo di calcio in gabbia. Nel pomeriggio giochi per bambini, chioschi enogastronomici e mercatini. Nella giornata di domenica, alle ore 9, partenza del 42° Giro del lago, gara podistica non competitiva.

ARIIS
Sagre da la bisate

Da sabato 28 a lunedì 30 luglio: sagra paesana in onore di San Giacomo Apostolo. Tanta musica, cibo e divertimento.

ATTIMIS
Jarbis Formae Vitae

Domenica 29 luglio il circolo Legambiente di Udine in collaborazione con il ristorante "Ai 9 Castelli" organizza un evento dedicato alla promozione ed alla valorizzazione dei prodotti culturali ed enogastronomici del territorio e per la cura della persona. Ritrovo presso il Castello di Partistagno in località Borgo Piccoli. Costo 10 euro a persona. Per info chiamare 0432/728959.

FORNI AVOLTRI
Festa dei frutti di bosco

Domenica 29 luglio: lungo le vie del paese degustazione di piatti tipici e a base di frutti di bosco. Dalle 10, mercatino dei prodotti tipici locali, apertura chioschi e inizio delle passeggiate alla scoperta del bosco, con partenza da infopoint. Dalle 12, menù tipici negli stand della festa e nei ristoranti del paese e nel pomeriggio animazione per grandi e piccini.

FORNI DI SOPRA
Escursione faunistica

Domenica 29 luglio: piacevole escursione naturalistica verso la Val di Suola per avvistare esemplari di stambecco colonizzati nel Parco delle Dolomiti Friulane. Durata dell'escursione, 6 ore circa.

SUTRIO
Fasìn la mede 2018

Domenica 29 luglio: dalle 9.30 sui prati del monte Zoncolan si rivivranno i giorni della fienagione, quando gli uomini falciavano l'erba e le donne creavano "las medes", ovvero grandi covoni di fieno. Pranzo in vari angoli di degustazione per una giornata all'aria aperta a 1.200 metri in un clima gioioso e festoso in cui la tradizione del lavoro del fieno si mescola alla creatività delle sculture col fieno.

ARTA TERME
Fieste di Cuc

Domenica 29 luglio: l'associazione ADM ripropone il tradizionale raduno degli amici della Montagna. Ritrovo alle 12 presso la croce di vetta del Monte Cucco, a 1.804 mt, dove al rintocco delle campane di Piano d'Arta si darà il via alla consumazione del pranzo al sacco. Partenza alle 6 dal piazzale della chiesa di S. Stefano. Si raccomanda d'indossare adeguato abbigliamento da montagna.

Luglio

Venerdì 27
Presso il Campo sportivo, Concerto dei Nomadi.
Comune di Moggio Udinese - Ass. cult. "Il Suono".

Sabato 28 ore 21.00 presso il Centro Polifunzionale, presentazione del libro "Degli antichi sentieri-memorie dalle dolomiti claunane".
CAI - Pro Loco.

Domenica 29 ore 21.00 presso il Centro Polifunzionale, Teatro "PENSIONE MARECHIARO".
Filodrammatica dell'UTE Carnia.
Pro Loco - Comune di Moggio Udinese.

Domenica 29 ore 16.00
Celebrazioni nella frazione di Grauzaria
Amici di Grauzaria

Agosto

Mecoledì 1° ore 21.00 presso il Centro Polifunzionale, proiezione del Cartone Animato "Ferdinand".
Pro Loco.

Sabato 4 e domenica 5
Presso la frazione di Ovedasso "Ovedasso in Festa!"
Ass. "Sot la Rape".

Domenica 5
Presso il Rifugio Grauzaria, Festa della Montagna. CAI.

Domenica 5 ore 20.45 presso il Centro Polifunzionale, Concerto con archi di M. Tolazzi diretti dal Maestro Freschi.
Pro Loco - Comune di Moggio Udinese.

Mercoledì 8 ore 21.00 presso il Centro Polifunzionale, proiezione del film "Wonder". Pro Loco.

Venerdì 10 ore 21.00 presso il Centro Polifunzionale, Il Teatro Incerto presenta: BLANC con Claudio Moretti, Fabiano Fantini ed Elvio Scruzzi. (Per motivi organizzativi è obbligatoria la prenotazione dei posti. La prenotazione andrà fatta via telefonica o via mail alla Pro Loco Moggese 0433.51514 proloco@moggioudinese.info)
Pro Loco - Comune di Moggio Udinese.

Venerdì 10
Pellegrinaggio notturno di santa Chiara a Moggio Udinese (UD) in occasione della festa di S. Chiara, partenza da Venzone ore 0.30 arrivo il giorno 11 agosto ore 7.00. Celebrazione della S. Messa ore 8.30 presieduta dall'Arcivescovo.

Sabato 11 dalle ore 10.00
Ex Tempore di pittura, presso l'ex stazione FS-inizio ciclovia-parco "la Cecote". Le opere verranno esposte nell'ambito dei festeggiamenti di Ferragosto.
Pro Loco - Comune di Moggio Udinese

Sabato 11 e domenica 12
frazione di Moggessa, "MUIESTOK"
Amici di Moggessa - Ass. cult. "Il Suono"

Da sabato 11 a mercoledì 15
Ferragosto Moggese.
Parrocchia di S. Gallo Abate.

Lunedì 13 partendo dall'Asilo di Moggio Udinese, Lucciolata "Via di Natale". Comitato Lucciolata.

Giovedì 16 ore 21.00 presso il Centro Polifunzionale, Storie di Storia – Presentazione del volume "Moggio Udinese nella Grande Guerra – Cinquant'anni di storia 1870-1920".
Archivio Storico Fotografico.

Venerdì 17
presso la frazione di Dordolla,
visione del docufilm "The new wild"
di Christopher Thompson. La Cort dai Gjats.

Sabato 18 ore 20.45 presso il Centro Polifunzionale, Concerto di Carniarmonie.
Pro Loco - Comune di Moggio Udinese.

Domenica 19 Gara MTB
Centro Naz. MTB, Moggio Udinese Emotion Cycling.

Domenica 19 Celebrazioni nella frazione di Saps.

Domenica 19 ore 21.00 presso il Centro Polifunzionale, visione del docufilm "The new wild"
di Christopher Thompson. (Per motivi organizzativi è obbligatoria la prenotazione dei posti. La prenotazione andrà fatta via telefonica o via mail alla Pro Loco Moggese 0433.51514 proloco@moggioudinese.info)
Pro Loco - Comune di Moggio Udinese.

Sabato 25 ore 21.00 presso il Centro Polifunzionale, Concerto della "Locanda De Bardi".
Pro Loco - Comune di Moggio Udinese.

Settembre

Sabato 1° settembre ore 20.30 presso il Centro Polifunzionale, proiezione del docufilm
Sentieri Italia [illegible]
con l'autore Lorenzo Franco Santin.
Pro Loco - Comune di Moggio Udinese.

Domenica 2 Festa della VAL ALBA.
Parco Prealpi Giulie - Pro Loco - Comune di Moggio Udinese - CAI.

Sabato 29 presso la frazione di Dordolla,
"Harvest - Festa del Raccolto",
Festa del raccolto, da Chiusaforte a Dordolla, biciclette, arte, natura, cibo locale.
La Cort dai Gjats - Coop. "La Chiusa".

In data da definirsi..
Prova Trofeo Gortani CSI. Gruppo Atletica Moggese.

Inoltre:

Antiquarium Complesso Storico Abbaziale aperto venerdì, sabato e domenica nel pomeriggio da luglio a metà settembre. Visite guidate ogni seconda domenica del mese.

Mostre presso la Torre Medioevale:

Da domenica 8 a domenica 29 luglio
Personale di Claudio Pegna. Amici dell'Arte.

Dal 5 al 22 agosto
Opere di [illegible] e Violini di Mario Tolazzi e opere [illegible] di Adriana Padovani.

Dal 25 agosto al 16 settembre
Mostra fotografica di Sara [illegible]. Amici dell'Arte.

LA SCULTURA IN ROSSO

10° Incontro Internazionale di Scultura su Marmo Rosso di Verzegnis

da venerdì 27 luglio a domenica 5 agosto 2018

Info:

Sportello del Cittadino Comune di Verzegnis — 0433 487460

Ufficio Cultura — 0433 487987

sito web: www.comune.verzegnis.ud.it
cultura@com-tolmezzo.regione.fvg.it

Organizzato da

Con il contributo di

VENERDÌ 27 LUGLIO 2018

Municipio di Verzegnis, frazione Chiaulis
ore 18.00
Presentazione evento e benvenuto agli artisti

DA SABATO 28 LUGLIO A DOMENICA 5 AGOSTO 2018

Parco sculture "open air"
Sella Chianzutan, Verzegnis
dalle 9.00 alle 18.00
"Working in progress: dal rosso Verzegnis nasce una scultura"

DOMENICA 5 AGOSTO 2018

Sella Chianzutan, Verzegnis
ore 17.00
Chiusura 10° Incontro Internazionale di Scultura su Marmo Rosso di Verzegnis

DOMENICA 5 AGOSTO 2018

Sella Chianzutan, Verzegnis
ore 18.00
Inaugurazione
ESPOSIZIONE PERMANENTE "VIA STORICA DEL MARMO ROSSO DI VERZEGNIS"

Il marmo rosso di Verzegnis è estratto nella cava di *Lavoreit Ros*, ora *Monte Lovinzola*, sul versante nord-est del M. Lovinzola, Gruppo del Verzegnis, a quota media di 1690 metri. Nel 1922 una società di imprenditori locali ne iniziò la coltivazione, che proseguì fino agli anni ottanta del Novecento, fu ripresa nel 2000 e continua tuttora. Per valorizzare questo esempio di archeologia industriale, sono stati realizzati interventi di recupero delle testimonianze storiche dell'attività. Tra queste la ex stazione di arrivo della teleferica di Sella Chianzutan che ospita l'esposizione permanente della *Via Storica del Marmo Rosso di Verzegnis*.

il PUNTO

Mittelfest, emorragia di spettatori

MAI COSÌ POCHI spettatori al Mittelfest. I numeri comunicati al termine dell'ultima edizione del festival cividalese non lasciano spazio per dubbi e indicano un calo vertiginoso: 4.500 presenze (3.700 più 800 agli eventi collegati) a fronte delle 13.500 dichiarate lo scorso anno.

Il nuovo corso, affidato alla direzione artistica del regista bosniaco Haris Pašovic, dal punto di vista delle presenze, dunque, è cominciato assai negativamente, tenuto conto anche del fatto che, per la prima volta, ben cinque spettacoli si sono tenuti al Giovanni da Udine, teatro da 1.200 posti.

L'idea alla base dell'affidamento dell'incarico a Pašovic, ha spiegato il presidente di Mittelfest, Federico Rossi, era quella di puntare su una più decisa caratterizzazione mitteleuropea del programma, annacquatasi negli anni. Pašovic ha portato una rivoluzione, ospitando tantissime produzioni teatrali centro europee – e anche tagliando i ponti con diverse realtà teatrali produttive del territorio – mirando a coinvolgere un pubblico più giovane, coinvolgimento che però non c'è stato. Tra i problemi, forse, anche la presenza di tanti spettacoli in lingua originale, sottotitolati in italiano. Molto scarso è stato, per altro, anche l'interesse dei media italiani per il festival.

Pašovic ha portato come giustificazione le dimensioni del finanziamento di Mittelfest (1 milione 200 mila euro), un quinto, ad esempio, del festival dei due Mondi di Spoleto, e l'esiguità del tempo a disposizione per programmare il cartellone (sette mesi). Sta di fatto che la risposta del pubblico non c'è stata. Ciò non fa venire meno la necessità di un Mittelfest che sia veramente europeo, ritornando alle sue origini. Ma per fare questo, forse, è necessario che il festival sia espressione di un dialogo tra i paesi europei cui è rivolto e il Friuli, in tutte le sue dimensioni, non ultima quella politica, che fu alla base della nascita di Mittelfest e tra i motivi del successo delle prime edizioni.

S.D.

La presidente di Progattoautismo Fvg sulla nuova fiction di Rai 1

«Guardate The Good Doctor»

THE «GOOD DOCTOR» lancia un «messaggio favoloso anche dal punto di vista sociale» nella direzione dell'integrazione delle persone autistiche.

Elena Bulfone, presidente dell'associazione Progettoautismo Friuli Venezia Giulia, commenta entusiasticamente la nuova fiction di Rai 1 che ha per protagonista un giovane chirurgo autistico e, dalla pagina Facebook dell'associazione, ha consigliato a tutte le famiglie friulane di vederla, assieme all'altra, sempre di Rai 1, «Tutto può succedere», in onda di lunedì e giunta ormai alla terza serie, che vede tra i suoi personaggi un ragazzino autistico.

«The Good Doctor» è però completamente costruita attorno al personaggio del medico autistico. Le prime tre puntate – trasmesse martedì 17 luglio – hanno riscosso un grandissimo successo e sono state viste da 5 milioni 229 mila spettatori con uno share del 27,8% e un picco del 34,5% nel terzo episodio.

Ideato da David Shore, una delle «menti» del «Dr. House», «The Good Doctor» racconta la storia di Shaun Murphy – interpretato dall'attore inglese ventiseienne Freddie Highmore – uno specializzando di chirurgia che soffre della «Sindrome del Savant» (in italiano resa con il termine «idiota sapiente»), disfunzione che causa ritardi cognitivi e comunicativi anche molto forti accanto, però, ad un'abilità particolare e molto sopra la norma in un settore specifico, che nel caso del protagonista è appunto la medicina.

Shaun, arrivato dal Wyoming dove ha vissuto un'infanzia travagliata, si è trasferito per il tirocinio nel dipartimento di chirurgia del San Josè St. Bonaventure Hospital, dove comincia già a dimostrare le sue grandi capacità, ma anche ad affrontare le conseguenze dei suoi problemi comunicativi e pure i pregiudizi che il suo comportamento «strano» causa.

Freddie Highmore (26 anni) nei panni del chirurgo Shaun Murphy.

Anche in Friuli, dunque, la serie è stata molto vista. «Ho sentito commenti di genitori entusiasti – afferma Bulfone – accanto a qualche critica, di chi sostiene che la vita di una persona autistica non è così "rose e fiori" come potrebbe sembrare da questo racconto. Ricordiamoci, però, – prosegue – che stiamo parlando di una fiction che ovviamente deve rendere appetibile il prodotto che viene proposto allo spettatore e pertanto deve spettacolarizzare alcuni aspetti della sindrome per renderla accetta da un pubblico vasto. In tutto questo non ci trovo nulla di male: non è un documentario. Oltretutto il film specifica che il protagonista è una persona con autismo ad alto funzionamento con particolari doti al di sopra della norma, di cui dispone una piccola parte delle persone nello spettro autistico».

Bulfone ammette, dunque, che non tutte le persone con autismo hanno tale profilo, «ma molte sì. E dato che la sindrome ha davvero pochi conoscitori anche delle funzionalità di base, mi sembra ottimo sdoganarle ad un grande pubblico in maniera positiva per una migliore accettazione di queste persone, vista la loro numerosità: 1 persona su 65 nati».

«Ciò che apprezzo di più in questa serie – aggiunge la presidente di Progettoautismo – è che mette in grande risalto un aspetto delle persone con autismo ad alto funzionamento e sindrome di Asperger: il fatto che tutti loro, a prescindere dal loro quoziente intellettivo altissimo, hanno la necessità di incontrare uno o più mentori amici nella loro vita per riuscire a cavarsela. Il messaggio che ne esce è che nessuno si salva da solo, nemmeno gli altri protagonisti a funzionamento tipico: ognuno di noi è legato agli altri da un filo sottile che ci fa rimanere in bilico fra la solitudine e il fallimento, da un lato, e la collaborazione e vittoria di squadra dall'altro. E questo è un messaggio favoloso anche dal punto di vista sociale».

Molti momenti di «The Good doctor», inoltre, evidenziano come l'autismo metta in soggezione le persone comuni. «È vero – concorda Bulfone – ma il racconto di ciò dà una lettura comprensiva e accogliente sottolineando l'importanza di un modo corretto di approcciare queste speciali persone, anche quelle di basso e medio funzionamento che spesso soffrono ancora di un grosso stigma nella nostra società».

«Come familiare – conclude Bulfone – mi sento di consigliare la visione di questa fiction a tutti. Sono convinta che fra qualche anno anche i nostri figli non saranno più tenuti ai margini della società, come spesso avviene ora, se continueremo a vedere persone autistiche inserite dentro a film, fiction e libri, con le loro colorite esistenze che possono illuminare di passione e impegno le nostre vite a volte stanche e prive di orizzonti».

STEFANO DAMIANI

Il PANORAMA DELLE MOSTRE

I giovani di Calogero Condello in cerca del sogno della pace

CALOGERO CONDELLO (Palma di Montechiaro, 1954), a Udine dal 1987 dove insegna nel Liceo Artistico Sello, da tempo pratica una scultura realista che ha come soggetto la figura umana mediante il calco dei soggetti messi in posa. Dai calchi ricava le sculture in argilla, che svuota realizzando le terracotte, oppure ne trae altri stampi riportati in gesso o in vetroresina. Le sculture di Condello non sono però multipli anche se rappresentano la stessa figura, poiché i materiali differenti, dall'argilla al gesso, le superfici modellate e le cromie le rendono uniche e tutte diverse.

La mostra dal titolo «Sogno o son desto?», si articola nella sala U. Veruda di Palazzo Costanzi, piazza Piccola 2, a Trieste e nel Teatro romano del capoluogo regionale (orari: tutti i giorni 10-13; 17-20; fino al 19 agosto).

Nel Teatro romano, che accoglie per la prima volta un'installazione d'arte contemporanea, le figure in vetroresina del ragazzo che urla e di quello con la colomba, replicate più volte nella medesima postura, sono dislocate sulla gradinata. Di giorno si vedono bianche e di notte acquistano policromia sotto le luci, attive dalle 19.30 alle 24.

Il titolo nasce da questa domanda, simboleggiata dal ragazzo sognante con in testa una colomba, simbolo di pace: in tempi violenti e inquieti la pace è destinata a essere un sogno o può avverarsi? «Ognuno può dare la sua risposta – osserva lo scultore – che per me è sperare nel futuro».

Oltre 30 anni di insegnamento spiegano l'attenzione di Condello per i giovani, con cui è a contatto vivendo i loro problemi; ecco allora che la scultura diventa un mezzo per capirli meglio.

Nel palazzo Costanzi è esposta una ventina di busti e sculture a figura intera di giovani e di una coppia, ripresi in gesti e posture che evidenziano momenti del loro vissuto: rabbia, gioia, disperazione. «Il lavorare attraverso il calco mi permette di congelare l'attimo, bloccare la postura e l'espressione», spiega l'artista. Le sculture, a loro volta, dialogano con la teoria dei volti alle pareti, bloccati nell'espressione di stati emotivi immediatamente riconoscibili ed espressi con colori vivaci: dal grugno allo sberleffo, dall'urlo di gioia a quello di protesta.

Condello si inserisce nella corrente della raffigurazione delle persone dalla Pop Art a Cattelan e Queen, ma rifiuta l'etichetta di iperrealista. «L'iperrealista – afferma l'artista – fa una mimesi del reale, io invece elaboro la materia, la modello e così mi distacco dalla verità fotografica».

GABRIELLA BUCCO

Pasini e Railz

CIVIDALE - CHIESA SANTA MARIA DEI BATTUTI
ARTISTS LOCI. ARTISTI DEL TERRITORIO: MARCELLO PASINI E RINALDO RAILZ
FINO AL 29/07, TUTTI I GIORNI 10-13 E 16-19

Le altre mostre della settimana

•CUORE A POSTO. ROCCO BURTONE
Remanzacco - Posto di Conversazione
Dal 4/8 al 4/9. Da lun a ven ore 9-14.30; 17-22.30; sab 9-14.30; 17-23

•FIGURE DI DANILO DE MARCO
Barcis - Centro di Aggregazione giovanile, via Roma 20
Fino al 2/09. Ore 10.30-12.30; 15/18

•MOSAICO & MOSAICI
Spilimbergo - Scuola Mosaicisti, via Corridoni
Dal 28/7 al 2/9. Tutti i giorni 10-12.30; 16.30-20

•LAMPS DI PASÂT
Rigolato - Palazzo del Comune
Fino al 5/8. Da lun a ven 14-18; sab-dom 10-12

2018 Aquileia Film Festival

Info-line:
ufficiostampa@fondazioneaquileia.it
+39 349 0557187

www.fondazioneaquileia.it
fondazioneaquileia

IX edizione, 24-25-26-27 luglio 2018
Piazza Capitolo, Aquileia (Udine)
Ore 21.00
Ingresso gratuito

Aquileia Film Festival
Rassegna Internazionale
del cinema archeologico
FILM, CONVERSAZIONI, LIBRI

▸ ANTEPRIMA

In collaborazione con ARTE.it, NEXO Digital e SKY Cinema d'Arte

Martedì 24 luglio | ore 21.00

Caravaggio, l'anima e il sangue

Nazione: Italia
Regia: Jesus Garces Lambert
Durata: 90'
Anno di produzione: 2017
Produzione: Sky e Magnitudo Film

Conversazione sulla diffusione della cultura attraverso il grande cinema con

Laura Allevi, sceneggiatrice del film "Caravaggio, l'anima e il sangue"

Roberta Conti, responsabile comunicazione e distribuzione Cinema d'Arte SKY

Eleonora Zamparutti, direttore editoriale Arte.it
a cura di **Piero Pruneti**

▸ AQUILEIA FILM FESTIVAL

Mercoledì 25 luglio | ore 21.00

Mesopotamia, una civiltà dimenticata

Nazione: Francia
Regia: Yann Coquart
Durata: 52'
Anno di produzione: 2017
Produzione: Un film à la patte, CNRS Images, Arte France

In questo territorio della Mesopotamia settentrionale, cuore dell'impero assiro, si sta verificando una delle epopee archeologiche più importanti dei tempi moderni. A lungo, lontano dalle principali spedizioni archeologiche del XX secolo per ragioni geopolitiche, la Mesopotamia settentrionale è comunque l'area più densamente popolata del Medio Oriente. Per dieci anni, le porte di questo continente si sono gradualmente aperte e i più grandi archeologi del nostro tempo si sono affrettati a mappare, registrare, cercare, analizzare il territorio. Il film racconta un'incredibile avventura archeologica, tra passato e presente, in cui la conoscenza scientifica diventa una risposta alla barbarie.

Conversazione con il **Gen. B. Fabrizio Parrulli**, Comandante dei Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale
a cura di **Piero Pruneti**

Enquêtes archéologiques.
Persépolis, le paradis perse
Indagini archeologiche. Persepoli, il paradiso persiano

Nazione: Francia
Regia: Angès Molia, Raphaël Licandro
Durata: 26'
Anno di produzione: 2017
Produzione: Christie Molia
Consulenza scientifica: Sébastien Gondet

Sugli altopiani iraniani si trova la culla di una delle più grandi civiltà di costruttori dell'antichità: i Persiani. Qui hanno edificato un capolavoro di architettura: Persepoli.
Fino a oggi, si pensava che il sito si limitasse alla sua terrazza imponente, utilizzata dai Re Persiani solo qualche mese all'anno. Ma le recenti scoperte rivelano uno scenario completamente diverso, quello di una città tra le più ricche del mondo antico: un Eden tra le montagne persiane.

Giovedì 26 luglio | ore 21.00

Italia viaggio nella bellezza
"La fortuna degli Etruschi"

In collaborazione con Rai Storia
Nazione: Italia
Regia: Marzia Marzolla, Matteo Bardelli
Durata: 56'
Anno di produzione: 2017

Partendo dai capolavori Etruschi esposti nel museo di Villa Giulia il documentario offre un itinerario inconsueto alla scoperta della fortuna di una delle civiltà più affascinanti dell'Italia preromana, la cui eredità è ancora oggi parte integrante del nostro patrimonio identitario collettivo nazionale ed europeo.

Conversazione con **Valentino Nizzo**, direttore del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia
a cura di **Piero Pruneti**

Enquêtes archéologiques. Le crépuscule des Mochicas
Indagini archeologiche. Il crepuscolo dei Mochica

Nazione: Francia
Regia: Angès Molia, Nathalie Laville
Durata: 26'
Anno di produzione: 2017
Produzione: Christie Molia
Consulenza scientifica: Santiago Uceda

Tra il II e l'VIII secolo i Mochica hanno domato il deserto peruviano e costruito immense piramidi di adobe (mattoni di argilla). Recenti scoperte hanno riaperto il dibattito sull'estinzione di questa civiltà. Al contrario di ciò che si pensa, non sarebbe scomparsa a causa di un brusco cambiamento climatico, ma a causa di una rivolta contro la sanguinaria teocrazia al potere.

Venerdì 27 luglio | ore 21.00

Storie dalla Sabbia.
La Libia di Antonino Di Vita

Nazione: Italia
Regia: Lorenzo Daniele
Durata: 28'
Anno di produzione: 2014
Produzione: Fine Art Produzioni e Università degli Studi di Macerata
Consulenza scientifica: Maria Antonietta Rizzo, Alessandra Cilio

"Anni Sessanta: la Libia cambiava pelle in quegli anni. Modernità e tradizione si misuravano, si scontravano. Un mondo si trasformava e io avevo il privilegio di esserne testimone. Ogni giorno mi regalava un tassello nuovo su cui riflettere. Imparai a guardare la realtà in cui mi muovevo senza giudicare, senza pormi sul terreno di una diversità dichiarata. Appresi molto dalle persone più disparate."
La Libia di ieri, quella di oggi, filtrata attraverso i ricordi di uno dei più grandi protagonisti dell'archeologia mediterranea, il professore Antonino Di Vita.

Conversazione con **Alberto Angela**
a cura di **Piero Pruneti**

ASSEGNAZIONE DEL PREMIO "AQUILEIA" AL FILM VINCITORE

Il film più votato dal pubblico nel corso delle tre serate vince il **Premio Aquileia**, un pregiato mosaico realizzato dalla Scuola Mosaicisti del Friuli.

Organizzato da

In collaborazione con

Con il sostegno di

Spazio libri

Volume della Fondazione Aquileia sul mosaico pavimentale della basilica. Spettacolare illustrazione della storia del «profeta renitente»

Giona contro l'integralismo

Il libro fa parte del progetto della Fondazione «Archeologia ferita» per porre all'attenzione il dramma delle opere d'arte distrutte dell'Isis, come la Moschea e la Tomba di Giona a Mosul. Il profeta, infatti, è figura che lega cristiani, ebrei e musulmani.

Lo spettacolare pavimento musivo con le storie di Giona della basilica di Aquileia – un mare variopinto e multiforme di pesci e molluschi, il più grande e meglio conservato pavimento paleocristiano al mondo – come richiamo universalistico alla vicinanza tra cristiani, ebrei e musulmani, e dunque al superamento del fondamentalismo religioso.

Con questa finalità la Fondazione Aquileia ha appena pubblicato il volume «La storia di Giona. Nei mosaici della Basilica di Aquileia» che, edito da Allemandi, affianca la stampa in grande formato delle foto di Elio Ciol agli interventi di illustri studiosi quali Carlo Ossola, professore al Collége de France di Parigi, del cardinale Gianfranco Ravasi, presidente del Pontificio consiglio della Cultura, di Sheik Ibrahim Reda, imam di al Azhar, Vittorio Robiati Bendaud, coordinatore del Tribunale rabbinico del Centro-nord Italia, Cristiano Tiussi, archeologo e direttore della Fondazione Aquileia.

La pubblicazione, spiega nella prefazione il presidente della Fondazione Aquileia, Antonio Zanardi Landi, si inserisce nel progetto «Archeologia ferita», promosso dalla Fondazione stessa due anni e mezzo fa, che ha portato al Museo archeologico nazionale di Aquileia opere d'arte e reperti provenienti da siti e musei devastati dal terrorismo fondamentalista nel Vicino e Medio Oriente e nell'Africa settentrionale (Museo del Bardo di Tunisi, Persepolis, Teheran, Palmira).

Quale, però, il nesso tra l'«archeologia ferita» e Giona? «Forte e chiaro – scrive Zanardi Landi –: il primo grande edificio di culto distrutto da Isis a Mosul è la Moschea di Giona (Yunus in arabo) con la Tomba di Giona, nel luglio del 2014».

Giona è ben presente nella Bibbia nel Libro dei Re, nei Vangeli di Luca e Matteo, ma anche in quattro Sure del Corano. «I seguaci delle Religioni del Libro – prosegue il presidente della Fondazione Aquileia – conoscono tutti Giona. Il distruggere la Moschea e la Tomba di Giona acquista dunque un significato chiarissimo, inequivocabile che fa capire anche a chi non è troppo esperto di storia del Vicino Oriente e dell'Africa settentrionale qual è il vero e diretto obiettivo del terrorismo fondamentalista: distruggere i punti di unione che esistono, molto forti, tra le genti che abitano intorno al Mediterraneo, eliminare il ricordo di culture ed esperienze condivise, negare la possibilità stessa di una convivenza che invece è possibile, c'è stata per millenni e ha dato frutti che hanno portato progresso e pace a livello globale, ci può e ci deve essere ancora». In questa prospettiva allora, conclude Zanardi Landi, «il mosaico aquileiese diviene immediatamente e potentemente evocativo, diviene, oltre che bello, attualissimo e appassionante».

Qui, dunque, il valore culturale del volume, che – come primizia – è stato donato al segretario di Stato vaticano, Pietro Parolin, ad Aquileia il 12 luglio, per la festa dei Santi patroni Ermacora e Fortunato.

Il card. Ravasi: «Il messaggio che contempliamo nel pavimento musivo di Aquileia risuona ancor oggi nella coscienza dell'umanità perché condivida lo stesso cuore aperto, universalistico di Dio».

Come ricorda Tiussi nel suo saggio, il mosaico del «mare di Giona» rappresenta una sensazionale scoperta archeologica che risale al 1909, quando le autorità austriache – al tempo Aquileia era territorio austro-ungarico –, per effettuare lavori di risanamento delle pareti della basilica, sotto il pavimento scoprirono il mosaico, ben 750 metri quadrati, risalente al periodo immediatamente successivo all'editto di Costantino del 313 d.C. che sanciva la libertà di culto ai cristiani. Appena sessant'anni dopo la sua realizzazione, infatti, il mosaico era stato coperto per costruire la nuova basilica voluta da San Cromazio, cosicché se ne era perduta completamente la memoria.

Il libro riesce a restituire la spettacolarità dello straordinario pavimento grazie alla pubblicazione in grande formato delle fotografie che l'artista friulano Elio Ciol realizzò nel 1974. Si tratta di foto uniche per nitidezza e prospettiva, essendo opera di un «maestro della luce» come Ciol che, per scattarle in verticale perfetta sul pavimento, arrivò ad appendersi alle capriate della basilica.

Ecco allora nella parte bassa «la scena pescherеccia», come la definì, nel 1909, lo storico dell'arte goriziano Leo Planiscig, citato da Tiussi, «con dei geni od eroti, parte ignudi, parte vestiti di tuniche multicolori, alcuni in barca, altri seduti sugli scogli, intenti a pescare con l'amo e col laccio. Fra queste figurazioni quasi pagane, quantunque non inusitate negli antichi edifici cristiani – scriveva Planiscig – in tre scene distinte domina la storia di Giona che, simboleggiando Cristo risorto, dopo tre dì, era prediletta dall'arte dei primi secoli del cristianesimo».

La prima scena ci mostra Giona mentre viene gettato in mare da una nave e inghiottito da un mostruoso dragone marino. Il profeta è salpato disubbidendo al comando divino di recarsi a Ninive per convertirne gli abitanti, ma durante il viaggio è scoppiato un uragano e i marinai, convinti che ciò fosse segno dell'ira divina contro Giona, decisero di liberarsi di lui. Nella seconda scena, ecco Giona sputato su una spiaggia dal mostro, per volere di Dio, dopo essersi pentito e avere accettato di predicare ai niniviti. Infine vediamo Giona disteso e oppresso dal caldo sotto una pianta cucurbitacea (zucca, ricino?), resa secca dal Signore, come castigo al profeta che si era stizzito poiché gli abitanti di Ninive si erano in effetti tutti convertiti grazie alla sua predicazione e così avevano evitato il castigo divino.

Nel suo saggio, Ossola analizza la presenza della figura di Giona nella letteratura occidentale, da Samuel Taylor Coleridge a Dietrich Bonhoeffer, passando anche per il «Pinocchio» di Collodi, con il burattino finito nel ventre della balena per cercare il papà Geppetto, «pentendosi, proponendosi a nuova e rinsavita fedeltà. Sicché – scrive Ossola – il coronamento dell'avventura è l'adesione al più biblico dei percorsi di "metanoia"».

Il libro restituisce la spettacolarità del multiforme e multicolore «mare di Giona» grazie al nitore delle foto che l'artista friulano Elio Ciol scattò nel 1974 appendendosi alle capriate della basilica.

Secondo il capo del tribunale rabbinico, Robiati Bendaud, l'episodio di Giona evidenzia che «il dialogo tra l'uomo e Dio e tra l'uomo e il suo prossimo, quando è autentico, può essere anche segnato da inevitabili tensioni, da ferite, da oscuri paradossi e persino da ritrosie».

«Profeta renitente alla chiamata divina» è Giona secondo Ravasi. «La vicenda narrata dal libretto biblico – prosegue il presidente del Pontificio consiglio della cultura – vuole illustrare una tesi precisa: è l'invito a spezzare il guscio dell'integralismo e a condividere l'universalismo della misericordia divina che abbraccia anche il tradizionale nemico e oppressore di Israele, l'Assiria idolatra e persecutrice. Giona – prosegue Ravasi – controvoglia è costretto a predicare la conversione ai Niniviti e con irritazione ne scopre l'esito positivo perché quei pagani si pentono e cambiano vita, mentre il profeta sperava in un'ostinazione che avrebbe scatenato il giudizio divino». Dunque, spiega ancora Ravasi, «il messaggio è tutto nello squilibrio tra il risentimento meschino e gretto del profeta, preoccupato solo di tutelare il suo benessere e le sue idee, e la generosità illimitata dell'amore divino». «In questa luce – conclude il cardinale – il messaggio del testo biblico, contemplato nel pavimento musivo di Aquileia nelle sue scene e nei suoi ammiccamenti iconografici, risuona ancor oggi nella coscienza dell'umanità perché condivida lo stesso cuore aperto, universalistico e carico di amore e salvezza di Dio e ritrovi la speranza nella redenzione pasquale di Cristo».

«La redenzione – concorda l'imam di al Azhar –: è questa la missione dei sapienti della religione islamica e dei religiosi cristiani ed ebraici».

STEFANO DAMIANI

EVENTO DEDICATO ALLA PROMOZIONE E ALLA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI CULTURALI ED ENOGASTRONOMICI DEL TERRITORIO E LA CURA DELLA PERSONA

DOMENICA 29 LUGLIO 2018
DALLE 10.00 ALLE 21.00

Castello di Partistagno
Borgo Piccoli, 34 - Faris di Attimis (UD)

Ristorante ai 9 Castelli
Via Udine, 63 - 33040 Faedis (UD)
Tel. 0432.728959 - Cell. 338.8555155
ristorante@novecastelli.it

Programma

PIANO TERRA: CENTRO MASSAGGI

MASSAGGI E RIFLESSOLOGIA PLANTARE a cura di ALBERO DELLA VITA. Monica e Michela vi aspettano per prendersi cura di voi e della vostra salute.

PRIMO PIANO: AREA RISTORAZIONE ED ESPOSITORI

ASS. VITICOLTORI REFOSCO DI FAEDIS: il Refosco di Faedis è un vino autoctono, il prodotto originale e tradizionale del nostro territorio. Di colore rosso rubino intenso, al naso esprime aromi di frutti rossi e petali di viola. Con la sua forza discreta esprime appieno il terroir da cui deriva.

HEMP(R)EVOLUTION: associazione dal 2017 per costituire un punto di riferimento sostenibile per la coltivazione della canapa.

AMBROSIO GELATERIA NATURALE: utilizziamo materie prime di elevata qualità.

RENZO NADALUTTI: l'azienda familiare dal 2000 è specializzata in coltivazione biologica e trasformazione di cereali.

B-API: "una goccia di miele è la sintesi perfetta di un ambiente, della sua peculiarità e salubrità", questa è la filosofia dell'azienda agricola Shira Baran.

OLISPIN: coltiviamo l'olivello in modo biologico da cui produciamo marmellate e bibite.

SECONDO PIANO: SALA CONFERENZE

LEGAMBIENTE di Udine, sezione Rizzi

A.S.F.D. sezione Faedis

ASSOCIAZIONE FRIULI-GUATEMALA
"Da Terra di Mais a Tierra de Maiz"

TERZO PIANO: AREA ATTIVITÀ E DIMOSTRAZIONI AGONISTICHE

ESTERNO E CHIESETTA: AREA BAMBINI

CRISTALLOTERAPIA a cura di Enzo Pitis

LETTURA BIO-ENERGETICA DELLA MANO a cura di Sara Laurentig

FIORIBRÌ con workshop

MOSTRA personale dell'artista **IVANA BURELLO**, durante la quale si esibirà in una estemporanea.

ORE 9.00 CAMMINATA NORDIC WALKING, partenza presso ristorante **AI NOVE CASTELLI FAEDIS**, arrivo castello di Partistagno.

ORE 9.30 - SALA CONFERENZE: CORSO DI TOPOGRAFIA PER ESCURSIONISTI. A cura di Giuseppe Pedone sottufficiale dell'esercito in congedo.

ORE 10.30 - III PIANO: DIMOSTRAZIONE DI KARATÈ. Scuola di stile Shotokan della F.I.K.T.A. con sedi a Pagnacco e Povoletto.

ORE 11.00 - AREA RISTORAZIONE: DIMOSTRAZIONE E DEGUSTAZIONE CULINARIA. A cura dello chef Matteo Depetris del ristorante Ai 9 Castelli, Faedis.

ORE 14.00 - III PIANO: RAPPRESENTAZIONE DI AIKIDO un'antica arte marziale, una moderna opportunità di difesa personale.

ORE 14.00 - SALA CONFERENZE: l'antropologo Prof. Stefano Morandini presenta: **"VIVERE SULL'ALTOPIANO DI LAUCO"** grazie alla collaborazione con "Mostra permanente della civiltà contadina di Lauco".

ORE 15.00 - CHIESETTA: BAGNI DI GONG. A cura di Marina Forte, operatrice olistica specializzata in massaggio sonoro vibrazionale. Il Bagno di Gong è un esperienza di massaggio sonoro che si può vivere restando seduti oppure stesi a terra su tappetino, la durata della sessione completa è di un ora. Domenica 29 luglio verranno offerte anche sessioni brevi della durata di 15 minuti. Gli strumenti utilizzati sono: Gong, campane Tibetane, Shruti box e voce.

ORE 15.00 - III PIANO: SCHERMA STORICA. AGOGE personal trainer studio con il coach Modotti.

ORE 16.00 - SALA CONFERENZE: PRESENTAZIONE DEL LIBRO "AMORE QUANTICO". A cura di Monica Grando.

ORE 17.00 - III PIANO: SCHERMA STORICA. AGOGE personal trainer studio con il coach Modotti.

ORE 18.00 - AREA RISTORAZIONE: DIMOSTRAZIONE E DEGUSTAZIONE CULINARIA. A cura dello chef Matteo Depetris del ristorante Ai 9 Castelli, Faedis.

ORE 19.00 - SALA CONFERENZE: SPETTACOLO TEATRALE "CHRONICA MONETAE". Spettacolo da strada ideato e realizzato da "Brigata teatrante Rufum" a Udine.

ORE 20.30 - CHIESETTA: CAMPANE TIBETANE. Con Marco Fonzar: tutto, a questo mondo, vibra con le campane e gli altri strumenti ancestrali, portiamo il fisico, la mente i corpi sottili, ad una frequenza più naturale. La mente si rilassa e 'insieme trae giovamento dalle frequenze armoniche. Come fossimo uno strumento musicale, lo accordiamo piacevolmente.

ORE 20.30 SPETTACOLO TEATRALE "I QUATTRO ELEMENTI". Performance poetico educativa con la tecnica teatrale della maschera neutra sull'interpretazione degli elementi naturali (Aria, Acqua, Terra, Fuoco).

Joibe 26
Ss. Ane e Joachin

Vinars 27
S. Pantaleon

Sabide 28
S. Nazari e Cels

Domenie 29
S. Marte

Lunis 30
S. Pieri Crisologo

Martars 31
S. Ignazi di Loyola

Miercus 1
S. Alfons de Liguori

Il timp
Il clime al torne plui fresc par cualchi pertirbazion.

Il proverbi
Puar chel om che si lasse gjavâ i bregons.

Lis voris dal mês
In câs di cjaldon tamponait il teren cun sacs di tele par protezi lis plantutis metudis di pôc.

Il soreli
Ai 26 al jeve aes 5.42 e al va a mont aes 20.44.

La lune
Ai 27 lune plene.

lis gnovis

VILIS BANDONADIS
Di Palcode a Muiesse

Si clame «Borghi abbandonati» la serade che Alessandro Venier e Mauro Daltin de clape culturâl «Bottega Errante» a proponaran martars ai 31 di Lui, a 21 li dal cjistiel di San Vît dal Tiliment. Mediant di leturis e di visions, i doi autôrs a dissegnaran une mape dai paîs de Patrie bandonâts de sô int, che e cjaparà dentri Palcode, Muiesse, Pocis, Patoc e Puartis.

CJANÂL DI GUART
I paîs di Sante Ane

Tal non dai sants Ane e Juchin, si infuartissin i leams fra lis Comunitâts di Salârs, di Clavaiis e di Liariis, di Tualiis e di Povolâr. Chei paîs dal Cjanâl di Guart a saran tocjâts de spassizade che la Pro loco di Ravasclêt e organize di chê strade de fieste di Sante Ane, programade dai 28 ai 29 di Lui, a Salârs, cul jutori des clapis «Fûrclap» e «Clavajas», de Pro loco de Val dal Arzin e des Glesiis di Monai e di Davâr. Il «Troi di Sant'Ana» al sarà percorût a pît, domenie ai 29 di Lui, partint a 8 de glesie di San Zuan di Salârs. A 10, si rivarà a Clavaiis e, a 11, si cjantarà Messe li de glesie di San Vît di Liariis. La cjaminade e sarà compagnade dal musicist Gianfranco Lugano dai «Fûrclap». La fieste, daspò des funzions religjosis in onôr di Sante Ane programadis a 18.30 a Salârs, e finirà cul bal in place a 20, te frazion di Ravasclêt, dulà che si podarà cercjâ ancje lis specialitâts dal Cjanâl dal Arzin.

UN TESAUR DI DIMPEÇ
Il Bosc dal diaul

E restarà imbastide fintremai ai 2 di Avost, li dal Museu furlan di storie naturâl di Udin, la mostre fotografiche di Gabriele Carlo Chiopris, che e proferìs i segrets e i tesaurs dal «Bosc dal diaul», un dai Bens coletîfs plui preziôs des Comunitâts di Dimpeç. Pai naturaliscj, il Bosc dal diaul al jentre te categorie dai «Boschi vetusti», che a spichin pe complessitât ecosistemiche e pe biodiversitât, cemût che al à marcât il professôr Roberto Del Favero, la dì de scree de mostre, ai 5 di Lui. La esposizion e podarà jessi visitade lunis, martars e joibe di 9 a 12.30 e di 15 a 17; miercus e vinars dome di 9 a 12.30. Il gnûf Museu al è logât te strade Sabbadini 32, in face dal palaç de Regjon.

Ator pal Friûl cul Istât dal «Teatro Incerto» di Fantini, Moretti e Scruzzi

La comedie dai umign

«Blanc», l'ultin spetacul dal «Trio Incerto» al torne sui palcs regjonâi

Di man çampe: Elvio Scruzzi, Claudio Moretti e Fabiano Fantini.

Umign che no son plui bogns di metisi in discussion, ni fra amîs ni cu la famee; chei che a fasin faliment te vite sentimentâl e che a van daûr di aventuris par no savê ce fâ; chei che a àn pôre des feminis; chei che a son in crisi par colpe dal lavôr che al cambie... l'ultin spetacul dal «Trio Incerto» ju disledrose fûr par fûr ducj chei umign dal Friûl dal dì di vuê, proponint une «comedie popolâr», che e jude a cognossi la anime, i fastidis e lis nevrosis personâls, ma ancje i problemis e i mudaments de societât furlane.

Il spetacul «Blanc» al torne sui palcs regjonâi par rinfrescjâ, cuntune ridade e cuntune pensade, lis cjaldis seradis dal Istât, daspò dal debut de Vierte stade.

Archiviadis lis replichis di Trivignan e di Guricìs di Codroip, il cartelon «Blanc. Un Estate in Mostra!», prontât dal Teatri stabil di inovazion «Css» par cheste part di anade, al larà indevant cun doi apontaments vie pal mês di Lui e cun altris doi in Avost (www.cssudine.it).

Fabiano Fantini, Claudio Moretti e Elvio Scruzzi a saran a San Denêl, joibe ai 26 di Lui, li dal zardin dal ricovar di Borgo Sacco, a 21; e po a Romans, te provincie di Gurize, li di cjase Candussi-Pasiani, a 20.45 di sabide ai 28.

Lis replichis dal mês di Avost a saran chê di Ruvigne, ai 2 li dal cjistiel di San Pieri, a 21 (o ben li de sale di San Jacum se al ves di plovi); e chê di Mueç, ai 10 li de sale polifunzionâl, a 21. «Blanc» al à za zirât pal circuit dal «Ert», tocjant San Vît dal Tiliment, Glemone, Sedean, Premariâs, Çarvignan, Lignan, Cjamin, Secuals e Nimis.

Protagonist dal spetacul, cun Fantini, Moretti e Scruzzi, al è un cuadri di art contemporani, paiât un sproposit di Scruzzi, che al interprete un agjent imobiliâr, dividût de femine ma compagnât cuntune morose che lu à obleât a fâ chel invistiment che i amîs a contestin. Tant Fantini, che su la sene al fâs l'architet in crisi parcè che la fie, architet ancje jê, cul so mût gnûf di lavorâ lu fâs sintî superât; che Moretti, comerciant torzeon, che al incuintre feminis cetant plui zovinis di lui, impastanant cun lôr storiis cence ni cjâf ni cjaveç.

«Ma il nestri fin nol è chel di fâ une riflession sul art dal dì di vuê – a sclarissin i trê atôrs dal «Teatro Incerto» –. Il cuadri blanc al devente une metafore dal vueit che al menace di penetrâ tes nestris relazions e nus ufrìs la clâf par jentrâ in cuistions penzis come la amicizie, i rapuarts umans, la disgregazion sociâl...».

La idee dal spetacul e ven fûr di une altre comedie, «Art», scrite de dramaturgjiste francese Yasmina Reza, nassude a Parîs di une violiniste ongjarese e di un inzegnîr iranian, ducj i doi di divignince ebraiche.

Par chei dal «Teatro Incerto», la ispirazion dai classics de leterature internazionâl par une reinterpretazion originâl e un adatament puntiliôs a la realtât furlane, te mentalitât rude de sô int e dal so mût plui spontani di esprimisi, al è un mût abituâl di procedi, di 35 agns incà (www.teatro-incerto.it). Al è dal 1982, di fat, che Fabiano Fantini, Claudio Moretti e Elvio Scruzzi a son daûr a costruî il so percors artistic e la lôr «Galarie» di litrats di umign dal dì di vuê («Predis», «Don Chisciotte», «Forest», «Bessôl un arbitro tal bunker», «Muradôrs», «Garage 77», «I mosaicisc]», «Isoke», «Dentri», «Laris», «Four»...).

«I prins pas de lôr passion teatrâl – al palese Bepi Agostinis, tun cjapitul di pueste dedicât al tiercet di Gradiscje di Sedean, tal volum «Storie e cronistorie dal Teatri in Friûl dal 1300 al 2000» – a son stâts fats te sale parochiâl dal paîs, come ducj chei che in chei agns, tai diviers paîs dal Friûl, a volevin tacâ cul teatri. Ma lôr si son inacuarts che cence un jutori specific no saressin lâts tant lontan». Par chel, il lôr «curriculum studiorum» e la lôr partecipazion a lis esperiencis plui inovativis pe promozion dal Teatri popolâr furlan a impressionin, come ancje i «records» e i premis concuistâts (des 500 replichis dal spetacul «Le Scarpe prendono Piede» ai 5 agns in «tournée» cun «Maratona di New York» di Edoardo Erba, al «cabaret» radiofonic su la gnove emigrazion «Çurviei scjampâts», screât cun «Radio Spazio 103»). «O podìn considerâle – al ricognòs Agostinis – la prime compagnie professioniste furlane cun tancj agns di atività e soredut la plui famose».

MARIO ZILI

Peraulis in dismentie

• par cure di MARIO MARTINIS •

UMBRIÇON
s.m. = ombelico
(forma continuatrice del latino umbĭlīcus "ombelico" con suffisso -çòn)
None, dulà isal l'umbriçon dal mont?
Nonna, dov'è l'ombelico del mondo?

URTIÇON
s.m. = luppolo
(dal latino tardo urtica "ortica", da urare "bruciare")
Sul pâl dal telefon, s'intortole l'urtiçon!
Sul palo del telefono si attorciglia il luppolo!

USMÂ
v. = fiutare, sentire col fiuto
(dalla forma nominale usma, a sua volta dal latino parlato osmare "fiutare, braccare", dal greco osman 'fiutare', osme 'odore')
Apene tornât dal bosc, il cjan mi à usmât par un bon cuart di ore.
Appena ritornato dal bosco, il cjan mi ha annusato per un buon quarto d'ora.

VAÎ
v. = piangere
*(da vāgīre "piangere dei bambini piccoli", che ha dato esito anche a *vāgulāre in acune varietà italiane)*
Ogni volte che mi impensi de vuere, mi ven di vaî.
Ogni volta che mi ricordo della guerra, mi viene da piangere.

VARUSCLI
s.m. = morbillo
(continuatore del latino variola "pustola" con probabile intrusione di una seconda parola)
La mestre e je preocupade parcè che dute le classe e à il varuscli.
La maestra è preoccupata perché tutta la classe ha il morbillo.

VARVUELE
s.m. = vaiolo
(dal basso latino variola, da varius "variegato, chiazzato")
Mozart al è muârt di varvuele.
Mozart è morto di vaiolo.

Canale	giovedì 26	venerdì 27	sabato 28	domenica 29	lunedì 30	martedì 31	mercoledì 1
Rai 1 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa CANALE 1	18.45 Reazione a catena, gioco 20.30 Techetechetè, rubrica 21.25 DON MATTEO 10, serie Tv con Terence Hill 23.45 Codice, «Superuomini o postumani?», inchieste	18.45 Reazione a catena, gioco 20.30 Techetechetè, speciale 21.25 VELVET COLLECTION, serie Tv con Marta Hazas 23.30 Non disturbare, interviste 01.05 Cinematografo estate	18.45 Reazione a catena, gioco 20.35 Techetechetè, rubrica 21.25 TI SPOSO MA NON TROPPO, film con Vanessa Incontrada 23.20 Petrolio, inchieste 00.55 Milleeunlibro, rubrica	18.45 Reazione a catena, gioco con Gabriele Corsi 20.35 Techetechetè, rubrica 21.25 L'ALLIEVA, serie Tv con Alessandra Mastronardi 23.30 Speciale Tg1, rubrica	20.30 Techetechetè, speciale 21.25 TUTTO PUÒ SUCCEDERE 3, serie Tv con Pietro Sermonti 23.30 Overland 19, doc. 00.25 Viaggio nella Chiesa di Francesco, speciale	18.45 Reazione a catena, gioco 20.30 Techetechetè, rubrica 21.25 THE GOOD DOCTOR, telefilm con F. Highmore 23.45 Dimmidite, «Chiara Galiazzo» con N. Agliardi	18.45 Reazione a catena 20.30 Techetechetè, rubrica 21.25 SUPERQUARK, con Piero Angela 23.45 Superquark musica 01.20 Sottovoce, rubrica
Rai 2 Tg 13.00-20.30 23.50 circa CANALE 2	18.50 Ncis: Los Angeles, telefilm 19.40 Ncis, telefilm 21.05 Papà a tempo pieno 21.25 ROSEWOOD, telefilm con Morris Chestnut 23.50 Crazy ex-girlfriend, telefilm	18.50 Ncis: Los Angeles, telefilm 19.40 Ncis, telefilm 21.05 Papà a tempo pieno 21.25 ELEMENTARY, telefilm con Jonny Lee Miller 23.50 Ncis, telefilm	18.05 Wisdom of the crowd 18.45 Squadra speciale Cobra 11 21.05 MAI FIDARSI DELLA TUA EX, film Tv con N. Henstridge 22.45 Blue Bloods, telefilm 23.35 Tg2 - Dossier, rubrica	18.55 Tour de France, ciclismo 19.40 Squadra speciale Cobra 11 21.05 PASSIONE PERICOLOSA, film Tv con Paulina Singer 22.45 Blue bloods, telefilm 23.30 La domenica sportiva estate	19.40 Ncis, telefilm 21.05 Papà a tempo pieno 21.25 SQUADRA SPECIALE COBRA 11, telefilm con Erdogan Atalay 00.00 Il vecchio e il Tour, speciale	19.40 Ncis, telefilm 21.05 Papà a tempo pieno 21.25 FURORE, game show condotto da A. Greco 00.00 The blacklist, telefilm 01.20 Digital World, rubrica	19.40 Ncis, telefilm 21.05 Papà a tempo pieno 21.25 MACGYVER, telefilm con Lucas Till 23.00 Seal team, telefilm 01.20 Sulla via di Damasco
Rai 3 Tg 12.00-14.00 19.00-23.55 circa CANALE 3	20.00 Blob, magazine 20.25 Voxpopuli, rubrica 20.45 Un posto al sole, soap 21.15 THE PROGRAM, film con Ben Foster 23.45 Doc3, «Soufra»	20.00 Blob, magazine 20.25 Voxpopuli, rubrica 20.45 Un posto al sole, soap 21.15 LA GRANDE STORIA, documentari con Paolo Mieli 00.05 Code black, telefilm	20.00 Blob, magazine 20.30 Brunori sa, rubrica 21.30 MASTER & COMMANDER SFIDA AI CONFINI DEL MARE, film con R. Crowe 00.10 Amore criminale, inchieste	16.50 Tour de France, ciclismo 20.00 Blob, magazine 20.30 Storie del genere, rubrica 21.20 IL ROMPISCATOLE, film con Jim Carrey 23.25 Ieri e oggi, replica	20.00 Blob, magazine 20.25 Voxpopuli, rubrica 20.45 Un posto al sole, soap 21.15 PARLO DA SOLA, «Anna Marchesini» speciale 00.00 Report cult, inchieste	20.00 Blob, magazine 20.25 Voxpopuli, rubrica 20.45 Un posto al sole, soap 21.15 ROCKY III, film con Sylvester Stallone 23.45 I dieci comandamenti	20.00 Blob, magazine 20.25 Voxpopuli, rubrica 20.45 Un posto al sole, soap 21.15 RITORNO AL MARIGOLD HOTEL, film con J. Dench 00.05 La mia passione, int.
TV2000 Tg 12.45 19.00-20.30 circa CANALE 28	20.00 Rosario a Maria che ... 20.45 Soul, con Monica Mondo 21.15 SPEECHLESS, sitcom con Minnie Driver 22.00 Jane Eyre, miniserie 00.05 S. Rosario da Pompei	20.00 Rosario a Maria che ... 20.45 Soul, con Monica Mondo 21.15 IL MONDO INSIEME, talk show con Licia Colò 23.25 Effetto notte, rubrica 23.55 S. Rosario da Pompei	19.00 Nel mezzo del cammin 20.00 Rosario a Maria che ... 20.45 Dapprincipio, rubrica 21.15 ILLUSTRI CONOSCIUTI, conduce Piero Badaloni 22.45 Fotografi, doc.	20.30 Soul, con M. Mondo 21.00 Angelus, differita 21.15 JANE EYRE, miniserie con Ruth Wilson 23.15 Effetto notte, rubrica 23.45 Benedetta economia!	19.30 Sconosciuti, rubrica 20.00 Rosario a Maria che ... 20.45 Soul, con Monica Mondo 21.15 IGNAZIO DI LOYOLA, film con Andreas Muñoz 23.25 La nostra Chiesa, doc.	19.30 Sconosciuti, rubrica 20.00 Rosario a Maria che ... 20.45 Soul, con Monica Mondo 21.15 TOTÒ CONTRO IL PIRATA NERO, film con Totò 22.55 Retroscena memory	20.00 Rosario a Maria che ... 20.45 Soul, con Monica Mondo 21.15 LA MAGNIFICA OSSESSIONE, film con Jane Wyman 23.05 Totò contro il pirata nero
Canale 5 Tg 8.00-13.00-18.00 20.00-1.30-5.30 (r) CANALE 5	18.45 Il segreto, telenovela 20.40 Paperissima sprint estate 21.25 WIND SUMMER FESTIVAL, show musicale con I. Blasi 02.10 Paperissima sprint estate, r. 02.35 Giffoni Festival, rubrica	18.45 Il segreto, telenovela 20.40 Paperissima sprint estate 21.25 LE VERITÀ NASCOSTE, serie Tv con Lydia Bosch 23.30 Il tredicesimo apostolo: il prescelto, serie Tv	18.45 Il segreto, telenovela 20.40 Paperissima sprint estate 21.25 ROSAMUNDE PILCHER: INASPETTATO COME IL DESTINO, film con H. Ulrich 23.30 Niente da dichiarare?	16.30 C'è post@ per te, film 18.45 Il segreto, telenovela 20.40 Paperissima sprint estate 21.25 POLDARK, serie Tv con Aidan Turner 23.50 Hit the road man, magazine	16.30 Undercover angel, film 18.45 Il segreto, telenovela 20.40 Paperissima sprint estate 21.25 TEMPTATION ISLAND, reality condotto da F. Bisciglia 01.00 Paperissima sprint estate, r.	18.45 Il segreto, telenovela 20.40 Paperissima sprint estate 21.25 TUTTA COLPA DI FREUD, film con Marco Giallini 23.40 Niente da dichiarare?, film con Benoît Poelvoorde	16.30 Una ragazza speciale 18.45 Il segreto, telenovela 20.40 Paperissima sprint estate 21.25 TEMPTATION ISLAND, reality con F. Bisciglia 01.05 Paperissima sprint estate
Italia 1 Tg 12.25-18.30-2.00 circa CANALE 6	19.25 Law & Order: special victims unit, telefilm 21.15 G.I. JOE - LA NASCITA DEI COBRA, film con Channing Tatum 23.35 Repo men, film	17.25 Friends, situation comedy 19.25 Law & Order: special victims unit, telefilm 21.15 CHICAGO MED, telefilm con Nick Gehlfuss 23.50 Stalker, telefilm	17.00 Mike e Molly, sit. comedy 19.00 Tom & Jerry, cartoni anim. 19.15 Scuola di Polizia, film 21.10 LO SCHERZO PERFETTO, show con Teo Mammuccari 00.15 Lucignolo, film	19.00 Due uomini e mezzo 19.30 Law & Order: special victims unit, telefilm 21.20 COME TI SPACCIO LA FAMIGLIA, film con J. Aniston 23.35 Lo scherzo perfetto, show	19.25 Law & Order: special victims unit, telefilm 21.15 R.I.P.D. - POLIZIOTTI DALL'ALDILÀ, film con Jeff Bridges 23.10 The Boy, film	17.25 Friends, situation comedy 19.25 Law & Order: special victims unit, telefilm 21.15 CHICAGO P.D., telefilm con Jason Beghe 23.55 Death race 3 - Inferno	17.25 Friends, sit. comedy 19.25 Law & Order: special victims unit, telefilm 21.15 CHICAGO FIRE, telefilm con Jesse Spencer 23.05 Shark killer, film
Rete 4 Tg 11.30-18.55-2.00 circa CANALE 4	19.30 I viaggi di donnavventura 19.50 Tempesta d'amore, soap 20.30 Stasera Italia, rubrica 21.25 GRAND HOTEL EXCELSIOR, film con Adriano Celentano 23.45 Volesse il cielo!, film	19.30 I viaggi di donnavventura 19.50 Tempesta d'amore, soap 20.30 Stasera Italia, rubrica 21.25 IL TERZO INDIZIO, inchieste introdotte da B. De Rossi 00.20 Prestazione straordinaria	16.40 Poirot: macabro quiz 19.30 Ieri e oggi in tv, speciale 19.50 Tempesta d'amore, soap 20.30 Stasera Italia, rubrica 21.25 TRANSPORTER: THE SERIES, telefilm con Chris Vance	15.50 Excalibur, film 19.30 Mini show, rubrica 19.50 Tempesta d'amore, soap 21.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW, talk show 23.20 Lo squalo 3, film	19.50 Tempesta d'amore, soap 20.30 Stasera Italia, rubrica 21.25 SPY GAME, film con Robert Redford 00.05 Cielo di piombo, ispettore Callaghan, film	19.30 I viaggi di donnavventura 19.50 Tempesta d'amore, soap 20.30 Stasera Italia, rubrica 21.30 PREY - LA CACCIA È APERTA, film con Bridget Moynahan 23.10 Tutto in una notte, film	19.30 I viaggi di donnavventura 19.50 Tempesta d'amore 20.30 Stasera Italia, rubrica 21.25 CLIFFHANGER, film con Sylvester Stallone 23.40 Prova a incastrarmi
La7 Tg 7.30-13.30 20.00-00.30 circa CANALE 7	16.00 Il commissario Cordier 18.00 Josephine Ange Gardien 20.35 IN ONDA, talk show con David Parenzo 23.15 Propaganda doc 00.30 Star Trek, telefilm	18.00 Josephine Ange Gardien 20.35 In onda, talk show 21.15 DOVE OSANO LE AQUILE, film con Richard Burton 00.40 In onda, talk show replica 01.20 Star Trek, telefilm	18.00 L'ispettore Barnaby 20.35 In onda, talk show 21.15 LITTLE MURDERS, telefilm con Antoine Duléry 01.00 In onda, talk show replica 01.40 Star Trek, telefilm	20.35 Uozzap, rubrica 21.15 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI E DI MONDI, «*Caravaggio: la maledizione e la luce*» 23.45 L'onore dei Prizzi, film	16.15 Il Commissario Cordier 18.00 Josephine Ange Gardien 20.35 In onda, talk show 21.15 NOMAD - THE WARRIOR, film con Kuno Becker 23.15 Mongol, film	16.15 Il Commissario Cordier 18.00 Josephine Ange Gardien 20.35 IN ONDA, talk show con David Parenzo 23.15 Propaganda doc 00.30 L'aria che tira estate, rep.	18.00 Josephine Ange Gardien 20.35 In onda, talk show 21.15 TORINO - CHAPECOENSE, Sportpesa Cup 00.10 In onda, talk show r. 00.50 L'aria che tira estate, r.
Rai 4 CANALE 21	19.00 Desperate Housewives 20.30 Cold case - Delitti irrisolti, telefilm 21.15 THE AMERICANS, serie tv con K. Russell 22.55 Il caso Freddy Heineken	19.00 Desperate Housewives 20.30 Cold case - Delitti irrisolti 21.15 ATTACCO AL POTERE OLYMPUS HAS FALLEN, film con Gerard Butler 23.15 Sabotage, film	16.05 Marvel's agent Carter 19.10 The Americans, serie Tv 21.15 APB - A TUTTE LE UNITÀ, serie Tv con Justin Kirk 23.30 Humandroid, film 01.30 Robocop, film	15.30 Marvel's agent Carter 19.15 The americans, serie Tv 20.55 TOMORROWLAND, musicale con E. Stokholma 00.00 The americans, serie Tv 01.40 Chaos, film	19.00 Devious maids, serie Tv 20.30 Cold case - Delitti irrisolti 21.15 THE SIGNAL, film con Brenton Thwaites 22.55 Teen wolf, telefilm 01.10 Criminal Minds, telefilm	17.25 Once upon a time 19.00 Devious maids, serie Tv 20.30 Cold case - Delitti irrisolti 21.15 A PERFECT GETAWAY, film con Milla Jovovich 22.55 Dark Tide, film	19.00 Devious maids, serie Tv 20.30 Cold case - Delitti irrisolti, telefilm 21.15 ELEMENTARY, telefilm con Jonny Lee Miller 23.30 The final girls, film
Rai 5 Tg 18.45-0.55 circa CANALE 23	17.10 Isole, «Linosa» doc. 18.10 The story of film 20.20 Italian beauty, doc. 21.15 ELISIR D'AMORE, opera di Gaetano Donizetti 22.55 Lo sferisterio si racconta	18.10 The story of film 20.20 Italian beauty, doc. 21.15 ART INVESTIGATION, «Laurence S. Lowry» 22.15 Art of...Australia 23.10 Live from Abbey Road classics	20.35 Variazioni su tema 20.45 Oikumene, documentario 21.15 TRA MITO E MODERNITÀ: SPOLETO 2018, doc. 22.15 Passati col rosso digitale 00.10 Foo Fighters: sonic highways	18.35 Elisir d'amore, opera 20.50 Oikumene, documentario 21.15 COAST AUSTRALIA, «La grande barriera corallina» documentario 22.10 Isole, «Tremiti» doc.	18.15 The story of film 20.20 Italian beauty, doc. 21.15 AMERICA TRA LE RIGHE, «Go west» doc. 22.15 Amabili resti, doc. 23.05 Foo Fighters: sonic highways	18.10 The story of film 20.20 Italian beauty, doc. 21.15 L'OSPITE INATTESO, film con Richard Jenkins 22.55 Un romanzo, tante storie 23.25 Castelli d'Europa, doc.	19.35 This is art, documentario 20.25 Italian beauty, doc. 21.15 DAVID GILMOUR: WIDER HORIZONS, film documentario 22.30 Variazioni su tema
Rai Movie CANALE 24	15.45 La voce del silenzio, film 17.40 Acque profonde, film 19.20 La grande vallata, telefilm 21.10 BLITZ, film con Jason Statham 22.45 Tezz, film Tv	19.20 La grande vallata, telefilm 21.10 1941: ALLARME A HOLLYWOOD, film con John Belushi 23.10 Elser - 13 minuti che non cambiarono la storia, film	19.30 Zum zum zum n. 2 sarà capitato anche a voi, film 21.10 UNA VEDOVA ALLEGRA... MA NON TROPPO, film con Michelle Pfeiffer 23.00 Non dico altro, film	18.55 E poi lo chiamarono il magnifico, film 21.10 MILLION DOLLAR BABY, film con Clint Eastwood 23.25 Southpaw - L'ultima sfida, film	15.45 Un anno da leoni, film 17.25 Squadra antifurto, film 19.20 La grande vallata, telefilm 21.10 BANDOLERO, film con James Stewart 23.05 El condor, film	17.55 Totò cerca casa, film 19.20 La grande vallata, telefilm 21.10 UN COMPLEANNO DA LEONI, film con M. Teller 22.45 Letti selvaggi, film 00.30 Bellas Mariposas, film	17.50 La discoteca, film 19.20 La grande vallata 21.10 20 ANNI DI MENO, film con Virginie Efira 22.45 Joè, film 00.45 Il giurato, film
Rai Storia Tg 17.00 circa CANALE 54	20.00 Il giorno e la storia 20.20 Passato e presente, doc. 21.10 A.C.D.C., «*Guglielmo il conquistatore; Luigi XV, il sole nero*», documentari 23.40 W la storia, «Curarsi»	20.30 Passato e presente, doc. 21.10 ITALIA, VIAGGIO NELLA BELLEZZA, «Un monte chiamato Corno...», doc. 22.10 Tv Storia, «Bologna, 2 agosto 1980, la memoria»	20.35 Scritto, letto, detto 20.45 Passato e presente, doc. 21.15 GENIUS, «Hearst vs Pulitzer (editoria)», doc. 22.10 Diario civile, doc. 23.05 a.C.D.C., documenti	20.20 Scritto, letto, detto 20.30 Passato e presente, doc. 21.10 LA BATTAGLIA DELLA NERETVA, film con Sergej Bondarciuk 23.30 Diario civile, doc.	20.00 Il giorno e la storia 20.20 Passato e presente, doc. 21.10 APOCALYPSE: LA SECONDA GUERRA MONDIALE, «La fine dell'incubo» doc. 22.00 Art detective, doc.	20.00 Il giorno e la storia 20.30 Passato e presente, doc. 21.10 SOPRAVVISSUTI, «Piper Alpha», documentario 22.00 La montagna che esplode, documentario	20.20 Passato e presente, doc. 21.10 14-18. LA GRANDE GUERRA CENT'ANNI DOPO, «1916: morire a Verdun» 22.00 Cantiere, «2 agosto»
Paramount Channel CANALE 27	19.40 Tutto in famiglia 20.10 La tata, sit comedy 21.10 L'ASILO DEI PAPÀ, film con Eddie Murphy 23.00 La famiglia Addams, film 01.00 La famiglia Addams 2, film	19.40 Tutto in famiglia 20.10 La tata, sit comedy 21.10 MAIGRET AL PICRATT'S, film tv con Rowan Atkinson 23.00 Miss Marple: il geranio azzurro, film Tv	19.10 Abbronzatissimi 2 un anno dopo, film 21.10 NIGHTMARE 3 - I GUERRIERI DEL SOGNO, film con Heather Langenkamp 23.10 Nightmare 4, film	17.10 I love shopping, film 19.10 L'asilo dei papà, film 21.10 LE RAGAZZE DEL COYOTE UGLY, film con Piper Perabo 23.00 Storytellers, «Jovanotti» 23.30 Maigret al Picratt's, film	17.40 La casa nella prateria 19.40 Tutto in famiglia, sit c. 21.10 RICKY & BARABBA, film con Christian De Sica 23.00 Un tuffo nel passato, film 00.30 Storytellers, «Jovanotti»	17.40 La casa nella prateria 19.40 Tutto in famiglia 21.10 GENERAZIONE PERDUTA, film con Kit Harington 23.00 Camera con vista, film 01.00 Anaconda, film	19.40 Tutto in famiglia 21.10 I MISTERI DI AURORA TEAGARDEN: ODIO MORTALE, film con Candace Cameron 23.00 Miss Marple nei caraibi
IRIS CANALE 22	19.15 Supercar, telefilm 20.05 A-Team, telefilm 21.00 I TRE GIORNI DEL CONDOR, film con Robert Redford 23.30 Giffoni Festival 2018 23.35 The score, film	20.05 A-Team, telefilm 21.00 DEFIANCE - I GIORNI DEL CORAGGIO, film con Daniel Craig 23.50 Ghost dog - Il codice del samurai, film	17.00 Com'è dura l'avventura 18.55 Giffoni Festival 2018 19.05 La fame e la sete, film 20.55 L'ULTIMA MISSIONE, film con Olivia Bonamy 23.40 L'impero dei lupi, film	18.20 Giffoni Festival 2018, rub. 18.30 The score, film 21.00 VACANZE IN AMERICA, film con Jerry Calà 23.00 Giffoni Festival 2018, rub. 23.05 Mari del sud, film	19.15 Supercar, telefilm 20.05 A-Team, film 21.00 FRATELLO, DOVE SEI?, film con George Clooney 23.20 Un poliziotto da happy hour 01.20 Note di cinema	19.15 Supercar, telefilm 20.05 A-Team, film 21.00 IL RITORNO DI RINGO, film con Giuliano Gemma 23.10 Oggi a me...domani a te! 01.05 Gli sposi dell'anno secondo	19.15 Supercar, telefilm 20.05 A-Team, film 21.00 UNA DONNA PER LA VITA, film con Neri Marcorè 23.20 I giorni dell'abbandono 01.25 Il tunnel della libertà, film
telefriuli Tg 19.00 20.00-23.00 circa CANALE 11	20.00 Effemotori 20.30 Ritratti - Storie dal Friuli Occidentale 21.00 TELEFRIULI ESTATE diretta da Latisana 22.15 A tutto campo estate	20.00 Sentieri natura 20.30 Focus Pordenone 21.00 TELEFRIULI ESTATE diretta da Ronchi 22.15 Sentieri natura 22.45 Meteoweekend	19.30 Le peraule de domenie 19.45 Sentieri natura 21.00 TELEFRIULI ESTATE diretta da Redipuglia 22.45 Saluti e bici - Turismo in bicicletta	11.30 Il campanile della domenica *diretta da Redipuglia* 19.15 Street talk 21.00 TELEFRIULI ESTATE diretta da Maniago 22.45 Una finestra sul mare	18.45 Il punto di Enzo Cattaruzzi 19.45 A tutto campo estate 20.15 Instant future 21.00 BIANCONERO 22.30 Il punto di Enzo Cattaruzzi 23.00 Beker on tour	18.45 Focus 20.00 Friuli - cultura ed attualità 20.30 Speciale del telegiornale 21.00 STREET TALK 23.00 Start	19.45 Focus 20.00 Community FVG 20.30 L'alpino 21.00 FRIULECONOMY 22.30 Sportello pensioni
Udinese Channel Tg 19.00-20.30 00.30-02.30 circa CANALE 110	18.00 Orizzonti bianconeri 18.45 ACSI time 19.30 Viceversa 21.00 L'AGENDA DI TERASSO 23.00 Calcio serie C	19.30 L'agendina di Terasso 20.00 Salute e benessere 21.00 LA STORIA DELLA TIFOSERIA BIANCONERA 21.30 A tu per tu con....	19.30 Viceversa/Agendina la settimana 21.00 GIOCHIAMO D'ANTICIPO 22.00 Dannato Friuli 22.30 Tg Udinews	18.30 Basket Legadue Gsa Udine 21.00 STUDIO & STADIO commenti e approfondim. 22.30 Tg Udinews	19.30 L'agendina di Terasso 20.00 Serie A... review 21.00 UDINESE TONIGHT 23.00 L'agendina di Terasso 23.30 Salute e benessere	19.00 Tg Udinews 19.30 Viceversa 21.20 IN COMUNE SPECIALE 22.30 Tg Udinews	19.00 Tg Udinews 19.30 L'agendina di Terasso 20.00 Orizzonti bianconeri 21.00 CASE DA SOGNO IN FVG 21.30 La storia di Udine

Aderente al territorio su misura della vita friulana

Chi non sa che oggi vanno di moda gli indumenti attillati? Basta vedere in tv una sfilata di nuove produzioni, sfogliare un periodico di costume, o più semplicemente girare per strada con spirito curioso, e la cosa salta evidentissima agli occhi. Il fenomeno – dilagante – perviene talora, indossato su certe fisicità, ad esiti che potremmo dire esilaranti, ma tant'è. Questo passa il mercato oggi. L'immagine del capo attillato tuttavia ci è utile per esprimere una proprietà specifica del «medium» radiofonico: quando è autenticamente locale, esso è in grado di calzare a pennello quel dato territorio. Ne assume le pieghe, ne assorbe le flessioni, ne esalta le forme. Ecco, questo capita con Radio Spazio, emittente friulana che ha un palinsesto millimetrato sulla vita di questa comunità, i suoi costumi e le sue esperienze. Dunque, tutt'altro che asettica, lontana o generica. Addirittura parla spesso in lingua, e fa sorridere che ogni tanto qualcuno si desti dal sonno per vantare primati di emissione in friulano: Radio Spazio è arrivata prima a parlare in lingua locale ed è saldamente installata su questo territorio, per nulla intenzionata a mollare il microfono. C'è e si sente. Buon ascolto.

IL PALINSESTO FERIALE ESTIVO 2018 *dal 25 giugno*

DA LUNEDÌ A VENERDÌ

***GR NAZIONALE** Ore 7.00, 9.00, 12.00,*
***GR REGIONALE** Ore 7.15, 8.15, 9.15, 12.15*
***GR RADIO VATICANA** Ore 8.00, 14.00*
***METEO** Ore 7.30, 8.30, 12.30, 13.30, 14.30, 19.30*

Ore 6.00 **ALMANACCO** il Santo del giorno, personaggi nati quel giorno, ricorrenze..)
GLESIE E INT rubrica di vita ecclesiale in Friuli
Ore 06.30 **LOCANDINA** con gli appuntamenti del giorno
PRIMA DI TUTTO commento quotidiano al Vangelo del giorno
Ore 07.30 **SOTTO LA LENTE**, attualità friulana
Ore 07.45 **RASSEGNA STAMPA LOCALE**
Ore 8.10 **COMING SOON RADIO**
Ore 08.30 **RASSEGNA STAMPA NAZIONALE**
RASSEGNA STAMPA LOCALE
Ore 09.00 **LOCANDINA**, gli appuntamenti del giorno
Ore 09.30 **SOTTO LA LENTE**, attualità friulana
Ore 10.00 *Lunedì:* **LA VITA RICOMINCIA CON LO SPORT**
Martedì: **CARTOLINE DA UDINE**
Mercoledì: **IL MONDO IN UN PIATTO**
Giovedì: **ATÔR PAL MONT CUI FURLANS**
Venerdì: **LA MONTAGNA DEI BAMBINI**
Ore 11.00 *Lunedì:* **INBLU LO SPORT**
Martedì: **SPAZIO BENESSERE**
Mercoledì: **Giro Musei** / *Alle 11.30* **CJASE NESTRE**
Giovedì: **CHRISTIAN MUSIC SPACE**
Venerdì: **Unitalsi Udine On Air**
Ore 12.30 **LOCANDINA**, gli appuntamenti del giorno
Sotto la lente, attualità friulana
Ore 13.00 **Gr Nazionale** (edizione maxi)
Ore 13.15 **ESTATE ISTRUZIONI PER L'USO** (InBlu)
Ore 13.30 **GLESIE E INT** (rubrica di vita ecclesiale in Friuli)
Ore 14.30 **COSA C'È DI BUONO:** voci, racconti, storie
Ore 15.00 *Lunedì:* **LA VITA RICOMINCIA CON LO SPORT**
Martedì: **CARTOLINE DA UDINE**
Mercoledì: **IL MONDO IN UN PIATTO**/ 15.30 **CJASE NESTRE**
Giovedì: **ATÔR PAL MONT CUI FURLANS**
Venerdì: **LA MONTAGNA DEI BAMBINI**
Ore 16.00 *Lunedì:* **INBLU LO SPORT**
Martedì: **FOLK E DINTORNI** *con Marco Miconi*
Mercoledì: **IL FRIÛL CAL BALE** *con Ferruccio Ceschia*
Giovedì: **Ispettore rock** *con Nicola Cossar*
Venerdì: **FOLK E DINTORNI** *con Marco Miconi*
Ore 17.00 **POMERIGGIO INBLU**
Il giovedì: **CHRISTIAN MUSIC SPACE**
Ore 18.00 **SOTTO LA LENTE**, attualità friulana.
Ore 18.20 **COMING SOON RADIO**
Ore 18.30 **SANTA MESSA** in diretta dalla Basilica delle Grazie di Udine
Ore 19.30 **LOCANDINA**, gli appuntamenti del giorno
GLESIE E INT (rubrica di vita ecclesiale in Friuli)
Ore 20.00 **VRATA PROTI VZHODU** trasmissione in lingua slovena
Ore 21.00 *Lunedì:* **INBLU LO SPORT**
Martedì: **FOLK E DINTORNI** *con Marco Miconi*
Mercoledì: **IL FRIÛL CAL BALE** *con Ferruccio Ceschia*
Giovedì: **Ispettore rock** *con Nicola Cossar*
Venerdì: **FOLK E DINTORNI** *con Marco Miconi*
Ore 22.00 *Lunedì:* **LA VITA RICOMINCIA CON LO SPORT**
Martedì: **CARTOLINE DA UDINE**
Mercoledì: **IL MONDO IN UN PIATTO**
Giovedì: **ATÔR PAL MONT CUI FURLANS**
Venerdì: **LA MONTAGNA DEI BAMBINI**
Ore 23.00 **MUSICA CLASSICA INTRODOTTA** (fino alle 06.00)

"Radio Spazio sempre viva

IL SABATO

***GR NAZIONALE** Ore 7.00, 9.00, 12.00*
***UNE SETEMANE DI FRIÛL il notiziari in marilenghe** Ore 7.15, 8.15, 9.15, 12.15*
***GR RADIO VATICANA** Ore 8.00, 14.00*
***METEO** Ore 7.30, 8.30*

Ore 6.00 **ALMANACCO** (il santo del giorno, personaggi nati quel giorno, ricorrenze…)
GLESIE E INT (rubrica di vita ecclesiale in Friuli)
Ore 6.30 **ATÔR PAL MONT CUI FURLANS**
Ore 7.30 **LOCANDINA**, gli appuntamenti del giorno
SOTTO LA LENTE, attualità friulana
Ore 7.45 **RASSEGNA STAMPA NAZIONALE**
Ore 8.30 **RASSEGNA STAMPA NAZIONALE**
Ore 9.00 **L'AGAR**
Ore 9.30 **CJASE NESTRE**
Ore 10.00 **LA MONTAGNA DEI BAMBINI**
Ore 11.00 **IL MONDO IN UN PIATTO**
Ore 12.30 **GLESIE E INT** (rubrica di vita ecclesiale in Friuli)
Ore 13.30 **LOCANDINA**, gli appuntamenti del giorno
Ore 14.30 **VIVO POSITIVO**, con Flavio Zeni
Ore 15.00 **LA VITA RICOMINCIA CON LO SPORT**
Ore 15.30 **SPAZIO BENESSERE**, *con Maria Bruna Pustetto*
Ore 16.00 **PAÍS IN FIESTE** *con Silvano Nassimbeni*
Ore 17.00 **GIRA MUSEI**
Ore 18.00 **UN LIBRO PER VOI**
Ore 19.00 **LA SANTA MESSA IN DIRETTA**
Ore 20.00 **OKNO V BENEČJO**, *con Ezio Gosgnach* (trasmissione della minoranza slovena)
Ore 21.00 **BLACK ZONE**
Ore 22.00 **A TEMPO DI MUSICA** (inBlu)
Ore 23.00 **MUSICA CLASSA INTRODOTTA** (fino alle ore 06)

LA DOMENICA

Ore 6.00 **IL VANGELO** commentato da Mons. Ottavio Belfio
LOCANDINA, gli appuntamenti del giorno
Ore 6.30 **GLESIE E INT,** rubrica di vita ecclesiale in Friuli
Ore 7.00 **ALMANACCO / LA VITA RICOMINCIA CON LO SPORT**
Ore 8.00 **IL VANGELO**, *commentato da mons. Ottavio Belfio*
LOCANDINA, gli appuntamenti del giorno
Ore 8.30 **CARTOLINE DA UDINE**
Ore 9.00 **CHRISTIAN MUSIC SPACE**
Ore 10.00 **UNITALSI UDINE ON AIR**
Ore 10.30 **SANTA MESSA IN DIRETTA DAL DUOMO DI UDINE**
Ore 11.59 **ANGELUS DEL PAPA**
Ore 12.30 **VIVO POSITIVO**, *con Flavio Zeni*
Ore 13.00 **IL MONDO IN UN PIATTO**
Ore 14.00 **GR RADIO VATICANA**
Ore 14.30 **CJASE NESTRE**
Ore 15.00 **FOLK E DINTORNI**
Ore 16.00 **PAÍS IN FIESTE** *con Silvano Nassimbeni*
Ore 17.00 **SOTTO LA LENTE DOMENICA** (attualità friulana)
Ore 17.30 **SPAZIO BENESSERE**
Ore 18.00 **ATOR PAL MONT CUI FURLANS**
Ore 18.30 **LA MONTAGNA DEI BAMBINI**
Ore 19.00 **GIRO MUSEI**
Ore 20.00 **OKNO V BENEČJO**, *con Ezio Gosgnach* (trasmissione della minoranza slovena)
Ore 21.00 **CHRISTIAN MUSIC SPACE**, *con don Giuseppe Marano*
Ore 22.00 **IL FRIÛL CAL BALE** *con Ferruccio Ceschia*
Ore 23.00 **MUSICA CLASSICA INTRODOTTA** (fino alle ore 06)

Elena Rossi ci racconta Piazza Libertà

Cartoline da Udine, martedì 31 luglio

In questa nuova puntata la conduttrice, Elena Rossi, ci svelerà le diverse trasformazioni succedutesi nella piazza più monumentale di Udine ritenuta, a ragion veduta, la più veneziana delle piazze di terraferma dopo San Marco grazie alla sua architettura. Tuttavia, le sue diverse intitolazioni cambiate nel tempo, piazza del Comune, del vino, quindi Contarena, poi Vittorio Emanuele II, fino all'odierno piazza della Libertà, assieme ai suoi celebri monumenti, come i Leoni marciani e Venturin e Florean, rivelano sorprendenti e curiose notizie storiche come a sfogliare un libro.

La trasmissione andrà in onda martedì 31 luglio alle 10, alle 15 e alle 22.

Arriva l'India a "Il mondo in un piatto"

Mercoledì 25 luglio alle 10, alle 15 e alle 22

Quando andrà in pensione, il suo sogno è vivere sei mesi in Friuli e gli altri sei in India. Nirmala Mallavarapu ha 54 anni ed è nata in Andrha Pradesh, stato del sud-est dell'India, dove si coltiva tanto riso e molte verdure. Suo marito è venuto a lavorare a Udine e lei lo ha raggiunto 28 anni fa. «All'inizio non è stato facile perché non conoscevo una parola di italiano ma è stata una difficoltà subito superata. E poi devo dire che i friulani ci hanno accolti benissimo e aiutati molto: eravamo tra i primi indiani in città e quindi c'era molta curiosità verso di noi».

Dal 2004 gestisce il ristorante etnico India Matha al centro commerciale Città Fiera in cui propone i piatti indiani più tipici. Negli anni ha imparato ad apprezzare anche la cucina friulana e a casa (ha due figli ormai grandi) alterna la pastasciutta al riso. «In India il piatto principale è il riso che non manca mai sulla tavola – ha spiegato a Radio Spazio – ma si mangia anche carne di pollo, maiale e agnello. Molto diffusa la cucina vegetariana». E nello stato da cui proviene ci si deve mettere ai fornelli molto presto. «La colazione è il pasto principale che varia tutti i giorni e si mangia salato».

La trasmissione va in onda il mercoledì, alle ore 10, alle 15 e alle 22.

Atôr pal mont cui furlans ci porta in Austria

Dania Driutti protagonista della puntata di giovedì

Tra Vienna e Udine ci sono 5 ore di macchina. Per Dania Driutti, presidente del Fogolâr furlan di Vienna e dell'Austria, è un po' come essere a casa. Abituata a girare il mondo da più di vent'anni per seguire il marito che lavora per le Nazioni Unite - ha vissuto anche in Thailandia e in Iran – adesso da 5 risiede vicino al Danubio. "Un'area verde bellissima e tranquilla, servita dalla metropolitana e da un'invidiabile rete di piste ciclabili. Pedalando mezz'ora raggiungo il centro di Vienna, oppure ci arrivo in 8 minuti di metro", ci ha raccontato. Dania, 46 anni, originaria di Sammardenchia, piccola frazione di Pozzuolo del Friuli, sarà la protagonista della puntata di «Atôr pal mont cui furlans» che andrà in onda giovedì 26 luglio alle 10 e in replica alle 15 e alle 22. Il Fogolâr di Vienna è tra gli ultimi nati, inaugurato ad aprile 2017. I soci, un'ottantina i friulani contattati al momento, si ritrovano almeno una volta al mese.

Ricordiamo che le puntate di «Atôr pal mont cui furlans» sono tutte scaricabili dal sito www.radiospazio103.it nella sezione Podcast.

Giovedì 26 luglio, alle ore 10, in replica alle 15 e alle 22

"Une setemane di Friûl" ogni sabato

Il meglio delle notizie della settimana, in marilenghe

Succedono tante cose nel nostro piccolo Friuli, ogni giorno. Il sabato mattina Radio Spazio vi fa il riassunto di quelle più importanti accadute durante la settimana e ve le racconta in friulano. Cronaca, vita ecclesiale, cultura, sport e approfondimenti con ospiti che dialogano con la redazione in marilenghe.

La trasmissione va in onda di sabato alle ore 7.15, ma anche alle 8.15 e alle 9.15.

GLI APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

25 LUGLIO mercoledì *miercus*

CONCERTI

Grado. Nella sala Lido del Grand Hotel Astoria, alle ore 21, per Musika & Musika, concerto del duo Santo-Gentile (tromba e pianoforte). Musiche di Haendel, Massenet, Gershwin. A cura degli Amici della musica.

Tolmezzo. Nell'auditorium Candoni, alle ore 20.45, per Carniarmonie, concerto della Kazakh State Chamber Orchestra diretta da Bakhytzhan Mussakhajayeva. Marco Schiavo e Sergio Marchegiani, pianoforte a 4 mani; Aiman Mussakhajayeva, violino solista.

CINEMA

Aquileia. In piazza Capitolo, alle ore 21, per Aquileia Film Festival, proiezione del film «Mesopotamia, una civiltà dimenticata» di Yann Coquart (2017). Conversazione con il Gen. B. Fabrizio Parulli, comandante dei Carabinieri Tutela patrimonio culturale. A seguire la proiezione di «Persépolis, le paradis perse».

26 LUGLIO giovedì *joibe*

CONCERTI

Lignano Pineta. In piazza del Sole, alle ore 21, concerto dei cori Sand of Gospel e Saint Lucy Gospel Choir, diretti da Alessandro Pozzetto. Programma dal titolo «Not only pop».

Pordenone. In piazza XX settembre, alle ore 21, concerto di Aida Cooper.

Majano. Nell'area concerti del festival, alle ore 21.30, concerto dei Negrita.

I Negrita

Sappada. Nella chiesa di Santa Margherita Vergine e Martire, alle ore 20.45, per Carniarmonie, concerto del Fantastrio.

Camino al Tagliamento. Nella Pieve di Rosa, alle ore 21, per Musica in villa, concerto di Daniele D'Agaro (sassofoni e clarinetti) e Mauro Costantini (organo).

TEATRO

Passariano (Codroipo). A Villa Manin, alle ore 18, spettacolo di teatro di figura dal titolo «Salamalecchi - ovvero i vestiti nuovi dell'imperatore». Regia di Roberto Piaggio. Produzione Cta.

San Pietro di Ragogna. In Castello (in caso di maltempo nella sala teatrale Mons. Canciani a San Giacomo di Ragogna) alle ore 21, «Blanc» di e con Fabiano Fantini, Claudio Moretti ed Elvio Scruzzi.

CINEMA

Aquileia. In piazza Capitolo, alle ore 21, per Aquileia Film Festival, proiezione del film «Italia viaggio nella bellezza. "La fortuna degli Etruschi"» di Marzia Marzolla e Matteo Bardelli. Conversazione con Valentino Nizzo, direttore del Museo nazionale etrusco di Villa Giulia. A seguire «Enêtes archéologiques. Le crépuscule des Mochicas» di Anés Molia.

CONFERENZE E LIBRI

Lignano. Al Palapineta, alle ore 18.30, per gli incontri con l'autore e il vino, Mary Barbara Tolusso presenta il suo libro «L'esercizio del distacco» (Bollati Boringhieri). Vini dell'Azienda agricola Subida di Monte - Cormòns.

San Vito al Tagliamento. Nella Biblioteca Civica, alle ore 20.45, per «Incontri d'estate», presentazione del libro «I senzastoria» di Tito Maniacco, a cura di Massimiliano Santarossa. Dialoga con l'autore Walter Tomada.

27 LUGLIO venerdì *vinars*

CONCERTI

Udine. Nel Giardino del Visionario, via Asquini 33, alle ore 19.30, concerto jazz dei Drt Pwr.

Gorizia. A palazzo Attems Petzenstein, alle ore 20.30, nell'ambito della mostra sul pittore Altieri, concerto di Giada Visentin, violino, e di Paola Possamai, pianoforte. Musiche di Mozart, Bach, Brahms.

San Giovanni al Natisone. A Villa de Brandis, alle ore 21, concerto intitolato «L'amore oltre le trincee», con Daiele Masarotti, violino; Bruno Cossetti, pianoforte; Diana Piasentin, voce; Elena Braida, voce narrante.

Moggio Udinese. Nel Campo comunale di calcio, alle ore 21.30, concerto dei Nomadi. Alle ore 18, apertura dei cancelli; alla 20.30, concerto di Miky Martina, cantautore chiamato «il cantastorie delle montagne». Alle ore 21.30, concerto dei Nomadi dal titolo «Tutta una vita».

Azzano Decimo. Nel Centro sportivo di via Divisione Julia, alle ore 21, per la Fiera della musica concerto dei The Wailers e dei Boomdabasch.

Lignano. Nell'Arena Alpe Adria, alle ore 21, «Musica sotto le stelle» con gli artisti Myungiae Kho, soprano; Mika Kunii, contralto; Anna Sokolich, cantante jazz, Sayaka Kodama, pianoforte. In programma le più belle arie di Gluck, Puccini, Rossini, Mozart, intercalate da brani della tradizione romanza.

Lignano. Nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Bosco, alle ore 21.15, con ingresso libero, per la rassegna Frammenti d'infinito, concerto dell'Ensemble InContrà. Roberto Brisotto direttore e organo.

Casasola di Chiusaforte. Nella chiesa di S. Antonio, alle ore 20.45, concerto della pianista Eloisa Cascio. Musiche di Chopin (Barcarola op. 60), Schubert (Quattro Improvvisi op. 90), Rachmaninov (Sonata n.2 op. 36).

TEATRO

Casarsa. Nell'antica chiesa di Santa Croce, alle ore 21, «I turcs tal Friul» di Pier Paolo Pasolini.

Buttrio. Nel parco di Villa di Toppo-Florio (nell'auditorium in caso di pioggia), alle ore 21, «Miôr i totui ce no i titui», spettacolo teatrale della compagnia «Lis Anforis» di Sevegliano.

Goricizza di Codroipo. In Corte Bazàn, alle ore 21, «Contis e musichis di curtil». Racconti di Angelo Floramo, accompagnati dalla fisarmonica di Paolo Forte.

CINEMA

Aqileia. In piazza Capitolo, alle ore 21, per Aquileia Film Festival, proiezione del documentario «Storie dalla sabbia. La Libia di Antonino Di Vita». regia di Lorenzo Daniele. A seguire conversazione con Alberto Angela a cura di Piero Pruneti. Poi assegnazione del Premio Aquileia.

Alberto Angela

CONFERENZE E LIBRI

Tolmezzo. Nella saletta multimediale di Palazzo Frisacco, alle ore 17, per «Carnia cultura», intervento di Gloria Vannucci dal titolo «30 anni di agosto archeologico». A seguire Roberto Micheli su «Attività della Soprintendenza nell'area montana del Friuli Venezia Giulia».

Lignano. Nella sede dell'Ute, Arco della Ginestra, 43, alle ore 18.30, incontro con la scrittrice Alessandra Zenarola autrice del libro «Il posto più freddo del mondo», Solfanelli Editore, Chieti. Presenta Cecilia Scerbanenco.

28 LUGLIO sabato *sabide*

CONCERTI

Colloredo di Monte Albano. Nella corte del Castello, alle ore 21, concerto dal titolo «Poeti dell'America Latina» con Anna Maria Castelli, cantattrice, Arian Fioramonti, chitarra, Giulio D'Angelo, chitarre.

Paularo. A palazzo Calice, alle ore 20, «Ognun la conte a so mut», con il gruppo teatrale Pari opportunità della Carnia, da un'idea di Dino Persello.

Gorizia. Nel Teatro Comunale Verdi, alle ore 21.15, concerto dell'associazione Filarmonia dal titolo «Rossini! Rossini!». Ouverture, arie e concertati tratti da opere quali «Il Barbiere di Siviglia», «La Cenerentola», «L'Italiana in Algeri».

Tarvisio. In piazza Unità, alle ore 21.15, per il No Borders Music Festival, concerto di Kruder & Dorfmeister

Azzano Decimo. Nel Centro sportivo di via Divisione Julia, alle ore 20.30, concerto dei Modena City Ramblers.

Lignano. Nell'Arena Alpe Adria, alle ore 21.30, concerto di Fabri Fibra.

Risano (Pavia di Udine). A Villa Pighin (in caso di maltempo nella sala del centro giovanile di Lumignacco), alle ore 21, concerto del quartetto d'archi «ArTime quartet».

Fogliano Redipuglia. Nella chiesa parrocchiale, alle ore 21, per Sacre meditazioni, concerto del Coro Polifonico di Ruda. Programma dal titolo «Rosso sangue», nel ricordo delle vittime della Grande Guerra.

Barco di Pravisdomini. Nell'ex canonica, alle ore 20.30, concerto del complesso d'archi del Friuli e del Veneto diretto dal violino principale Guido Freschi.

Sauris. Nella sala Gradoni del Kursaal, alle ore 20.45, concerto di Lev Lavrov, fisarmonica; Viacheslav Semionov, fisarmonica; Nataliya Semionova, domra.

TEATRO

Orsaria di Premariacco. Nell'area esterna alla sala polivalente (nel TeatrOrsaria in caso di maltempo), alle ore 21, «Usgnot si rid par furlan», spettacolo teatrale comico in lingua friulana a cura del gruppo teatrale «El Tendon» di Corno di Rosazzo.

Forni Avoltri. Nello Staipo da Canobio, alle ore 18, per Note e parole in rifugio, «Tutto fu ambito e tutto fu tentato», spettacolo con Marzia Postogna, Massimo Somaglino, Cristina Santin, Veronica Vascotto.

Romans d'Isonzo. A Casa Candussi-Pasiani, alle ore 20.45, «Blanc» di e con Fabiano Fantini, Claudio Moretti ed Elvio Scruzzi.

29 LUGLIO domenica *domenie*

CONCERTI

Azzano Decimo. Nel centro sportivo di via Divisione Julia, alle ore 20.30, per la Fiera della musica, concerto di Giovanni Lindo Ferretti e Erica Boschiero.

Tarvisio. In piazza Unità, per il No Borders Music Festival, alle ore 21.15, concerto di Goran Bregovic.

Goran Bregovic

Tarvisio. Nella chiesa dei S. Pietro e Paolo, alle ore 17, concerto del complesso d'archi del Friuli e del Veneto diretto dal violino solista Guido Freschi. Musiche di Haydn, Vivaldi, Mozart, Respighi. Introduce don Claudio Bevilacqua. Ingresso libero.

Pontebba. Nella Pieve di Santa Maria, alle ore 20.45, concerto dell'Orchestra Giovanile Alpina. Direttore Alfonso Scarano. Violino solista Valerio Scarano. Musiche di Mendelssohn, Beethoven.

Fraforeano di Ronchis. A Villa Kechler De Asarta, alle ore 21, per Musica in villa, concerto di Gigi Masin, pianoforte, elettronica.

Forni di Sopra. Al Rifugio Giaf, alle ore 15, per Note e parole in rifugio, concerto di Anais Alexandra Tekerian, voce, e Anna Garano, chitarra.

30 LUGLIO lunedì *lunis*

LETTURE

Pavia d Udine. A Casali Vallisella (sulla strada per Cortello), nell'azienda agricola «Al Gelso», alle ore 18, «Letture sotto l'albero...in fattoria».

31 LUGLIO martedì *martars*

CONCERTI

Grado. In Campo dei Patriarchi, alle ore 21.30, per Sun&sounds Festival, concerto di The nuvoices project.

Cercivento. Nella Cjase da int, alle ore 20.45, concerto di Robert Lehrbaumer, pianoforte. Musiche di Liszt (Valse-caprice n. 6), Brahms (16 Valzer op. 39), Schubert (Improvviso n. 4), von Einem (selezione di composizioni in occasione del centenario della nascita).

Udine. Nella chiesa di Santa Chiara, alle ore 20.45, per Armonie in corte, concerto di Krzysztof Biernacki, baritono, e Michael Baron, pianoforte. Musiche di W. A. Mozart, F. Liszt, G. Donizetti, S. Donaudi, F. P. Tosti, G. Verdi, V. Bellini.

1 GOSTO mercoledì *miercus*

CONCERTI

Lignano Pineta. In piazza Marcello d'Olivo, alle ore 21, concerto di Luca Barbarossa.

Luca Barbarossa

Aquileia. Nella sala Romana, alle ore 21, per Nei suoni dei luoghi, concerto del Sinfonietta Movie Ensemble. Musiche di Rota, Morricone, Loewe, Gershwin, Steiner, Williams, Gardel, Jopplin, Zimmer, Schifrin.

Firmano (Premariacco). Nella piazzetta antistante la chiesa di San Giovanni Battista, alle ore 20.45, concerto de «Les Babettes».

Ovaro. Nella pieve di Santa Maria di Gorto, alle ore 20.45, per Carniarmonie, concerto del duo Krzysztof Biernacki (baritono) & Michael Baron (pianoforte). Musiche di Bellini, Mozart, Liszt, Donizetti, Donaudi, Tosti, Verdi.

2 AGOSTO giovedì *joibe*

CONCERTI

Udine. Nel giardino del cinema Visionario, alle ore 19.30, concerto dell'Hammonk Sphere Trio.

Flumignano di Talmassons. A Villa Mangilli, alle ore 21, concerto del pianista Ferdinando Mussutto. Programma dal titolo «Omaggio a Debussy».

Forni di Sopra. Nella Cjasa dai Fornés, alle ore 20.45, per Carniarmonie concerto del G.a.m.e. Saxophone Quartet. Musiche di G. Gershwin, C. Corazza, A. Alcade Rodriguez, J. Mackey, E. Bozza, G. Tonelli, A. Piazzolla.

TEATRO

Firmano (Premariacco). Nella piazzetta antistante la chiesa di San Giovanni Battista, alle 20.45, «Tango», spettacolo di danza con i De Queruza.

San Daniele. Nel Giardino del centro anziani, a Borgo Sacco, il Teatro Incerto in «Blanc».

CONFERENZE E LIBRI

Lignano. Al Palapineta, alle 18.30, per gli incontri con l'autore e il vino, Igor Sibaldi presenta il suo libro «Resuscitare».

le notizie

MUSICA
Orchestra Mahler anche a Gorizia

Nuovo tour della Gustav Mahler Jugendorchester in Friuli, l'orchestra fondata da Claudio Abbado e che opera sotto il patrocinio del Consiglio d'Europa. Promosso dal Teatro Verdi di Pordenone, assieme alla Regione, il tour debutterà il 14 agosto nella Basilica di Aquileia (ore 20.45, in collaborazione con la Fondazione Aquileia). Il giorno successivo, mercoledì 15 agosto, tappa al Teatro Verdi di Gorizia (ore 20.30), in una grande festa musicale per la città che sarà dedicata a Ettore Romoli, presidente del Consiglio regionale, già sindaco di Gorizia, recentemente scomparso. I due concerti - a ingresso libero - saranno diretti da Lorenzio Viotti. In programma pagine memorabili di Richard Wagner (da Tristano e Isotta – Preludio e Morte di Isotta), Anton Webern (Im Sommerwind) e Arnold Schönberg (Notte trasfigurata/Verklärte Nacht). Nuovo talento del podio, miglior direttore emergente agli International Opera Awards, conteso da orchestre come il Gewandhaus, la Royal Philharmonic, la National de France: Lorenzo Viotti «dal podio ottiene ciò che vuole con un gesto senza eccessi e ridondanze», come scrive la critica europea. L'orchestra Mahler, proseguirà la tournée il 3 e 4 settembre al Verdi di Pordenone, eseguendo la «Patetica» di Čajkovskij e la Quinta di Mahler, e i concerti per violoncello e orchestra di Shostakovich e Dvorák: solista una star del concertismo mondiale, Gautier Capuçon.

MOSAICO
Mostra a Spilimbergo

Sarà inaugurata venerdì 27 luglio alle ore 18.30, nei locali della Scuola mosaicisti di Spilimbergo, la mostra «Mosaici&mosaici», con opere eseguite dagli allievi della Scuola Mosaicisti del Friuli nel corso dell'anno formativo 2017- 2018. L'esposizione è una buona occasione per riscoprire il mosaico storico e moderno, per promuovere il mosaico contemporaneo, ma soprattutto per valorizzare la creatività e le opere dei giovani mosaicisti. Si potranno ammirare le intramontabili copie di mosaici romani e bizantini, piuttosto che le intriganti interpretazioni musive di ritratti di protagonisti del nostro tempo. La mostra rimarrà aperta dal 28 luglio al 2 settembre 2018 – tutti i giorni - nei seguenti orari: 10-12.30; 16.30-20.

LA DRITTA di Giovanni Cassina

Colloquio di lavoro. L'ansia da gestire

Ti viene accordato il sospirato colloquio finalizzato all'ottenimento di un incarico occupazionale? Ebbene, gestire l'ansia connessa a tale accadimento è fondamentale. Non riuscire a controllarla infatti può compromettere l'esito del colloquio stesso. Vorremmo qui offrire alcuni consigli utili a conquistare e mantenere la necessaria calma.

1) È fondamentale, allorché devi affrontare un colloquio di lavoro come pure un qualunque esame, riposare bene, dando cioè al proprio organismo la possibilità di rigenerarsi. Quindi ti suggerisco di concederti una bella dormita per arrivare mentalmente lucido all'atteso incontro.

2) Ma riposare potrebbe non essere sufficiente, se nel contempo non hai le energie per affrontare il nervosismo. Provvedi dunque a rifocillarti bene e sanamente. Il giorno del colloquio fai una buona colazione, ti aiuterà a fronteggiare al meglio la tensione.

3) È importante presentarsi all'incontro in modo corretto, sentendosi «a posto».
Che vuol dire vestirsi in modo appropriato, pur senza esagerare, in modo da esprimere chiaramente chi sei agli occhi del tuo interlocutore, sia questi un creativo o sia un amministrativo.

4) Uno stratagemma in grado di favorire il superamento dell'ansia «da colloquio» è la simulazione. Puoi dunque provare l'incontro con un amico o da solo, a fronte specchio. È bene prepararsi anzitutto alle domande più comuni, perché ti aiuta a sgombrare il campo dalle inezie e concentrarti poi su ciò che vale di più.
Potrai in partenza correggere potenziali deficit, migliorando la tua performance.

5) È utile al fine di controllare l'ansia avere interiorizzato una strategia di comunicazione, ovvero mettersi in luce dimostrando di essere la persona giusta per il tipo di lavoro per cui sei stato contattato o ti stai proponendo.
È sconsigliato imparare a memoria un discorso o sembrare insistente. Meglio predisporsi per rispondere in maniera autentica.

6) Cura di arrivare puntuale all'appuntamento, meglio se con un minimo di anticipo, per ambientarti e avere modo di ripassare mentalmente le cose più importanti da esibire all'interlocutore.

7) Un'altra «arma» in grado di dominare l'ansia è il respiro. Controllare il respiro prima del colloquio ti aiuta a mantenere la pacatezza e a non perdere il controllo della situazione.

8) Agitarsi o reagire in modo seccato non cambierà un eventuale esito negativo.
Se non si ottiene il lavoro, il colloquio è comunque un'esperienza in più per affrontare meglio il successivo

Le tutele previdenziali per i genitori lavoratori

Tutte le categorie di lavoratrici e lavoratori hanno oggi una tutela previdenziale per la maternità e paternità, sia in caso di parto che in caso di adozione ed affidamento di un bambino. Esistono però differenze importanti nei trattamenti tra le varie categorie di lavoratori e lavoratrici, e anche tra genitori appartenenti alla stessa categoria. Sono presenti discipline ad hoc per il lavoro dipendente, per il lavoro autonomo e per il lavoro parasubordinato o libero professionale. Per rendere più omogenee le tutele, il legislatore ha esteso gradatamente le forme di tutela previste per il lavoro dipendente anche alle altre tipologie di lavoro; questa operazione appare però non ancora del tutto compiuta e sembra non tenere sufficientemente in conto le esigenze dei genitori che appartengono ad ambiti lavorativi differenti.
Ad esempio, le lavoratrici e i lavoratori iscritti alla gestione separata Inps si vedono riconoscere l'indennità prevista solo a fronte di un minimo di tre mesi di contribuzione; mentre per le lavoratrici e i lavoratori dipendenti l'indennità è garantita fin dal primo giorno di lavoro. Alle lavoratrici e lavoratori autonomi o iscritti alla gestione separata, inoltre, spetta periodo di congedo parentale inferiore a quello previsto per le lavoratrici e i lavoratori dipendenti. Infine, non è previsto, per questi lavoratori, alcun riposo giornaliero per allattamento.
Scopri tutte le opportunità su: *http://bit.ly/Tutelelavoratori*

Esame gratuito del tuo curriculum

Grazie alla collaborazione tra la Vita Cattolica e FVJOB da oggi entrando su www.Topcurriculum.it puoi ricevere l'analisi del CV: dal punto di vista grafico, dei contenuti e della tua reputazione on-line.

PICCOLE NOTIZIE

Area Science Park
Assegno di ricerca
Svolgimento di attività di ricerca relativa agli scenari di processi, metodologie e servizi socio-sanitari e dei modelli tecnologici per il benessere e la cura della persona scadenza 24/08 https://www.areasciencepark.it/assegnisti

Domande ammissione ai dottorati di ricerca Università Udine
Sito web: www.uniud.it/it/ricerca/lavorare-nella-ricerca/dottorato/informazioni/ammissione-ai-corsi/bandi-attivi

Regione FVG Bando per l'assegnazione del premio ai giovani agricoltori.
prorogata la scadenza di presentazione della domanda entro venerdì 14 settembre.
Sito RegioneFVG: http://bit.ly/2uv2Upd

Imprenditorialità lavoro autonomo e startup
Tim WCAP - Call 2018
TIM seleziona e finanzia startup digitali in linea con la business strategy aziendale L'edizione 2018 della Call for Startups assegna un contributo di 20mila Euro.
Vai al sito TIM WCAP http://www.wcap.tim.it/it/call-startups-2018

Orientamento scolastico e professionale – Sviluppare le soft skills
Sei uno STUDENTE delle superiori o dell'università?
Sei una persona in età lavorativa? Puoi partecipare ai SEMINARI E LABORATORI per rafforzare le tue conoscenze, abilità e risorse personali (soft skills).
Sito RegioneFVG http://bit.ly/SoftSkills_Seminari_Laboratori

SPECIALE

Lavorare nell'E-commerce

Dagli informatici agli esperti di marketing, sono diverse le professionalità richieste nel settore dell'e-commerce in forte crescita. Lo speciale di questa settimana si focalizza sulle aziende che assumono in questo comparto su tutto il territorio nazionale.
La ricerca dei profili spazia dal Category Manager, al Senior Accountant e poi a seguire E-commerce Web Developer, Digital Copywriter, Senior Web Marketing, Online Store Manager e Senior Web Developer, Grafico Web e Copywriter, Sales and ecommerce specialist, Sales & Marketing, Tecnico-progettuale, SEO, SEM, Web Development, Copywriting & Creativity, Sviluppatori Software, Web Content Editor.
Per lavorare nell'e-commerce si richiedono buona dimestichezza con la lingua inglese, abilità di vendita, conoscenza della SEO, forti capacità analitiche e la padronanza dei principali strumenti informatici.
Consulta le offerte e candidati a quella che fa per te in questo sito:
https://www.fvjob.it/percorso-formativo/aziende-e-siti-nazionali (Sezione Informatica)

CORSI DI FORMAZIONE GRATUITI

Collocamento mirato di Trieste
Corso di formazione su strumenti e tecniche di produzione dell'agricoltura sociale
Si segnala che sarà attivato il corso di formazione professionale "STRUMENTI E TECNICHE DI PRODUZIONE NELL'AGRICOLTURA SOCIALE", rivolto a lavoratori con disabilità iscritti negli elenchi di cui all'art. 8 della legge 68/1999 del territorio di Trieste.
I contenuti del corso riguarderanno la sicurezza sui posti di lavoro e le tematiche definite nella scheda allegata.
La durata del corso è di n. 320 ore, di cui 120 di stage. Per l'accesso al corso è prevista una prova di selezione tramite colloquio.
Le adesioni sono aperte fino al 06/08/2018:
rivolgersi al Collocamento mirato di Trieste
aziendecollocamentomirato.trieste@regione.fvg.it
tel. 040 3772890, 040 3772895, 040 3772897.

Corso per disoccupati a Udine
Conduzione macchine utensili
Perché partecipare
Terminato il percorso formativo l'operatore saprà produrre particolari meccanici singoli o in serie, successivamente utilizzati per l'assemblaggio del prodotto finito, con l'utilizzo di macchine utensili tradizionali.
Destinatari
Possono partecipare tutte le persone iscritte al programma PIPOL profilati nella fascia 5.
Contenuto
Tecnologia e rappresentazione grafica nella meccanica
- norme di rappresentazione di particolari e complessivi meccanici
- normativa UNI, EN, ISO relativi alla meccanica
- proprietà dei materiali legati alle lavorazioni meccaniche
- caratteristiche delle macchine utensili tradizionali e dei materiali di supporto
Per informazioni
CFP CNOS-FAP BEARZI
e.mail: **stefania.casarsa@bearzi.it**
tel. 0432/493971 – 0432/493981

PROPOSTE

OFFERTE DI LAVORO

Ial FVG ricerca insegnanti – trovi le offerte di lavoro sul motore di ricerca regionale
Effettua la ricerca per Ambito territoriale - Friuli Venezia Giulia - e Settore di attività - Educazione e Formazione - https://offertelavoro.regione.fvg.it

Area Science Park
Offerte di lavoro:
R&D Centre collaboratori per il reparto Research & Innovation Java Software Engineer ESTECO S.p.A.
Per candidarsi:
https://www.areasciencepark.it/lavora-in-area/offerte-di-lavoro/

Ikea Villesse
Due posizioni aperte.
Per candidarsi:
https://ww8.ikea.com/ext/job/search/external/it/it/home

Despar nordest
molte posizioni aperte
Nuove aperture a Trieste, offerte per addetti reparti cassa, rifornimento scaffali, gastronomia, macelleria, pescheria ortofrutta. Controlla qui i dettagli di tutte le posizioni aperte e invia la tua candidatura.
https://www.despar.it/it/posizioni-aperte/

Eataly
Posizioni aperte a Trieste.
Per candidarsi:
https://www.eataly.net/it_it/chi-siamo/lavora-con-noi/posizioni-aperte/

Zara Udine
cerca addetti Vendita
Stage Hr Recruiter per neolaureato/a o laureando/a da inserire in stage all'interno dell'Ufficio Selezione del Personale.
Sito web: ***http://bit.ly/2uNsKS9***

TIROCINI

Operaio manutentore, magaziniere e factotum per showroom aziendale
Luogo di lavoro: Manzano
Azienda: Billiani SRL
E-mail: ***contabilita@billiani.it***

Disegnatore di mobili
Luogo di lavoro: Manzano
Titolo di studio: diploma o laurea
Conoscenze linguistiche: ottima conoscenza della lingua inglese e tedesca. Conoscenze informatiche: programmi di disegno.
Patente: B. Azienda: Billiani SRL
E-mail: ***contabilita@billiani.it***

la **Vita Cattolica**

Vuoi pubblicare un annuncio di lavoro gratuitament
Invia una mail a: ***redazione@fvjob.it***
Oggetto: ***VetrinaLavoro-VitaCattolica***
Ecco i dati da inviarci:
Nome Azienda | Figura ricercata | Luogo lavoro: Requisiti | Tipologia contrattuale | Mail o Telefono

N.B. La pubblicazione verrà fatta secondo le disponibilità di spazio e di scelta dell'azienda FVJOB.